



# FOSCARINI

[vite.foscarini.com](http://vite.foscarini.com)

Scopri VITE in versione digitale. Lasciati ispirare dalle case raccontate nei due volumi con una selezione più ampia di immagini, navigabile per ambiente, prodotto o funzione d'uso. Approfondisci le VITE con video e podcast e scopri come le lampade Foscarini trasformano e caratterizzano gli spazi.

[vite.foscarini.com](http://vite.foscarini.com)

Discover the digital version of VITE. Let yourself be inspired by a vast selection of images from the houses described in both books, now easily navigable by environment, product, or function of use. Explore VITE stories through videos and podcasts and discover how Foscarini lamps transform and characterize spaces.



## Foscarini

*VITE 2. Lives 2. Our journey continues to discover new cities and new houses. To meet people using homes as mirrors: to see yourself, not to display yourself.*

pictures  
by Gianluca Vassallo

**/LA BELLEZZA CHE  
GIANLUCA VASSALLO SA  
COGLIERE È LA STESSA  
CHE ASPIRIAMO A CREARE  
CON LE NOSTRE LAMPADE:  
NATE PER FARE LUCE,  
MA SOPRATTUTTO PER  
ESSERE COMPAGNE NELLE  
VITE DI CHI LE SCEGLIE.**

***/THE BEAUTY THAT  
GIANLUCA VASSALLO IS  
ABLE TO CAPTURE IS THE  
SAME THAT WE SET OUT TO  
CREATE WITH OUR LAMPS:  
MADE TO SHED LIGHT,  
BUT ABOVE ALL TO BE  
LIFELONG COMPANIONS.***

## Se le case diventano specchi.

## *If homes become mirrors.*



Alla fine del 2018, mentre stavamo riflettendo sull'aggiornamento della nostra documentazione commerciale, ci siamo trovati di fronte ad un bivio. Per noi, fortunati operatori del mondo della Luce, che proponiamo prodotti in grado di esprimere molteplici personalità, diversi da accesi e da spenti e capaci di inserirsi in contesti molto diversificati, è sempre difficile trovare risposte univoche per rappresentare tale trasversalità e ricchezza espressiva.

Meglio mostrare il progetto di design in sé o costruirgli attorno un'ambientazione di contesto? Difficile propendere per l'una o l'altra strada, entrambe con aspetti positivi e connaturati limiti. Fino a che non abbiamo iniziato ad immaginare qualcosa di diverso. Un racconto in cui le nostre lampade entrassero a far parte di case vere, integrandosi in ambienti vissuti. Mostrando la loro capacità di portare carattere, ma anche di adattarsi. Di non richiedere la scena, ma di contribuire a crearla, entrando a far parte di Vite vere.

Tre continenti, tredici città, venticinque case dopo, questo secondo capitolo - VITE 2, appunto - si aggiunge al primo. Lo integra, ampliando le latitudini esplorate a caccia di una luce diversa e con essa di culture di abitare e Vite diverse. Abbiamo continuato a cercare ambienti molto personali, anche imperfetti perché veri, inevitabilmente lontani dai set fotografici controllati e dalle fredde regole di styling tipiche degli scatti del mondo del design.

In questi anni VITE ci ha portato così ad incontrare e conoscere persone che, sentendosi in sintonia col progetto, ci hanno

*At the end of 2018, while we were thinking about updating our sales literature, we found ourselves at a crossroads. As fortunate participants in the world of Light, offering products that embody multiple personalities, differing when on or off and capable of insertion in many vividly different contexts, it is always hard for us to find individual responses that can represent so much versatility and such expressive variety.*

*Is it better to show the design piece itself, or should we surround it with a setting, a context? It is difficult to choose either option, since they both have their positive aspects and intrinsic limits. But then we began to imagine a new, different path. A story in which our lamps would enter and become part of real homes, taking part in life experiences. Displaying their ability to bring character, but also to adapt. Not demanding a setting but contributing to creating a scene, becoming part of real LIVES (VITE).*

*Three continents, 13 cities, and 25 homes later, this second chapter - VITE 2, to be precise - now joins the first one. It expands the approach, exploring new latitudes in pursuit of a different light, and a different culture of living. We have continued to search for very personal settings, also imperfect precisely because they are real, inevitably far from the controlled photographic sets and cold rules of styling imposed in images of the world of design.*

*In these years, VITE has allowed us to meet and get acquainted with people who*

*If homes become mirrors.*

generosamente accolto nei loro ambienti privati, condividendo anche il racconto del divenire delle loro case, immagine delle loro Vite. Abbiamo trovato case un po' stropicciate e un po' ordinate, piene di ricordi del passato e di attività del presente, cariche di gestualità e rituali. Dimore ed esistenze illuminate dalla luce, splendidi scorci su umane storie, imperfezioni ed aspirazioni.

Questo lavoro non avrebbe potuto realizzarsi pienamente se non avessimo trovato in Gianluca Vassallo un naturale, cosciente interprete capace di dare forma a quanto avevamo immaginato. Il creatore dei significati che stavamo cercando, che - vestiti della semplice eleganza della grafica di Artemio Croatto - oggi si arricchiscono di questo secondo capitolo.

Con VITE proponiamo il design nella sua dimensione più umana. Quel design che esprime le sue qualità nelle abitazioni di persone che vivono le case come specchi: per vedersi e non mostrarsi, per trovarsi e non esporsi.

*feel in tune with the project, and have generously welcomed us into their private spaces, while sharing the story of the evolution of their homes, like reflections of their Lives. We have found homes that are a bit crumpled but somehow well-organized, full of memories of the past and activities of the present, gestures, and rituals. Abodes and existences illuminated by light, splendid glimpses of human histories, flaws, and aspirations.*

*This work could never have been fully accomplished had we not found Gianluca Vassallo, a natural, conscious interpreter capable of giving form to what we had imagined. He is just the creator of meanings we were looking for, meanings that rely on the simple elegance of graphic design by Artemio Croatto to now enrich this second chapter.*

*With VITE we illustrate design in its most human dimension. That design reveals its qualities in the dwellings of people, who experience their homes as if they were mirrors: to see yourself, not to display yourself. To know yourself - not to show off.*

Carlo Urbinati  
Fondatore e Presidente Foscarini  
*Foscarini Founder and President*



Ho iniziato a fotografare  
che ero già adulto.

È successo per caso, a New York, nel 2008. Alex la ricorda bene quell'estate, ero arrivato dal nulla, senza preavviso, per perdermi nel tempo magnifico della prima consapevolezza d'essere uomo e lui, che m'era stato amico già nell'infanzia, lontanissimo da lì, mi aveva prestato una macchina fotografica per guardare meglio il mondo, o per guardarlo ancora, dopo averlo attraversato.

È stata l'ultima estate da ragazzo e, assieme, la prima da adulto. L'unica, fin lì, lontana dal mare.

Ricordo bene la mia prima foto. Ero a Jamaica, nel Queens, una donna di colore, madre di una madre, fianchi larghi come le sue spalle, entrava in casa con le buste della spesa, mentre un bambino le teneva la porta. E si scorgevano poche cose di dentro, ma tanto bastava a farmi immaginare la sua vita. Un poster di Obama, le gambe di un uomo, un crocifisso, e un telefono a parete.

Non sapevo nulla di fotografia, e quella foto lo diceva. Ma mi diceva anche cosa stavo cercando nel mondo.

Quell'estate ho capito alcune cose di me e della fotografia che continuano ad essere centrali: che la fotografia, per me, non era cogliere l'attimo ma saperlo attendere, che non volevo registrare lo sguardo, ma il sentire. E poi, che un buon amico, sa prima di te il valore che ti porti dentro. Allora è stato Alex, a saperlo. In questi anni è stato Carlo. Il sign. Foscarini come lo chiama chi amico non gli è.

*I began taking photographs  
when I was already an adult.*

*It happened by chance, in New York, in 2008. Alex remembers that summer well. I had arrived out of nowhere, without warning, to get lost in the magnificent time of initial awareness of being a man, and he - a friend since childhood, very far away - had lent me a camera for a better look at the world, and then a closer look after having explored it.*

*It was the last summer of youth and at the same time the first one of adulthood. The only one, until then, spent away from the sea.*

*I remember my first photo very clearly. It was in Jamaica, Queens, a black woman, mother of a mother, wide hips and shoulders, entered a house with grocery bags, while a boy held the door for her. You could glimpse but a few things inside, but it was enough to enable me to imagine her life. A poster of Obama, the legs of a man, a crucifix, and a telephone on the wall.*

*I knew nothing about photography, and that photo made it clear. But it also told me what I was seeking in the world.*

*That summer I understood some things about myself and photography, things that are still central factors: that photography, for me, was not catching the instant, but knowing how to wait. I understood that I did not want to record the gaze, but the feeling. And then that a good friend knows the value you have inside, even before you do. Back then it was Alex, who knew. In these years, it has been Carlo. Signor Foscarini, as he is called by those who are not his friends.*

Gianluca Vassallo  
Fotografo / Photographer



Daniel – France



Marina – Germany



Gabriele – Italy



Karina – Germany



Valérie – France



Sabrina – Italy



Sandra – Germany



Bénédicte – France



Meyer – Germany

Index

*If homes become mirrors.*

013 Daniel  
in Guérande  
/ District:  
Pays de la Loire

191 Sabrina  
in Medole  
/ District:  
Lombardia

037 Marina  
in Meerbusch  
/ District:  
Rheinland

231 Markus and  
Sandra  
in Mönchen-  
gladbach  
/ District:  
Niederrhein

077 Gabriele  
in Caldonazzo  
/ District: Trentino

257 Bénédicte  
in Guérande  
/ District:  
Pays de la Loire

107 Karina  
in Wuppertal  
/ District:  
Bergisches  
Land

283 Meyer in Köln  
/ District:  
Rheinland

141 Valérie in Caen  
/ District:  
Basse-Normandie

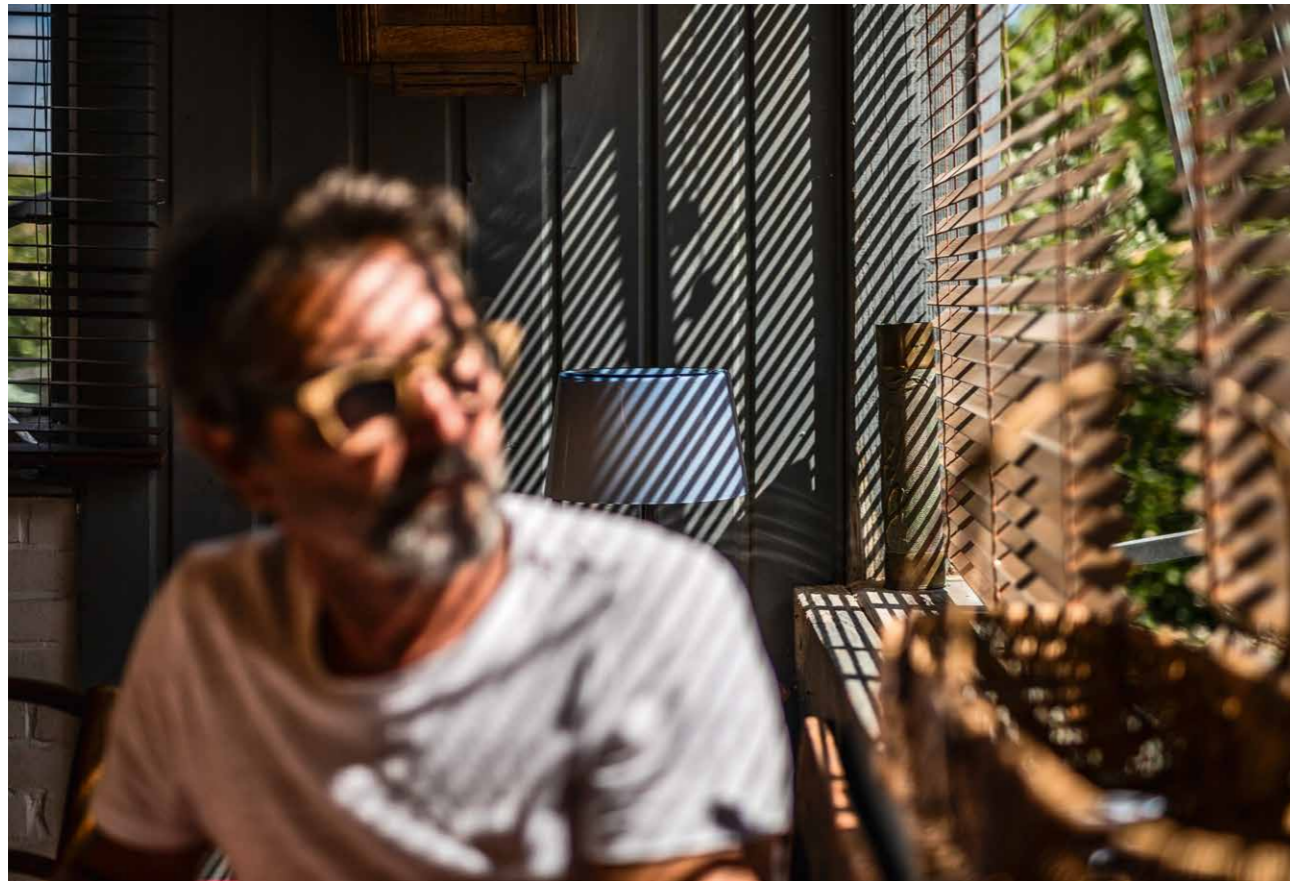
Daniel a Guérande. Pays de la Loire

Daniel  
in Guérande  
— Pays de la Loire

/ TRAMONTO,  
STAGNO, CARPE.  
*/ SUNSET,  
MARSH, CARP.*







Foscarini – Vite

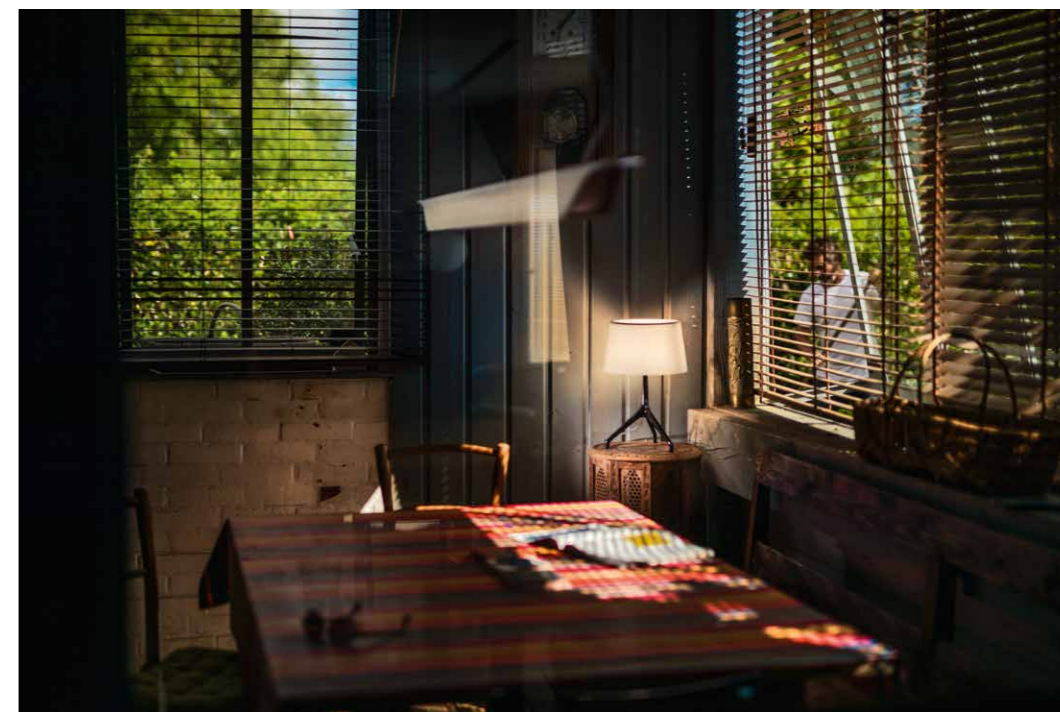
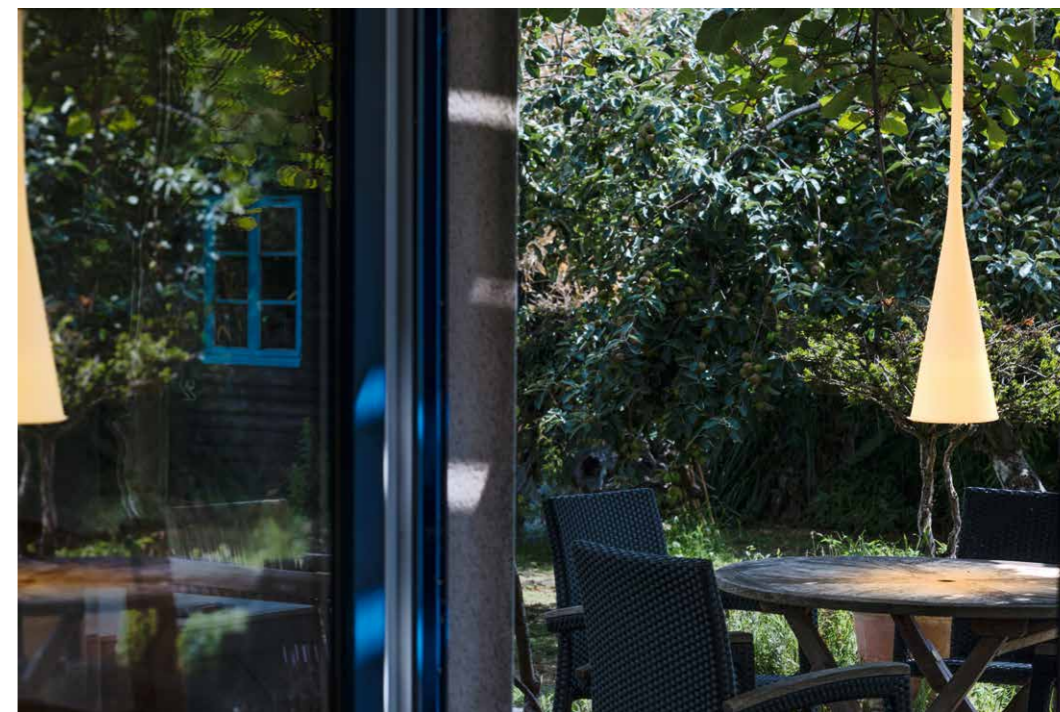
Daniel a Guérande. Pays de la Loire



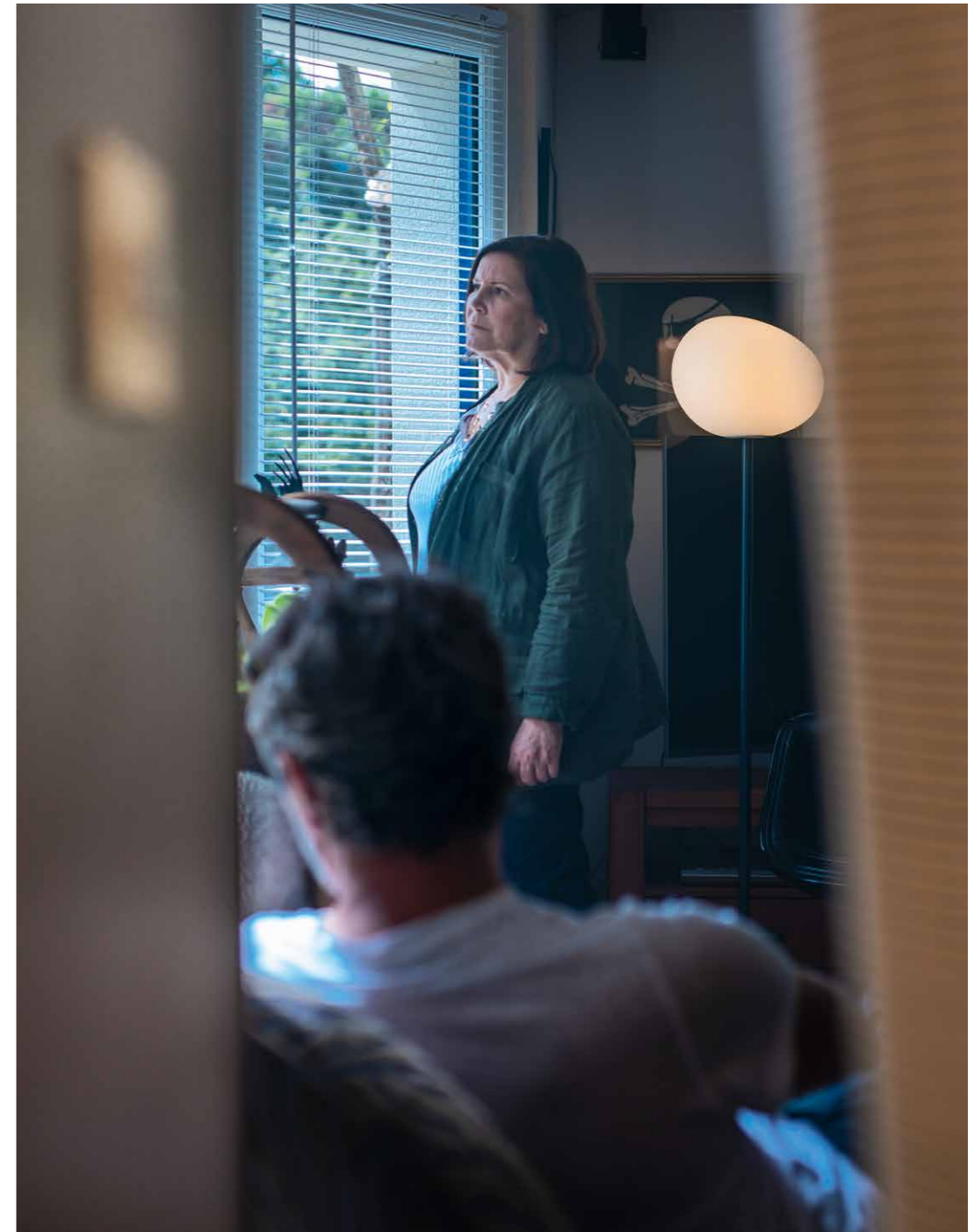
“Tramonto, stagno, carpe.”

















Daniel a Guérande. Pays de la Loire





“PER VENT’ANNI LA MIA CASA È STATA  
UNA BARCA A VELA, NELLE ANTILLE.”

Facevo lo skipper: St Barth, La Guadeloupe,  
La Réunion, mari cristallini, isole, tutto quello che  
potete immaginare. Il vento, il sole, sempre.  
Ma intanto avevo comprato un terreno proprio qui,  
nel “marais”, tra le paludi saline della Guérande;  
perché sapevo che era qui che volevo venire a vivere,  
costruire la mia casa. Lontano il più possibile da tutto,  
dal traffico, dai grattacieli, dal caos, dalla gente.  
Qui posso vivere nascosto. La cosa che più mi piace  
è il cielo, il cielo libero, puro, che si incendia al  
tramonto. Il cielo che vedo quando vado a dar da  
mangiare alle mie carpe. Ai Tropici le giornate sono  
troppo corte, la notte scende subito.  
Qui ho il tempo di godermi il cielo. Mi manca il mare,  
il vento? Un po’, non troppo. Quando mi manca,  
prendo a noleggio una barca con amici, veleggiamo  
nel Mediterraneo. Ma per ora, il mio cielo mi basta.

“FOR 20 YEARS MY HOUSE WAS A SAILBOAT,  
IN THE ANTILLES.”



*I was a skipper: Saint Barts, Guadeloupe,  
Réunion, crystalline sea, islands, everything you  
might imagine. Wind, sunshine, always. But in the  
meantime I had purchased land right here, in the  
“marais”, amidst the salt marshes of Guérande;  
because I knew I wanted to come here to live, to build  
my home. As far away from everything as possible,  
from traffic, skyscrapers, chaos, and people.  
Here I can be hidden. The thing I like the best is the  
sky, the open sky, pure, set aflame at sundown.  
The sky I see when I go to feed my carp. In the tropics  
the days are too short, night falls right away.  
Here I have time to enjoy the sky. Do I miss the sea,  
the wind? A little, but not too much. When I miss  
them, I rent a boat with some friends, we sail in the  
Mediterranean. But for now the sky is enough for me.*

**/“LA COSA CHE PIÙ MI  
PIACE È IL CIELO, LIBERO,  
PURO, CHE SI INCENDIA  
AL TRAMONTO.”**

***/“THE THING I LIKE THE  
BEST IS THE SKY, THE  
OPEN SKY, PURE, SET  
AFLAME AT SUNDOWN.”***



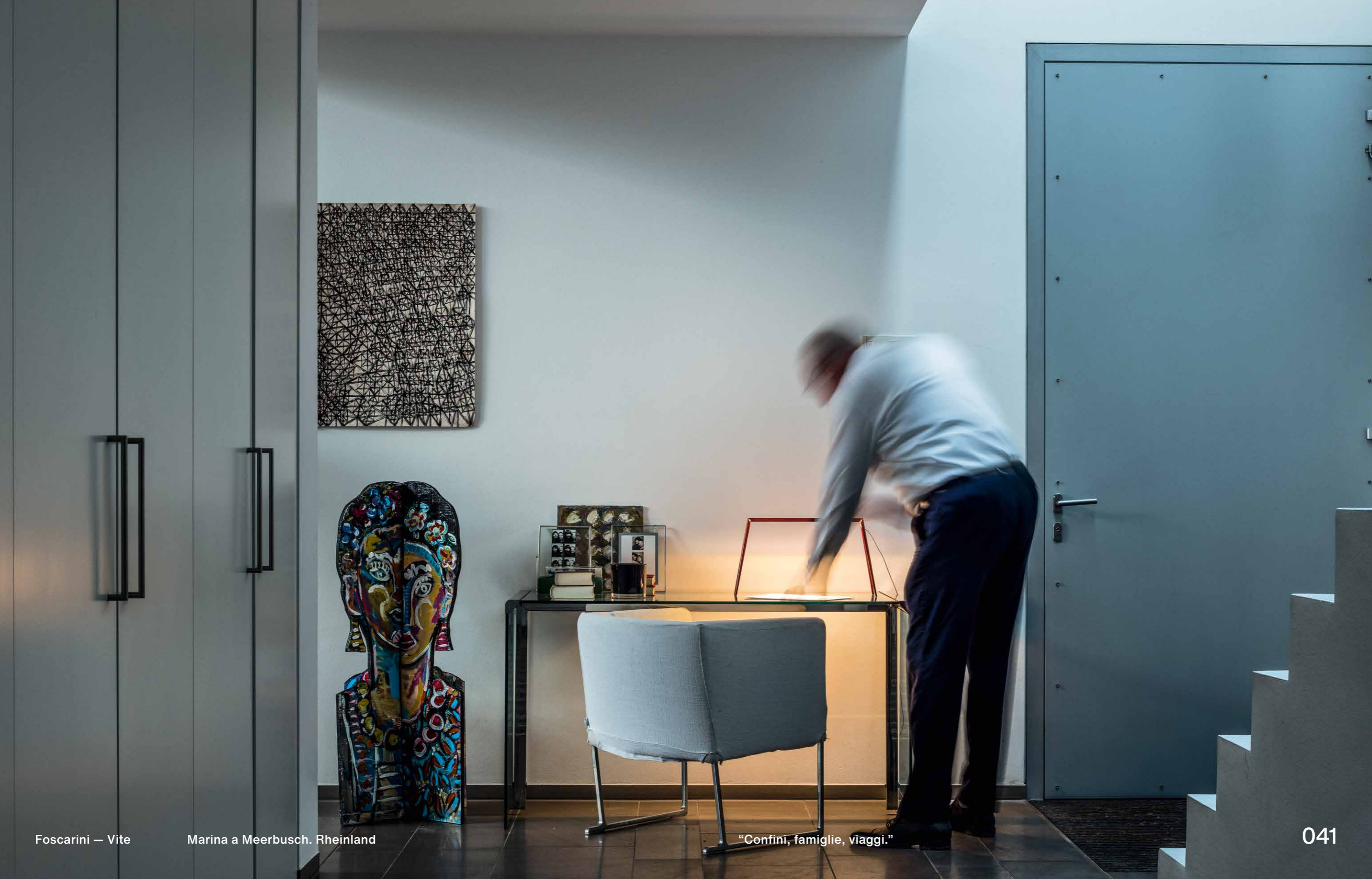
Daniel vive con Lydie, e il gatto Spoty,  
nelle terre della Guérande.

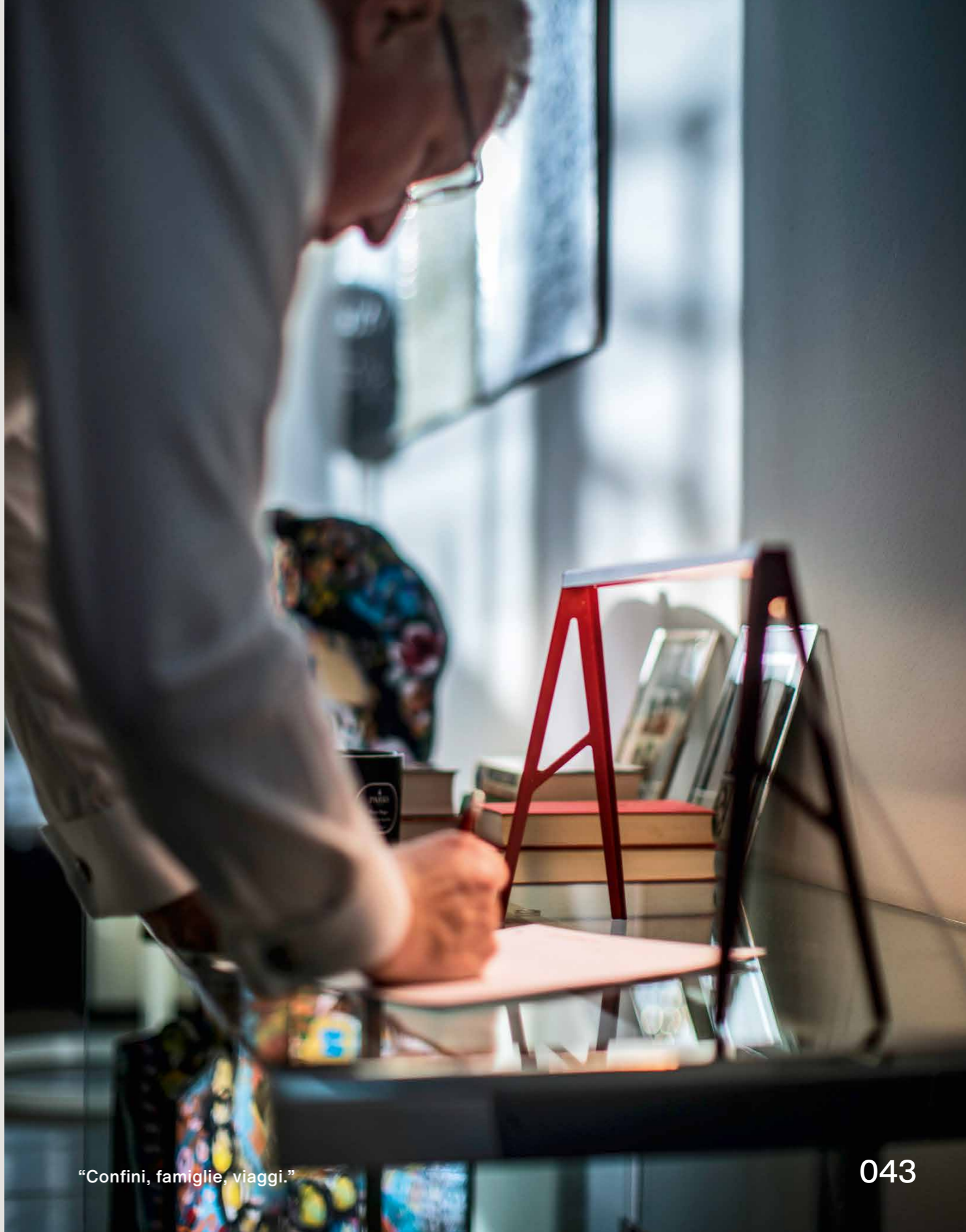
*Daniel lives with Lydie, and Spoty  
the cat, in Guérande.*

Marina  
in Meerbusch  
— Rheinland

/ CONFINI,  
FAMIGLIE, VIAGGI.  
/ BORDERS,  
FAMILIES, TRAVELS.

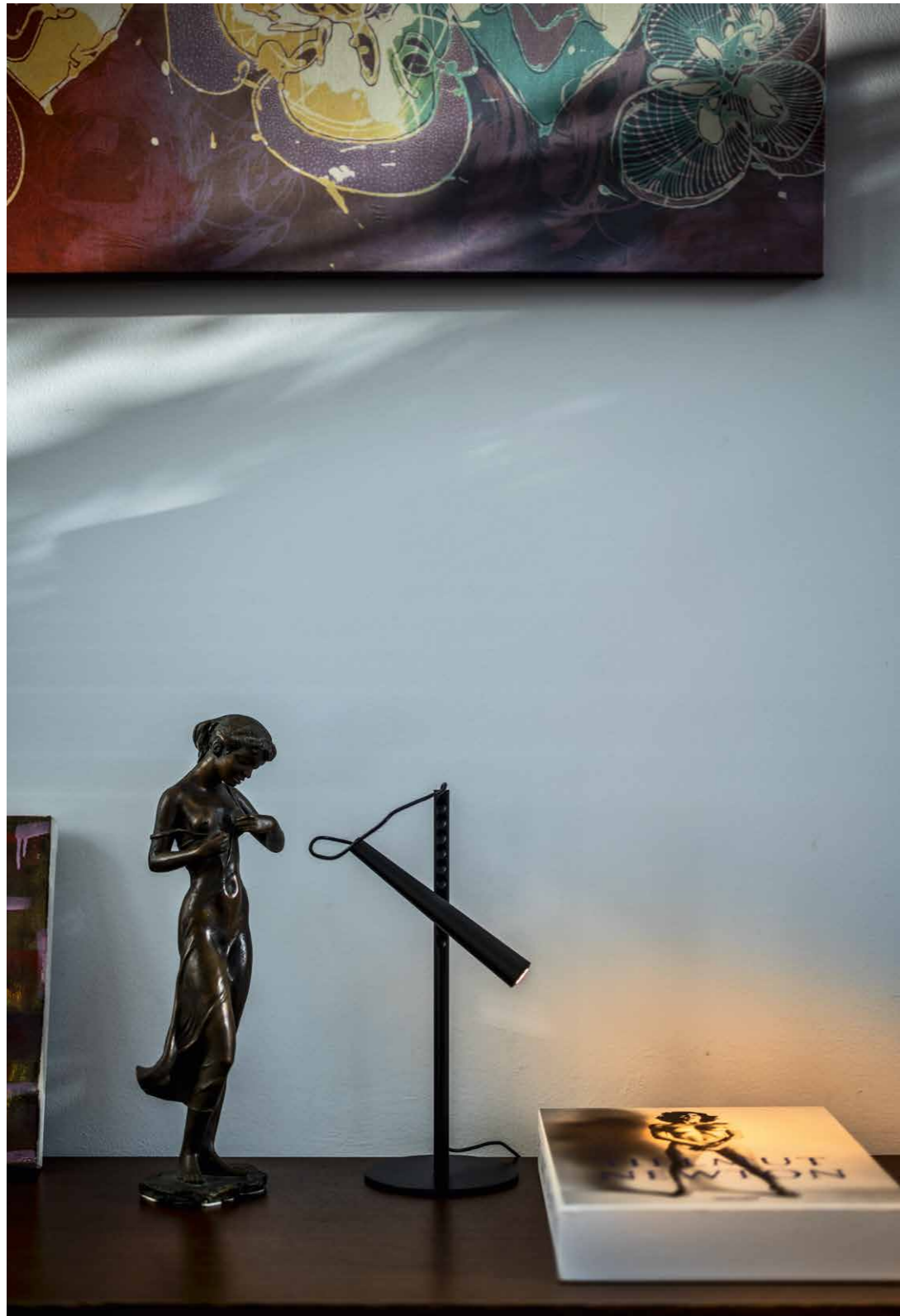












Foscarini – Vite

Marina a Meerbusch. Rheinland

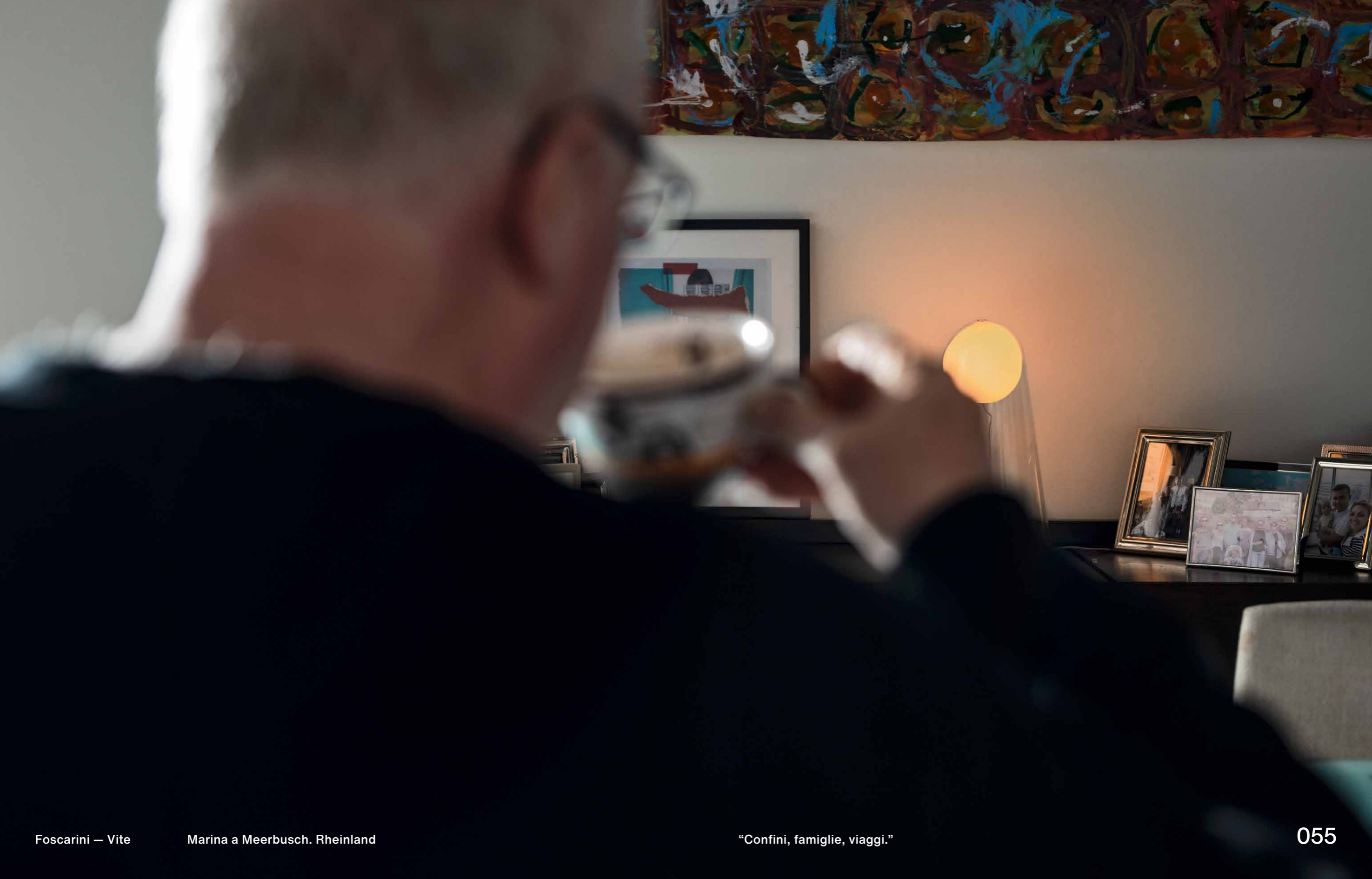


“Confini, famiglie, viaggi.”









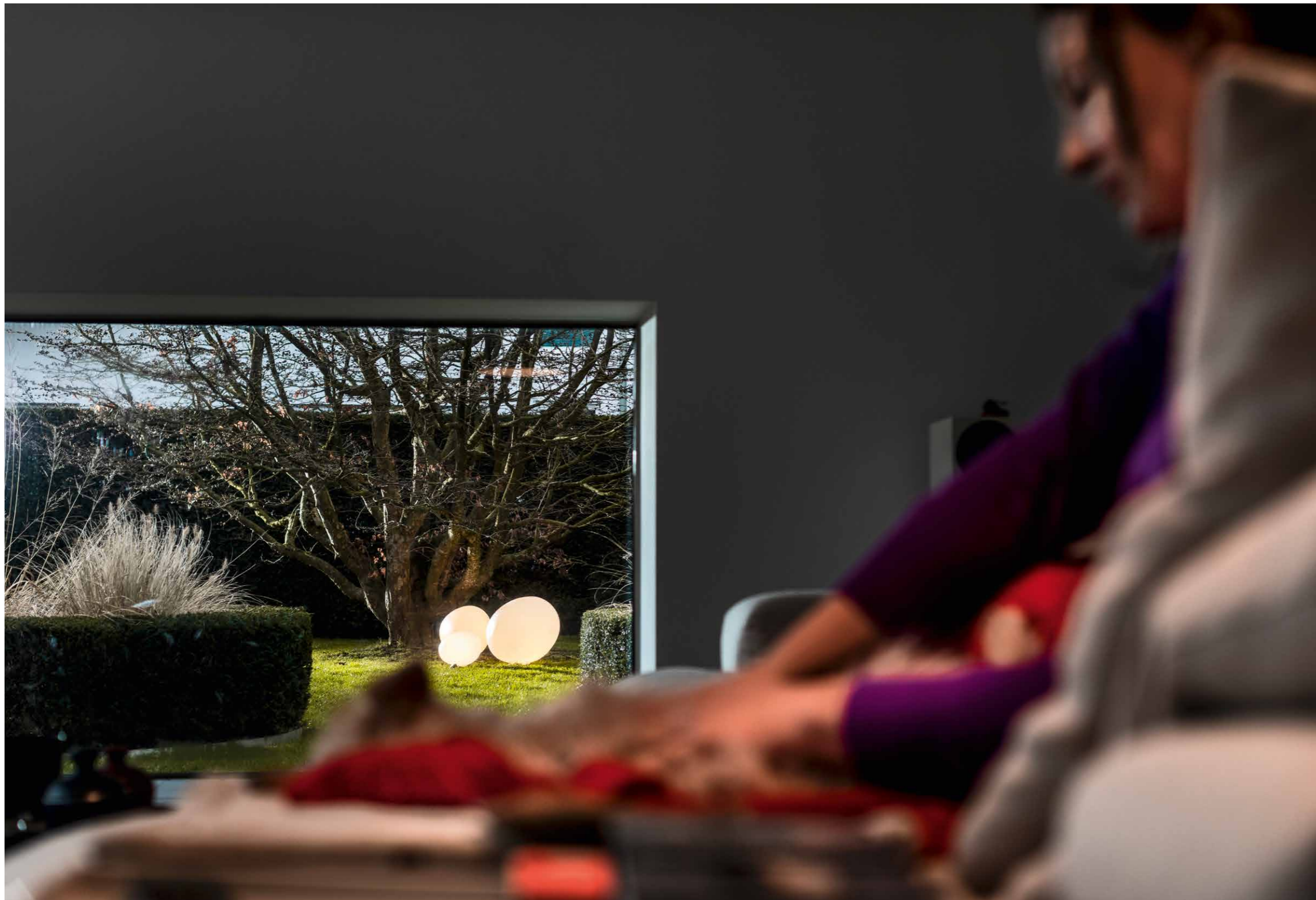


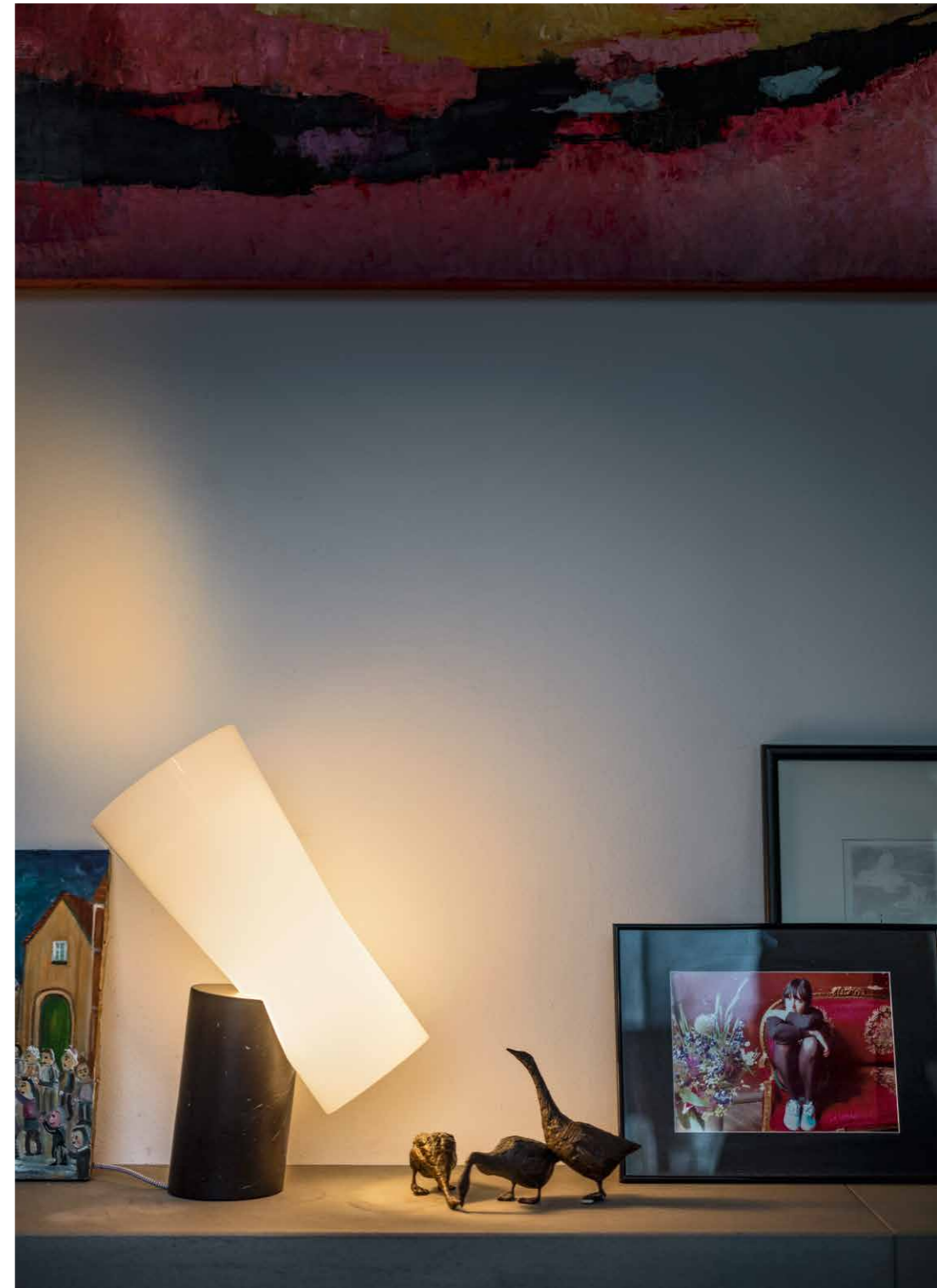


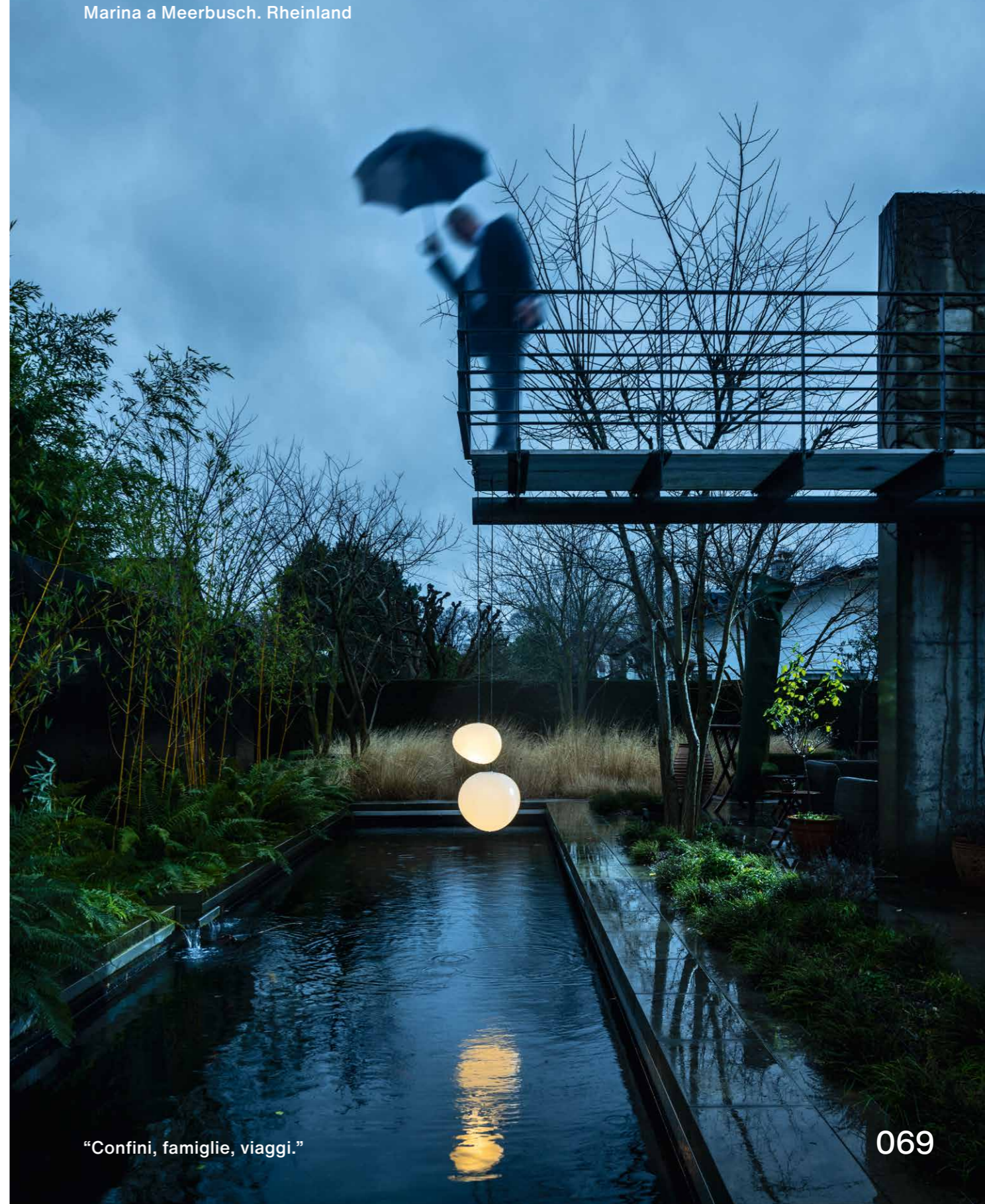
















Marina a Meerbusch. Rheinland



**“LA MIA VITA È FATTA DI CONFINI.”**

Sono nata a Minsk, in Bielorussia, e lì vive ancora mio padre; ho studiato a Mosca; sono poi arrivata per lavoro in Germania dove ho conosciuto mio marito, che è un avvocato. Ci siamo sposati, abbiamo avuto una figlia. Intorno a noi, tanti quadri che abbiamo comprato viaggiando; molti vengono da Minsk, mi ricordano la mia infanzia. E tante foto di famiglia nelle cornici d'argento, come si usava una volta: i miei genitori, quelli di mio marito, il suo primo figlio con la moglie e il nipotino, nostra figlia, il nostro primo terrier che purtroppo non c'è più. Abbiamo comprato questa casa otto anni fa, tutto il contrario di quella che sognavo: volevo qualcosa di vecchio, di Jugendstil, ma mio marito ha insistito perché almeno andassimo a vederla. E quando ho varcato la soglia mi sono innamorata, all'istante. In qualche modo, anche quello è stato passare un confine: fidarsi, scoprire.

**“MY LIFE IS MADE OF BORDERS.”**



*I was born in Minsk, Belarus, and my father still lives there; I studied in Moscow; then I came to Germany for work, where I met my husband who is a lawyer. We are married, with one daughter. Around us there are many paintings, purchased on our travels; many come from Minsk and remind me of my childhood. We also have many family photos, in silver frames, as was a custom in the past: my parents, my husband's parents, his first son with his wife and the grandson, our daughter, and our first terrier, sadly no longer with us. We bought this house eight years ago, just the opposite of what I dreamed about: I wanted something old, Jugendstil, but my husband insisted that we should at least go and have a look. When I crossed the threshold I fell in love instantly. Somehow that too was crossing a border: to trust, to discover.*

**“ABBIAMO COMPRATO QUESTA CASA OTTO ANNI FA, TUTTO IL CONTRARIO DI QUELLA CHE SOGNAVO.”**

**“WE BOUGHT THIS HOUSE EIGHT YEARS AGO, JUST THE OPPOSITE OF WHAT I DREAMED ABOUT.”**



Marina vive a Meerbusch con il marito Eckart e il terrier Emma.

*Marina lives in Meerbusch with her husband Eckart and Emma the terrier.*

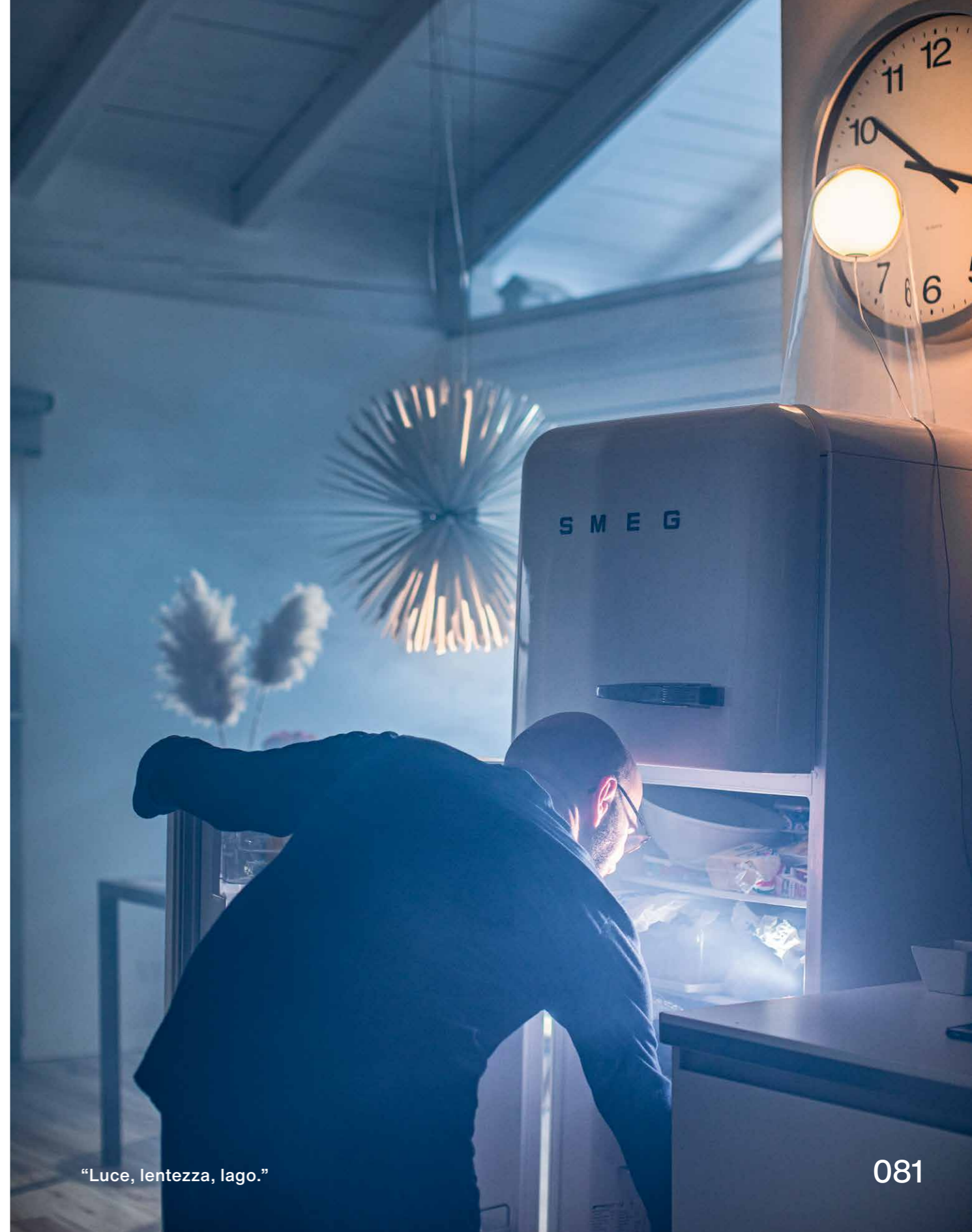
Gabriele a Caldonazzo. Trentino

# Gabriele in Caldonazzo — Trentino

/ LUCE,  
LENTEZZA, LAGO.  
*/ LIGHT,  
SLOWNESS, LAKE.*

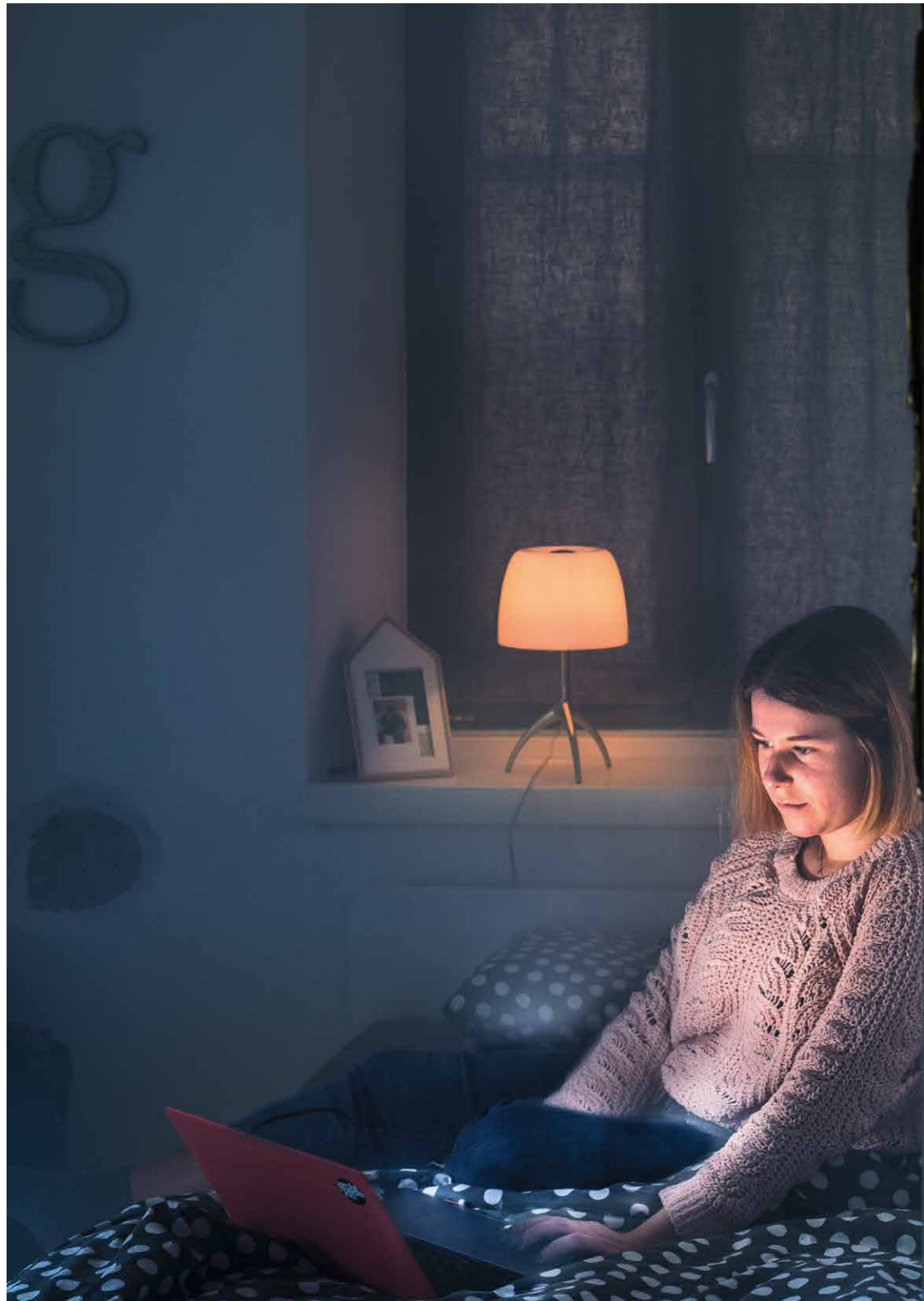






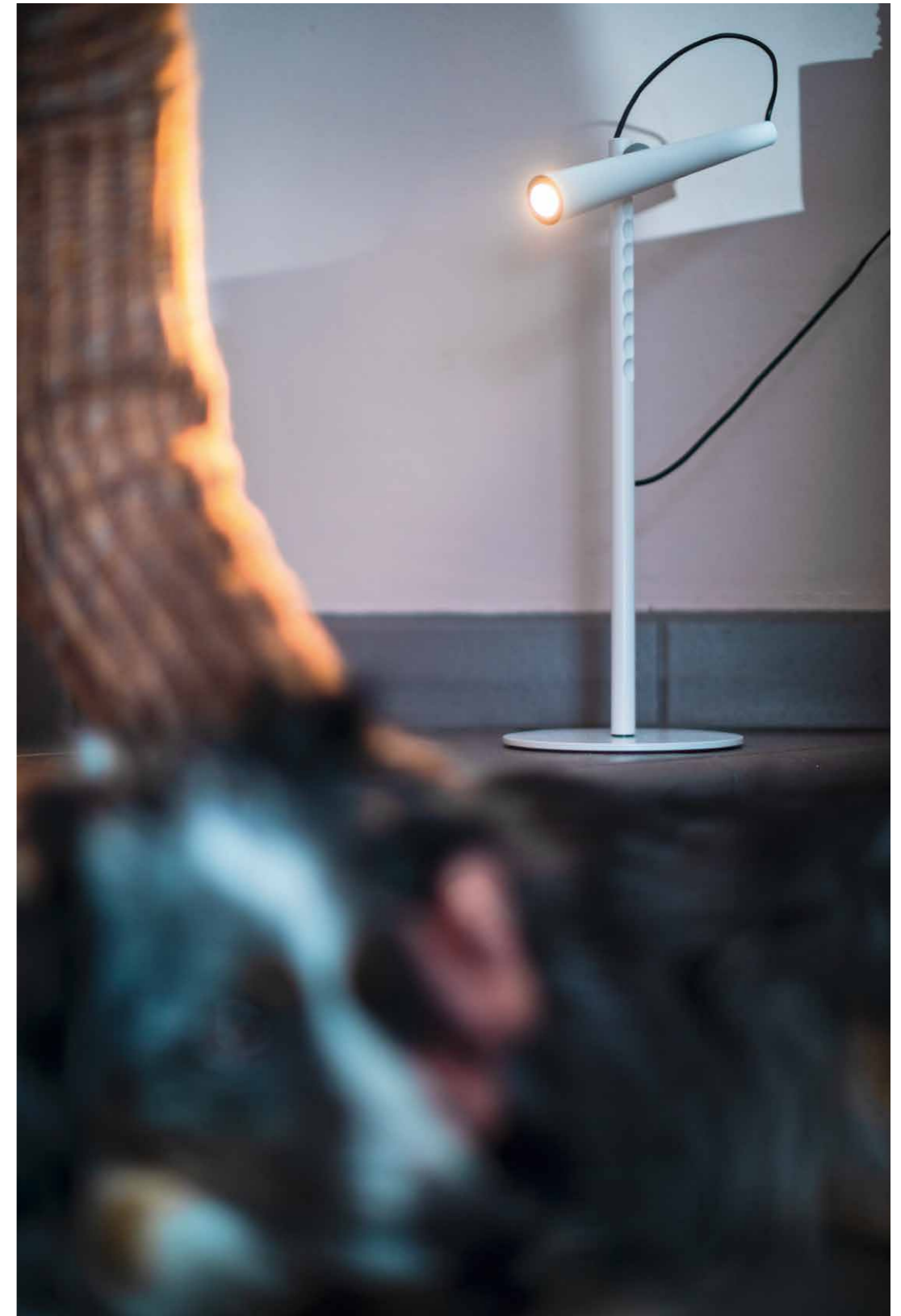




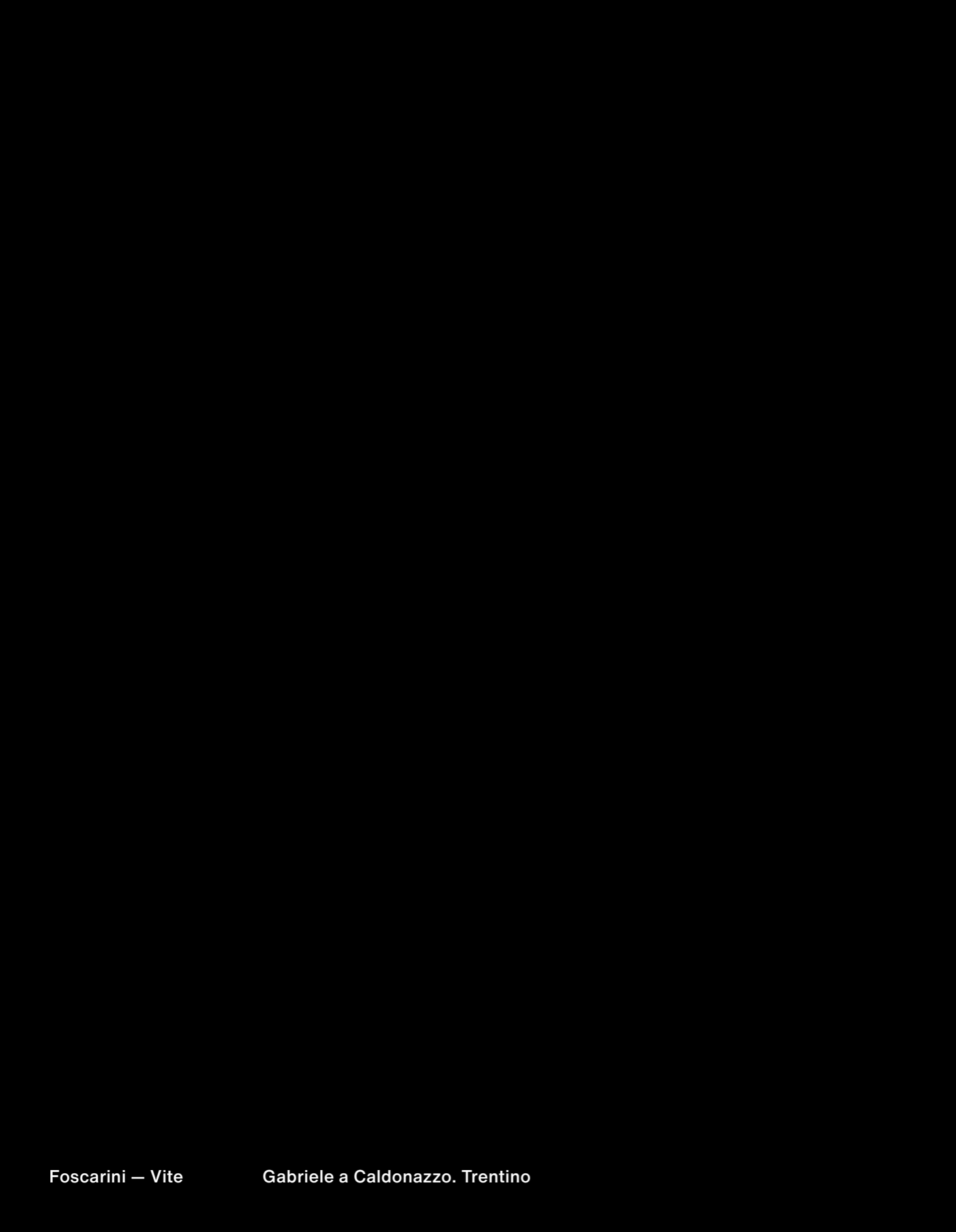




















Foscarini – Vite

Gabriele a Caldonazzo. Trentino





**“IL PUNTO DOVE LA CASA È PIÙ CASA,  
PER ME, È IL LUNGO TAVOLO DAVANTI  
ALLA VETRATA.”**

L'abbiamo costruito con assi di legno recuperate da un vecchio pontile sul lago di Caldonazzo, qui accanto. Ora è il tavolo su cui mangiamo, prendiamo il caffè; dove mia moglie scrive le favole che io sto acquarellando, il nostro nuovo progetto che spero diventi presto un libro. Siamo sposati da 25 anni. Eravamo giovanissimi; io 22 anni, lei 21. Sono nate subito Giada, e poi Camilla. Il nostro sguardo insieme sul mondo parte da qui, da questa vetrata che abbiamo voluto più ampia possibile: il giardino che è una casa fuori dalla casa, l'acero alla cui ombra d'estate mi rifugio a leggere. La mia luce preferita? L'ora blu, quando il tramonto entra nelle stanze. Non abbiamo tende, ci piace che le foglie, le ombre e i colori entrino dentro. Casa, natura e lentezza: ho una mia agenzia di comunicazione, a Trento, ma di venerdì non si lavora. Si vive.

**“FOR ME, THE POINT WHERE THE HOUSE  
IS MOST A HOME IS THE LONG TABLE IN FRONT  
OF THE WINDOW.”**



*We built it with wooden boards salvaged from an old dock on the adjacent Caldonazzo Lake. Now it is the table where we eat or drink coffee; where my wife writes the stories I am illustrating with watercolours, our new project which I hope will soon become a book. We've been married for 25 years. We were very young: I was 22, she was 21. Giada was born right away, and then came Camilla. Our shared perspective on the world starts here, from this window, which we wanted to be as large as possible: the garden that is a house outside the house, the maple tree where in the summer I read in the shade. My favourite light? It's that blue hour when the sunset enters the rooms. We don't have curtains, we like the leaves, the shadows and the colours to come inside. Home, nature, a slow pace: I have my advertising agency, in Trento, but on Friday we don't work – we live.*

**/“LA MIA LUCE  
PREFERITA? L'ORA BLU,  
QUANDO IL TRAMONTO  
ENTRA NELLE STANZE.”**

**/“MY FAVOURITE LIGHT?  
IT'S THAT BLUE HOUR  
WHEN THE SUNSET  
ENTERS THE ROOMS.”**



Gabriele vive a Trento con  
la moglie Paola e le figlie.

*Gabriele lives in Trento with  
his wife Paola and their daughters.*

Karina  
in Wuppertal  
— Bergisches Land

/ FINESTRE,  
GIOCHI, FUTURO,  
/ WINDOWS,  
*GAMES, FUTURE.*



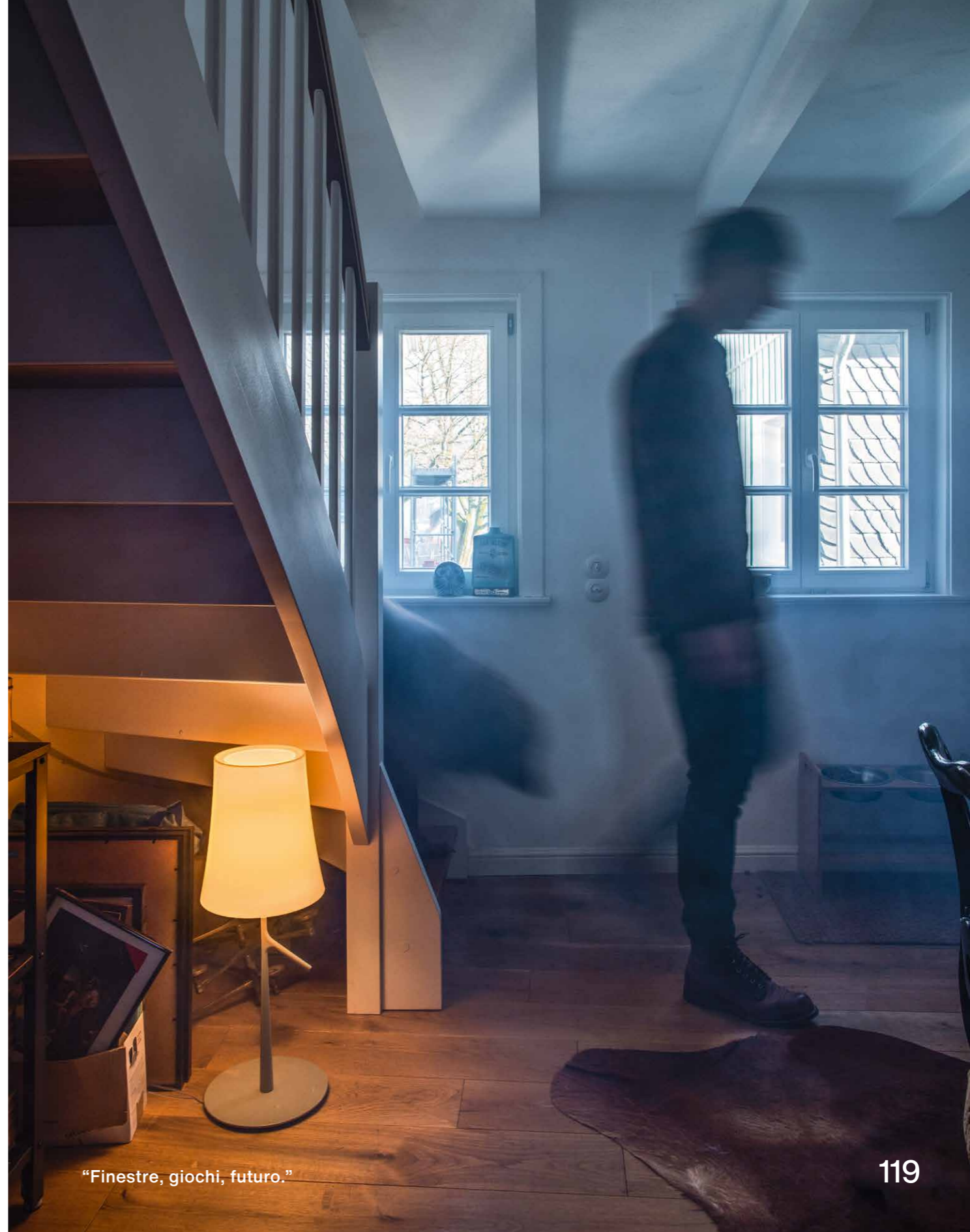






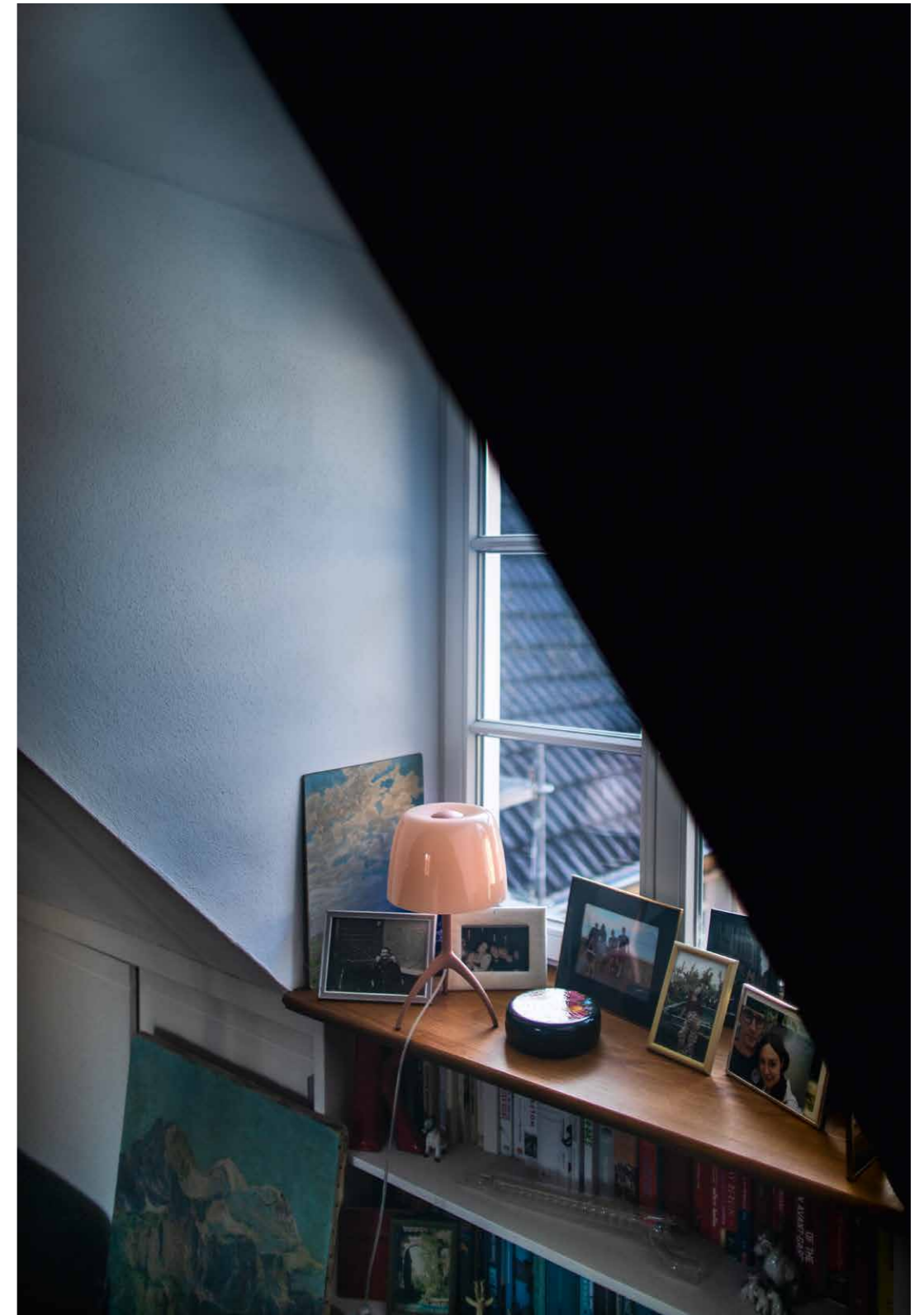






















Karina a Wuppertal. Bergisches Land







**“CI SIAMO CONOSCIUTI POCO PRIMA DEL LOCKDOWN, A BERLINO, IN UN CLUB DI MUSICA TECNO.”**

E molto velocemente abbiamo deciso di andare a vivere insieme: a Wuppertal, dove abitava già Lucas. Abbiamo attraversato la pandemia insieme, e ci eravamo appena conosciuti: un'avventura, eravamo quasi senza mobili, con un materasso sul pavimento. Questa è la nostra prima casa, e ci piace molto, anche perché è dentro un edificio antico, una Fachwerkhaus, le abitazioni "a graticcio" tipiche tedesche. Ci piace la camera sotto il tetto, la finestra che dà su un piccolo parco giochi di bambini. Nel nostro futuro vediamo dei figli, una famiglia, e magari una casa in campagna; poter avere un piccolo orto, una capra. Intanto guardiamo il passato e lo trasformiamo: io, Karina, faccio collage con vecchi giornali, mi emoziona dare nuova vita alle cose. Un po' come comprare abiti usati e rimetterli a posto. Giacche o T-shirt per Lucas, una gonna dorata anni '70 per me, ispirazione Studio 54. Immaginare il futuro partendo dal passato.

***“WE MET SHORTLY BEFORE THE LOCKDOWN, IN BERLIN, AT A CLUB FEATURING TECHNO MUSIC.”***

*We decided very quickly to live together: in Wuppertal, where Lucas was already residing. We went through the pandemic together, and we had just gotten acquainted: an adventure. We were almost without furniture, and we slept on a mattress on the floor. This is our first house, and we like it very much, also because it is inside a historic building, a Fachwerkhaus, a typical German half-timbered house. We like the bedroom under the roof, the window that looks out on a small playground. We see children in our future, a family, and perhaps a country home; to be able to have a small vegetable garden, a goat. In the meantime, we look at the past and transform it: I, Karina, make collages with old newspapers, it is exciting to give new life to things. A bit like buying used clothes and fixing them. Jackets or t-shirts for Lucas, a golden skirt from the 1970s for me, inspired by Studio 54. To imagine the future, starting from the past.*



**/“CI PIACE LA CAMERA SOTTO IL TETTO, LA FINESTRA CHE DÀ SU UN PICCOLO PARCO GIOCHI DI BAMBINI.”**

***/“WE LIKE THE BEDROOM UNDER THE ROOF, THE WINDOW THAT LOOKS OUT ON A SMALL PLAYGROUND.”***



Karina e Lucas vivono a Wuppertal.

*Karina and Lucas live in Wuppertal.*

Valérie  
in Caen  
— Basse  
Normandie

/ STAGIONI,  
FIGLI, LENZUOLA.  
/ SEASONS,  
CHILDREN, SHEETS.













Foscarini – Vite

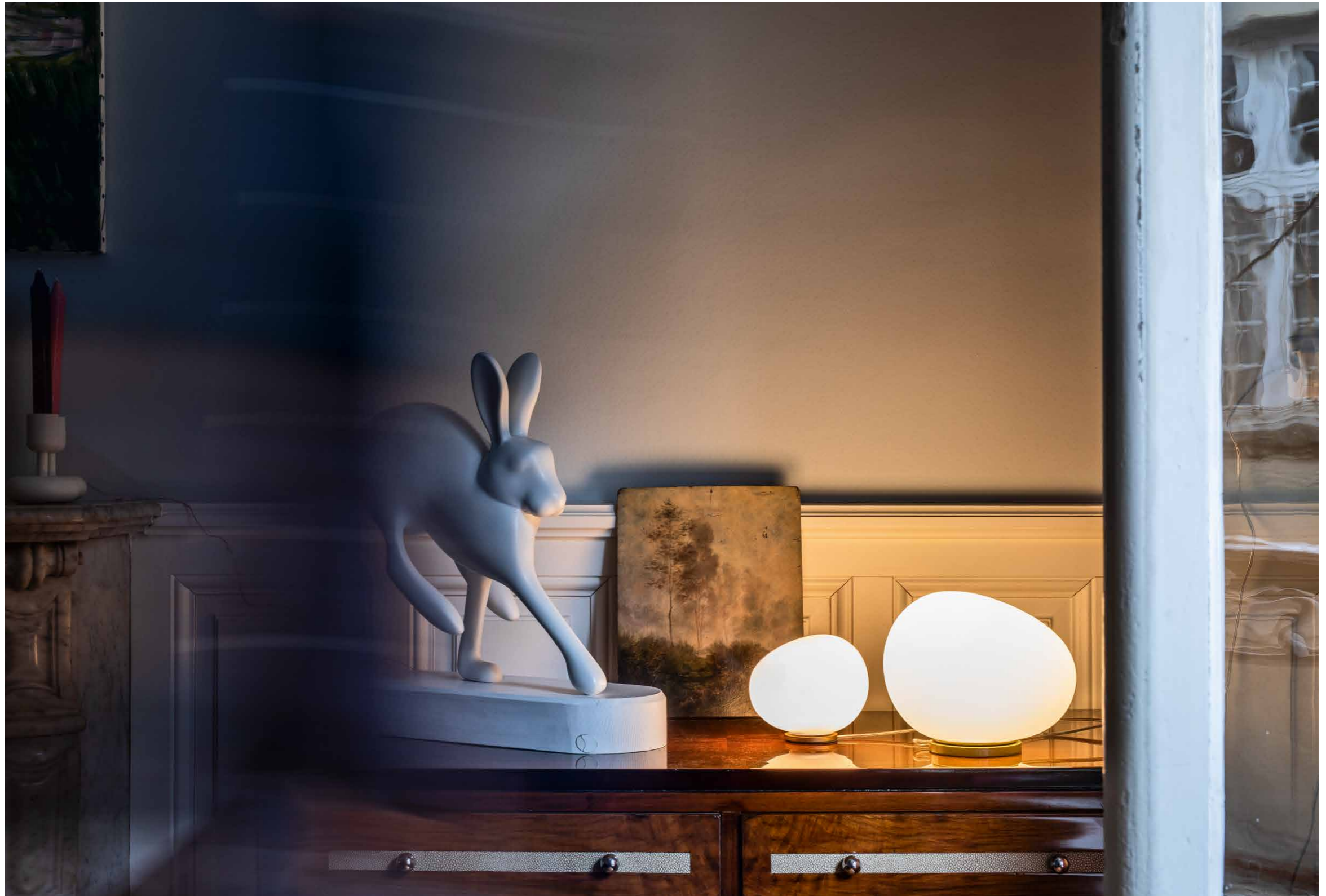
Valérie a Caen. Basse-Normandie



“Stagioni, figli, lenzuola.”















Valérie a Caen. Basse-Normandie

“Stagioni, figli, lenzuola.”



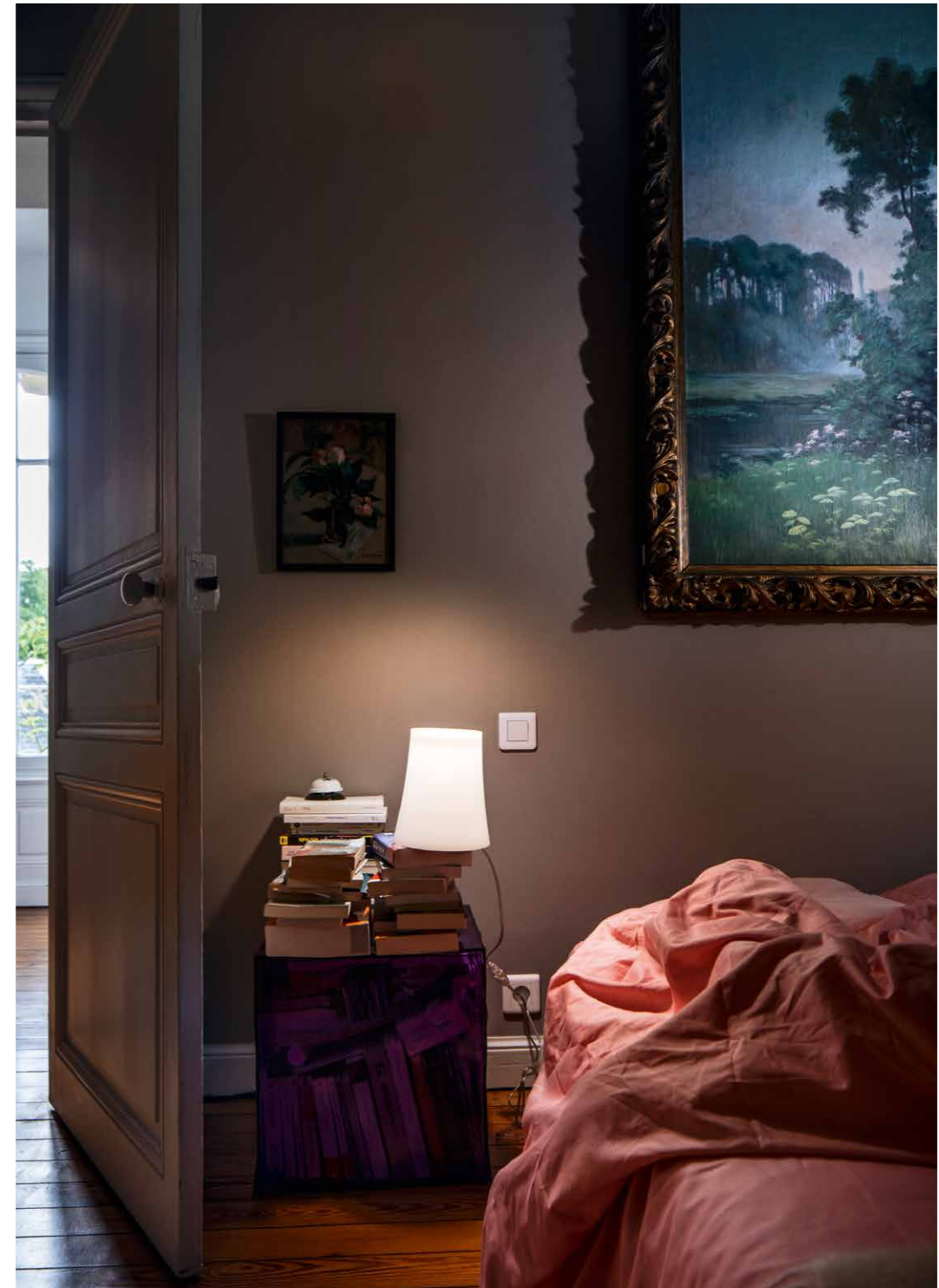






















Foscarini — Vite

Valérie a Caen. Basse-Normandie



“Stagioni, figli, lenzuola.”



Valérie a Caen. Basse-Normandie



“ABBIAMO SCELTO QUESTA CASA, CHE È NEL CENTRO DI CAEN, ANCHE PER IL GIARDINO.”

Lì cresce la lavanda, insieme a rose bianche, e d'estate le dalie, sublimi. Alle pareti, dei colori che sono per me quelli della Normandia: il grigio, il blu, il verde che si mescolano. Con la luce della sera, per me la più bella. I nostri tre figli non vivono più con noi, ma le loro stanze sono sempre lì, aspettano loro e i loro amici, sono stanze vive. Amo aprile, maggio, quando il giardino inizia a fiorire, quando la lavanda sta per sbocciare; poi la taglio, ne faccio sacchetti per gli armadi, è un pezzo di giardino che entra in casa. Il mio momento preferito? La domenica mattina. Sono un medico, come mio marito; la domenica è il momento in cui riusciamo a staccare, in cui mi porta il tè a letto, e posso leggere. I libri mi aspettano silenziosi sul comodino. Forse per questo mi piace scegliere con cura le lenzuola. Di un tenue rosa, perché no. Anche questo mi ricorda la primavera.

“WE CHOSE THIS HOUSE IN THE CENTRE OF CAEN ALSO BECAUSE OF THE GARDEN.”



*Where lavender grows together with white roses, and sublime dahlias in the summer. The colours on the walls are the ones that remind me of Normandy: grey, blue and green, mixed. The evening light is the most beautiful light for me. Our three children no longer live with us, but their rooms are always there, waiting for them and their friends, those rooms are still alive. I love April, and May, when the garden begins to bloom when the lavender is about to blossom; then I cut it, I make sachets for the closets, a piece of the garden that enters the house. My favourite moment? Sunday morning. I'm a physician, like my husband; Sunday is the moment when we can take a break, I have my tea in bed, and I can read. The books wait for me silently, on the bedside table. Maybe that is why I am so careful about choosing the sheets. In pale pink, why not? This too reminds me of spring.*

**/“ALLE PARETI I COLORI DELLA NORMANDIA: IL GRIGIO, IL BLU, IL VERDE CHE SI MESCOLOANO.”**

**/“THE COLOURS ON THE WALLS ARE THE ONES THAT REMIND ME OF NORMANDY: GREY, BLUE AND GREEN, MIXED”.**



Valérie vive a Caen con il marito Bertrand.

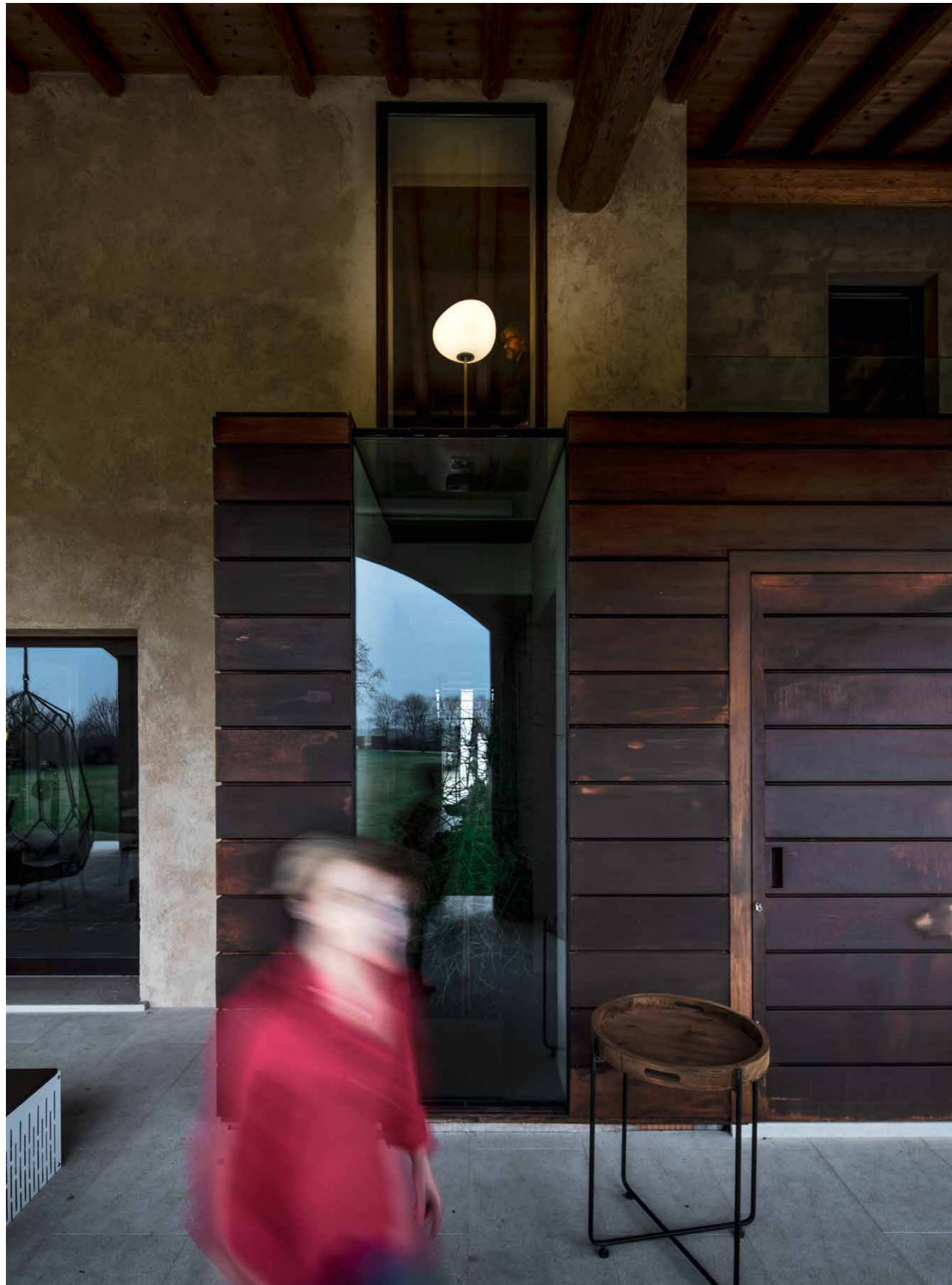
*Valérie lives in Caen with her husband Bertrand.*



Sabrina a Medole. Lombardia

Sabrina  
in Medole  
— Lombardia

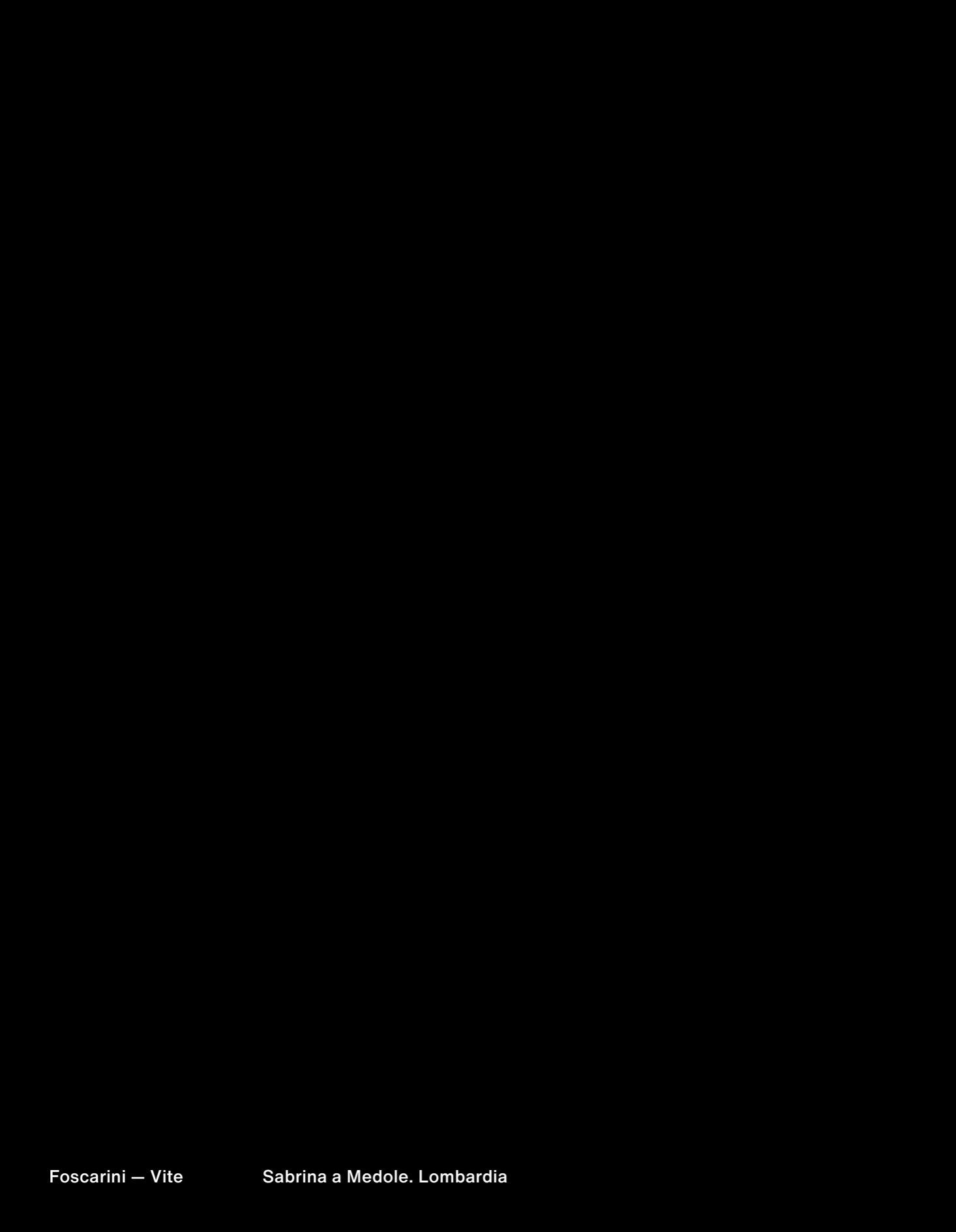
/ AQUILONI,  
LUCCIOLE, FAGIANI.  
*/ KITES, FIREFLIES,  
PHEASANTS.*





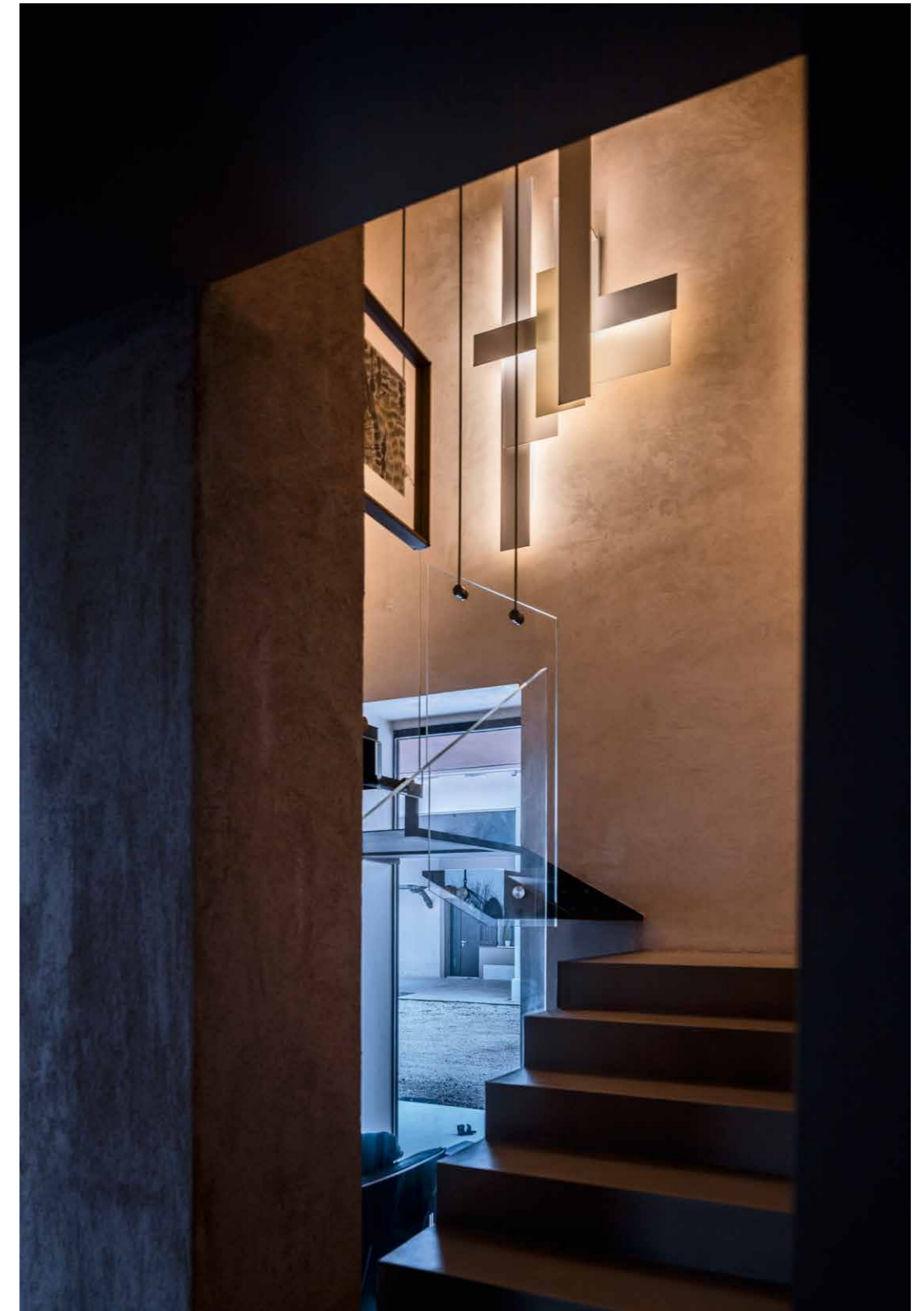
Sabrina a Medole. Lombardia





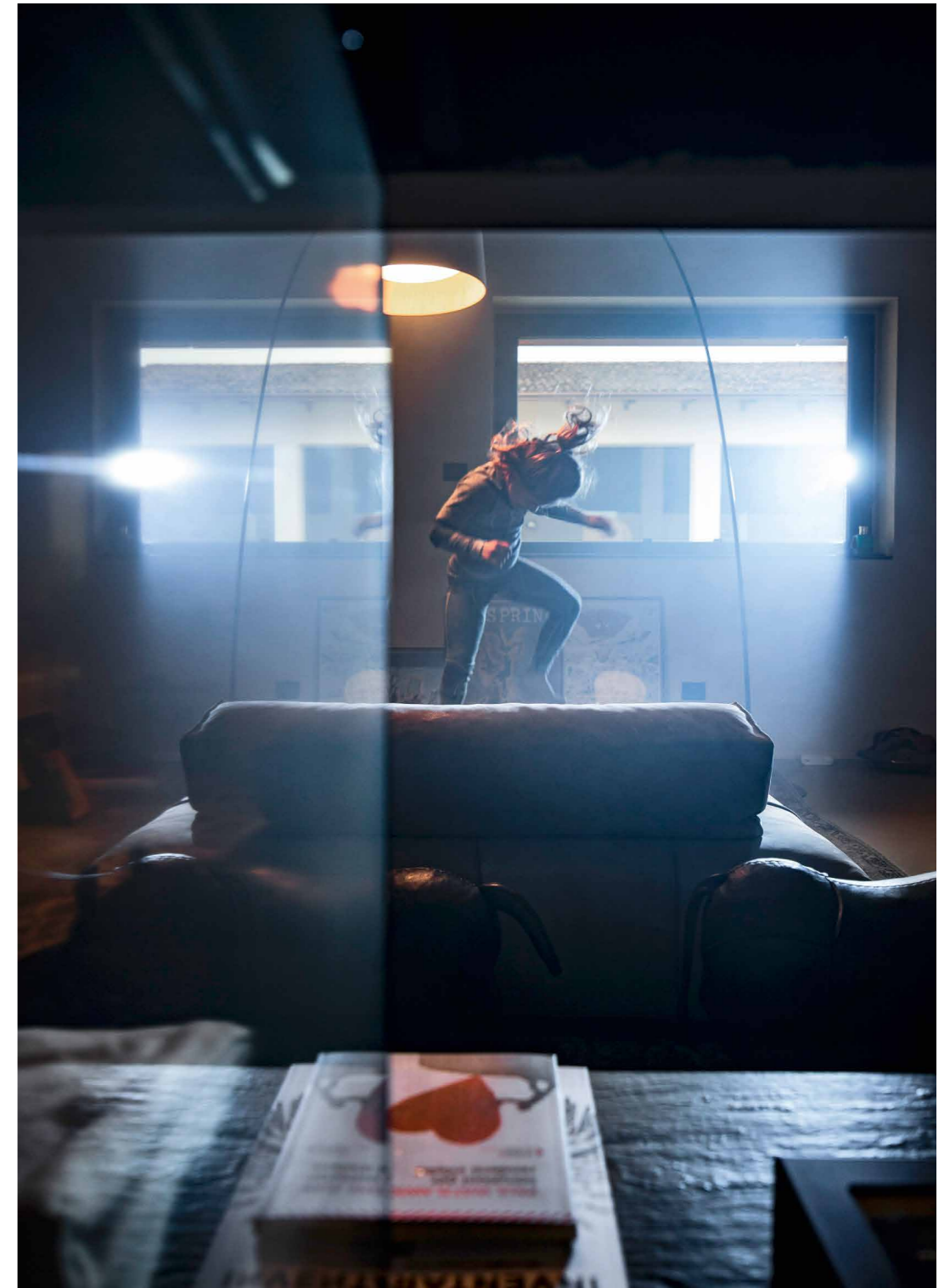






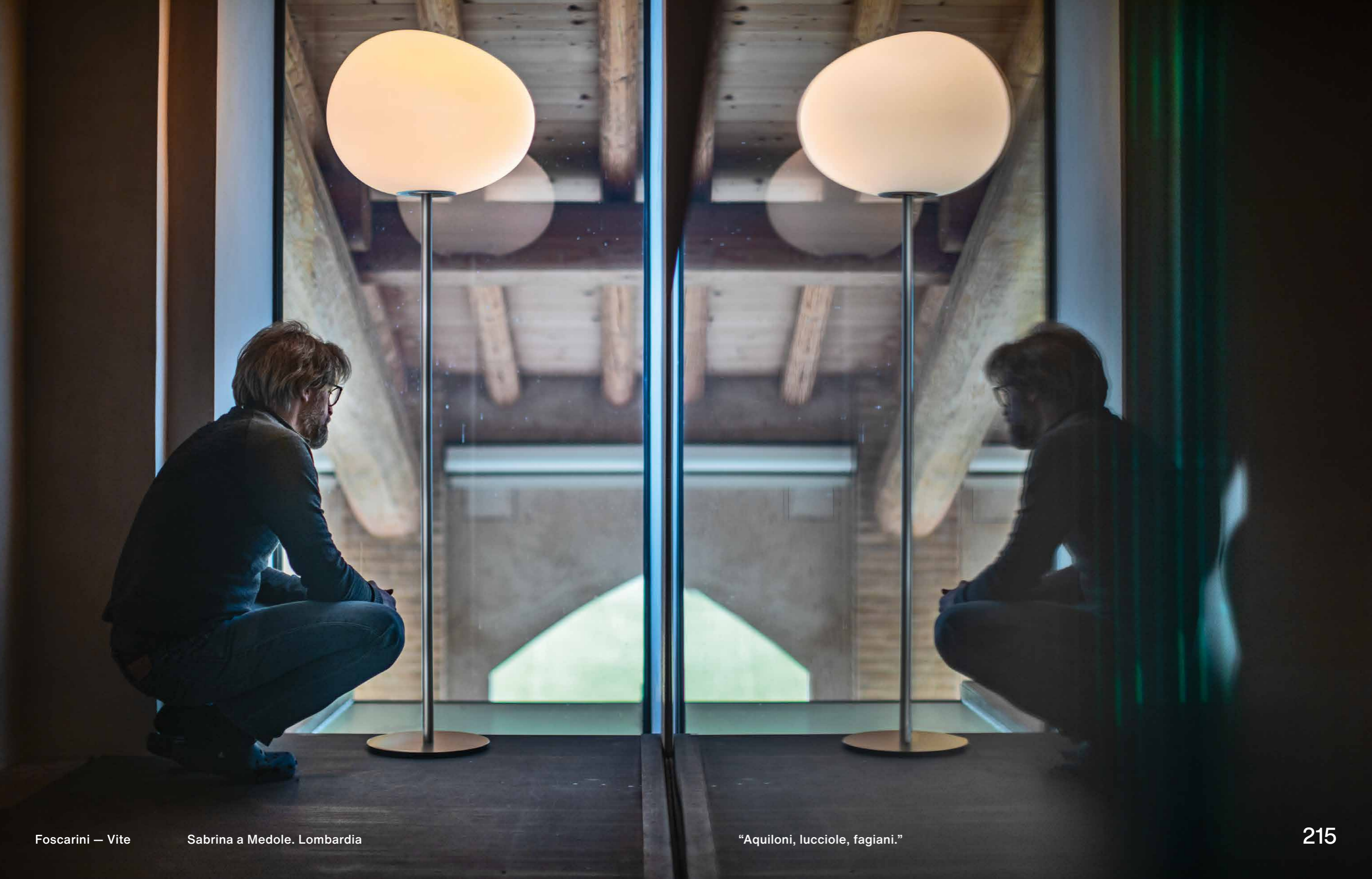




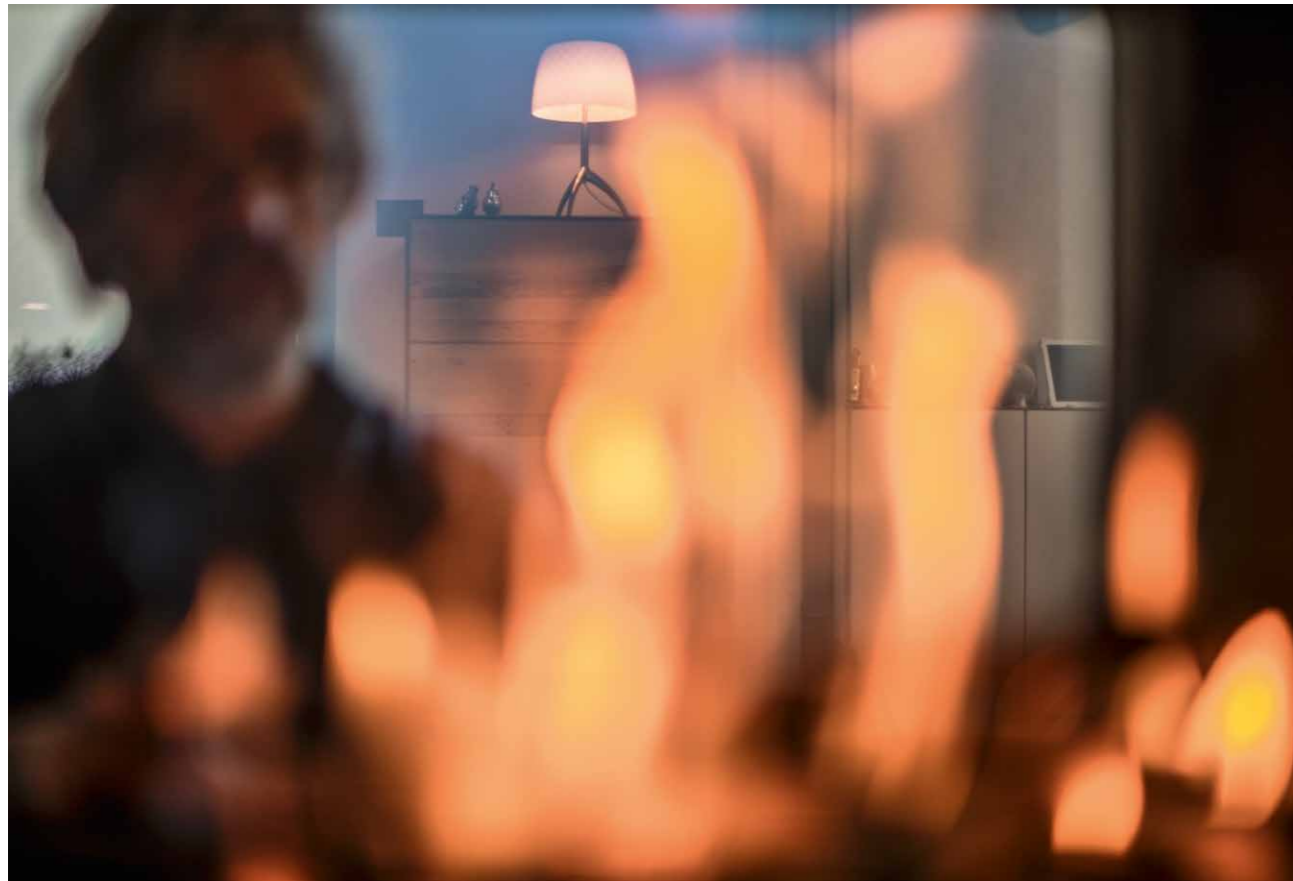












Sabrina a Medole. Lombardia



Foscarini — Vite



“Aquiloni, lucciole, fagiani.”



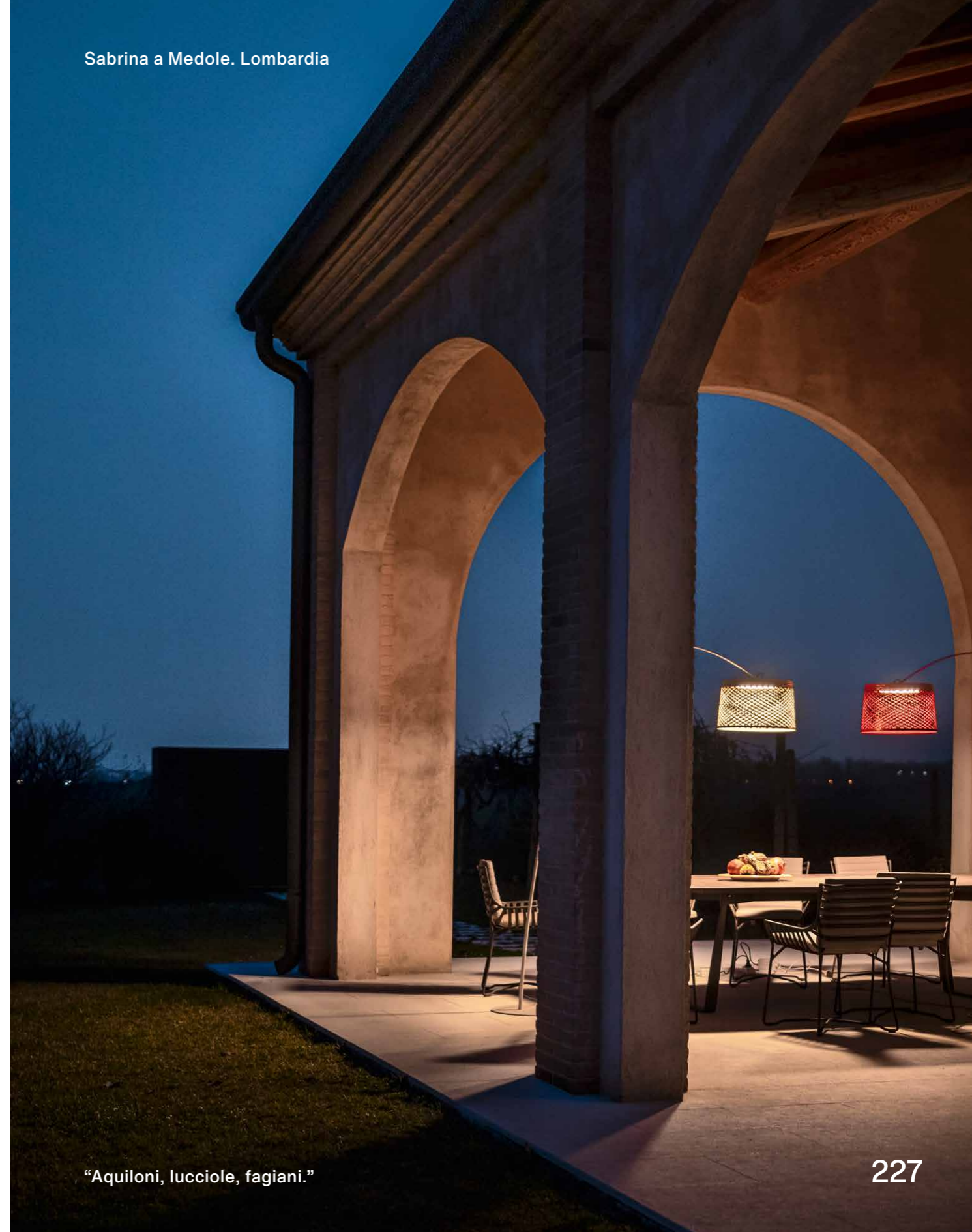






Foscarini – Vite

Sabrina a Medole. Lombardia



“Aquiloni, lucciole, fagiani.”



“SIAMO NELLE CAMPAGNE FUORI MANTOVA,  
LÌ DOVE MIO PADRE, BRESCIANO DELLE VALLI,  
DA GIOVANE PORTAVA LE MANZE A FARE  
LA TRANSUMANZA.”

E dove poi si è fermato. Io sono cresciuta qui: la casa dove viviamo adesso era il vecchio granaio. E adesso, che la mia vita è frenetica tra viaggi e quattro lavori – il quarto, e come dico io il più importante, è fare la mamma della nostra Matilde – tornare qui, nel verde e nel silenzio, è la mia pace. Silenzio per modo di dire: ci sono magari le lepri e i fagiani che “litigano” nel prato davanti a casa... Sono diventata un’imprenditrice agricola, e di questa terra conosco tutto da sempre. I rumori, le ombre, i suoni. Ed è qui che davvero mi sento a casa. La casa che poi è il camino acceso, e il grande prato che a inizio estate si illumina di lucciole. Con tanto spazio per far volare, con mio marito e mia figlia, gli aquiloni: la mia passione. Il più bello forse è un grande polpo che ho portato da Pechino.

“WE’RE IN THE COUNTRYSIDE NEAR MANTUA,  
WHERE IN HIS YOUTH MY FATHER, FROM THE  
VALLEYS OF BRESCIA, BROUGHT THE CATTLE  
FOR THE SEASONAL CYCLE OF GRAZING.”

*This is where he eventually settled. I grew up here: the house where we live today was an old barn. And now that my life has become very busy, with travels and four jobs – the fourth, and the most important, as I say, is being the mother of our daughter Matilde – returning here, amid greenery and silence, is what I call peace. Silence in a manner of speaking: there might be hares or pheasants “fighting” on the lawn in front of the house... I’ve become a farmer, and I’ve known this land always. The noises, the shadows, the sounds. This is where I truly feel at home. A home that means a fire in the fireplace, and a large meadow that comes alive at the beginning of summer with fireflies. With lots of space, in which to fly kites with my husband and my daughter: a real passion. The prettiest kite is perhaps a large octopus I brought here from Beijing.*



**/“DI QUESTA TERRA  
CONOSCO TUTTO DA  
SEMPRE. I RUMORI,  
LE OMBRE, I SUONI. È QUI  
CHE MI SENTO A CASA.”**

***“I’VE KNOWN THIS LAND  
ALWAYS. THE NOISES, THE  
SHADOWS, THE SOUNDS.  
THIS IS WHERE I FEEL  
AT HOME.”***

Sabrina vive a Medole  
con il marito Matteo e la figlia Matilde.

*Sabrina lives in Medole with her husband  
Matteo and daughter Matilde.*



Markus e Sandra a Mönchengladbach. Niederrhein

Markus  
and Sandra in  
Mönchengladbach  
— Niederrhein

/ CAFFÈ,  
TAZZE, SEDIE.  
*/ COFFEE,  
CUPS, CHAIRS.*



Markus e Sandra a Mönchengladbach. Niederrhein







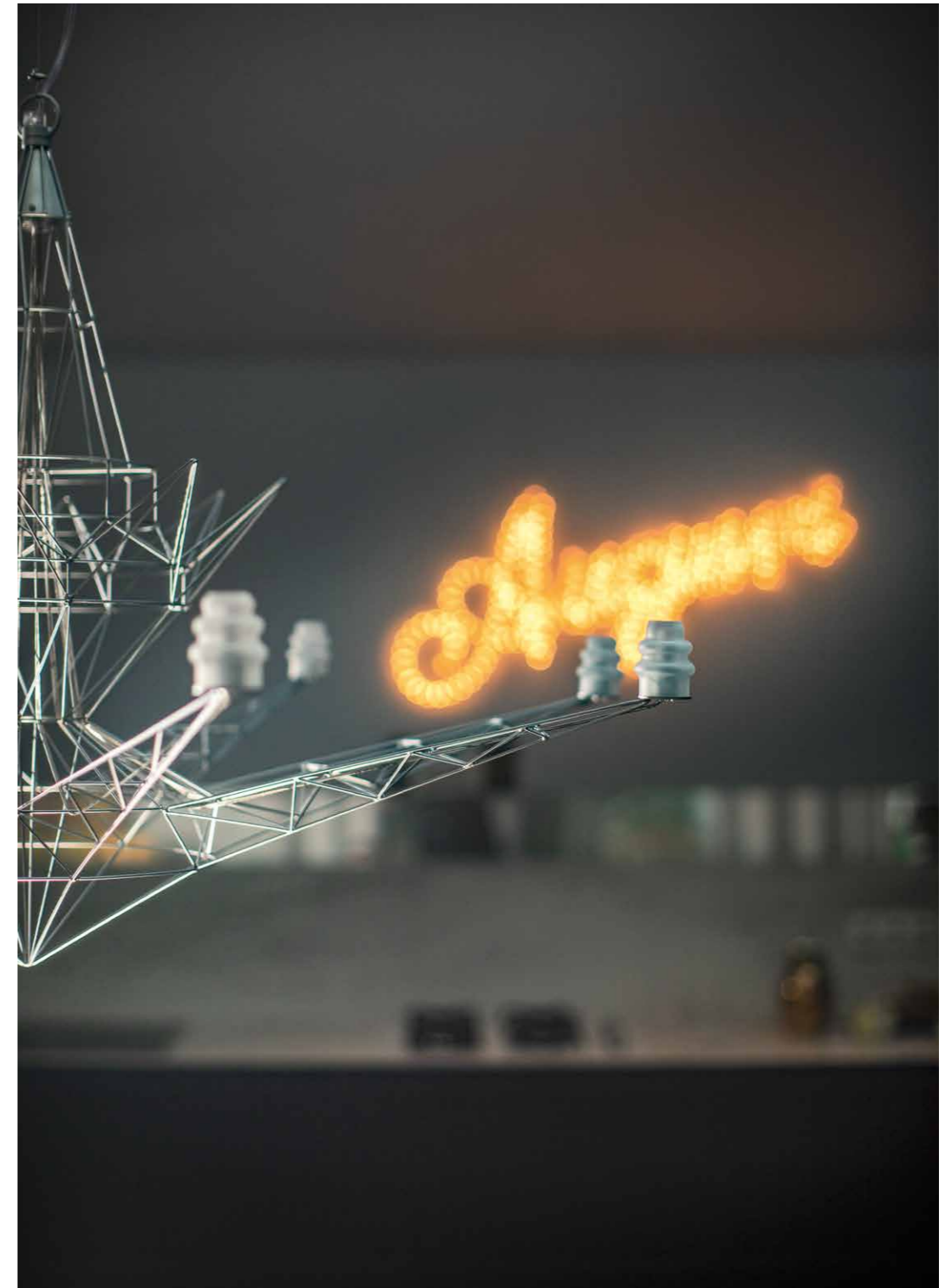


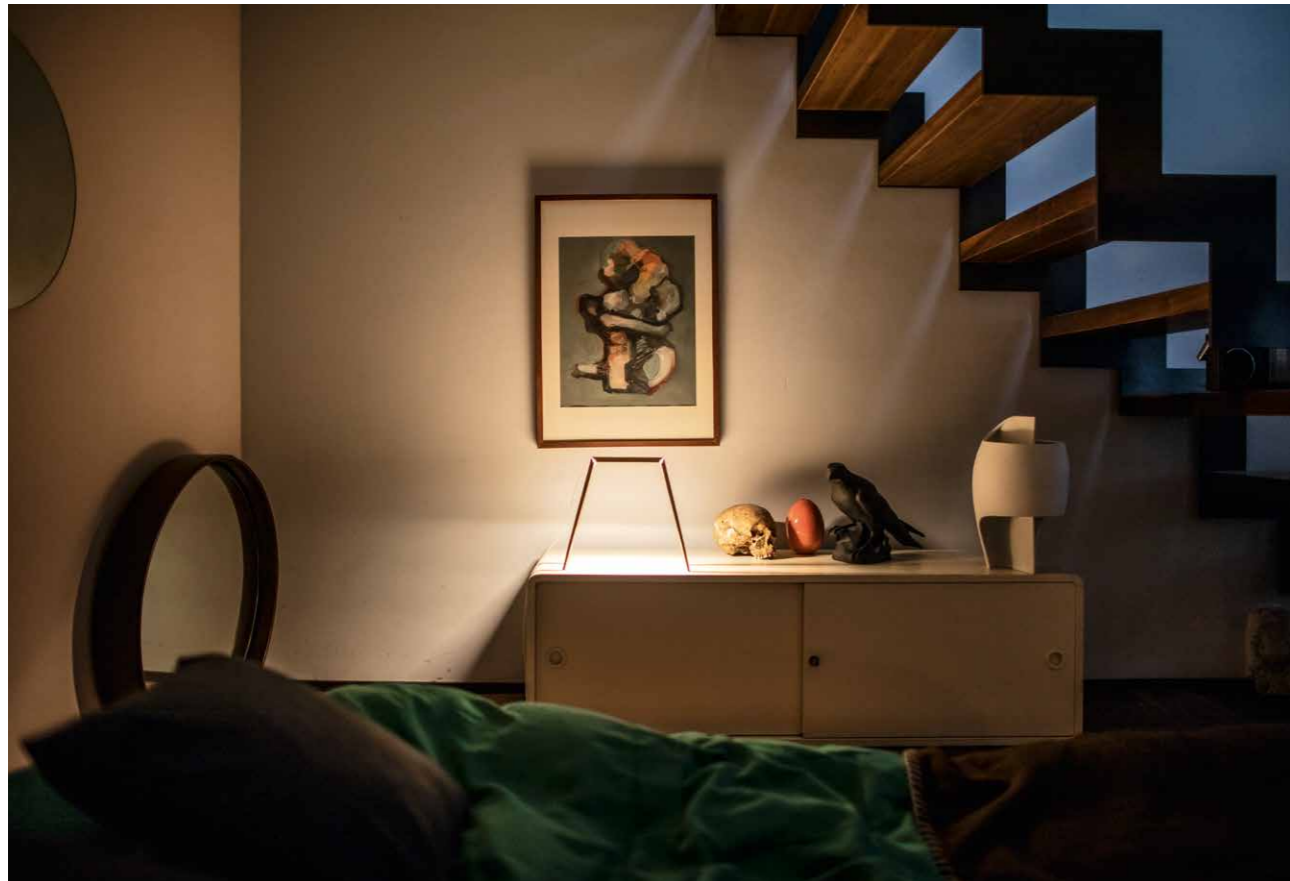


















“LA SICUREZZA DEGLI OGGETTI.”

Per noi è un piacere e anche un lavoro: io, Markus, sono un architetto d'interni; Sandra si occupa di comunicazione per una storica fabbrica tedesca di porcellane. Ma sono gli oggetti la nostra passione: tutto, anche quello che una volta si chiamava soprammobile, che è semplicemente una cosa bella che ti dà felicità. È così che abbiamo aperto la nostra galleria di design quando abitavamo a Köln; ora è chiusa, ma continuiamo a vendere on line. Abbiamo un piccolo garage-deposito dove teniamo i pezzi. Molti, moltissimi li usiamo a casa: le sedie ad esempio, ne abbiamo più di venti, da quelle firmate a quelle trovate ai mercatini. Non c'è un angolo del cuore a casa: la viviamo tutta, in ogni angolo, così come cambiamo posto e usiamo tutte le sedie. Ma c'è un rito che è sempre uguale: il caffè del mattino, un espresso vero, fatto con la moka. In una piccola tazza di porcellana bianca che sembra finissima carta piegata. Il primo lampo di luce della giornata.

“THE SAFETY OF OBJECTS.”



*For us, it is a pleasure but also a job: I, Markus, am an interior architect; Sandra works on communication for a historic German producer of porcelain. But objects are our passion: everything, even what used to be called a knick-knack, which is simply a beautiful thing that brings you happiness. So we opened our own design gallery when we lived in Cologne; now it is closed, but we still sell things online. We have a small garage storeroom where we keep the pieces. We use lots of them, a great many, at home: chairs, for example, we have more than 20, design pieces but also things found at flea markets. There is no favourite corner of our home: we live the whole house, every cranny, just as we change the position of all the chairs, using them all. There is one ritual that is always the same: morning coffee, real espresso, made with a moka pot. In a small white china cup that seems like very fine folded paper. The first bright moment of the day.*

**/“SONO GLI OGGETTI LA NOSTRA PASSIONE: TUTTO, ANCHE QUELLO CHE UNA VOLTA SI CHIAMAVA SOPRAMMOBILE.”**

**/“OBJECTS ARE OUR PASSION: EVERYTHING, EVEN WHAT USED TO BE CALLED A KNICK-KNACK.”**



Markus e Sandra vivono a Mönchengladbach.

Markus and Sandra live in Mönchengladbach.

Bénédicte a Guérande. Pays de la Loire

Bénédicte  
in Guérande  
— Pays de la Loire

/ PIETRA,  
CERAMICHE, IMPRONTE.  
*/ STONE,  
POTTERY, IMPRINTS.*











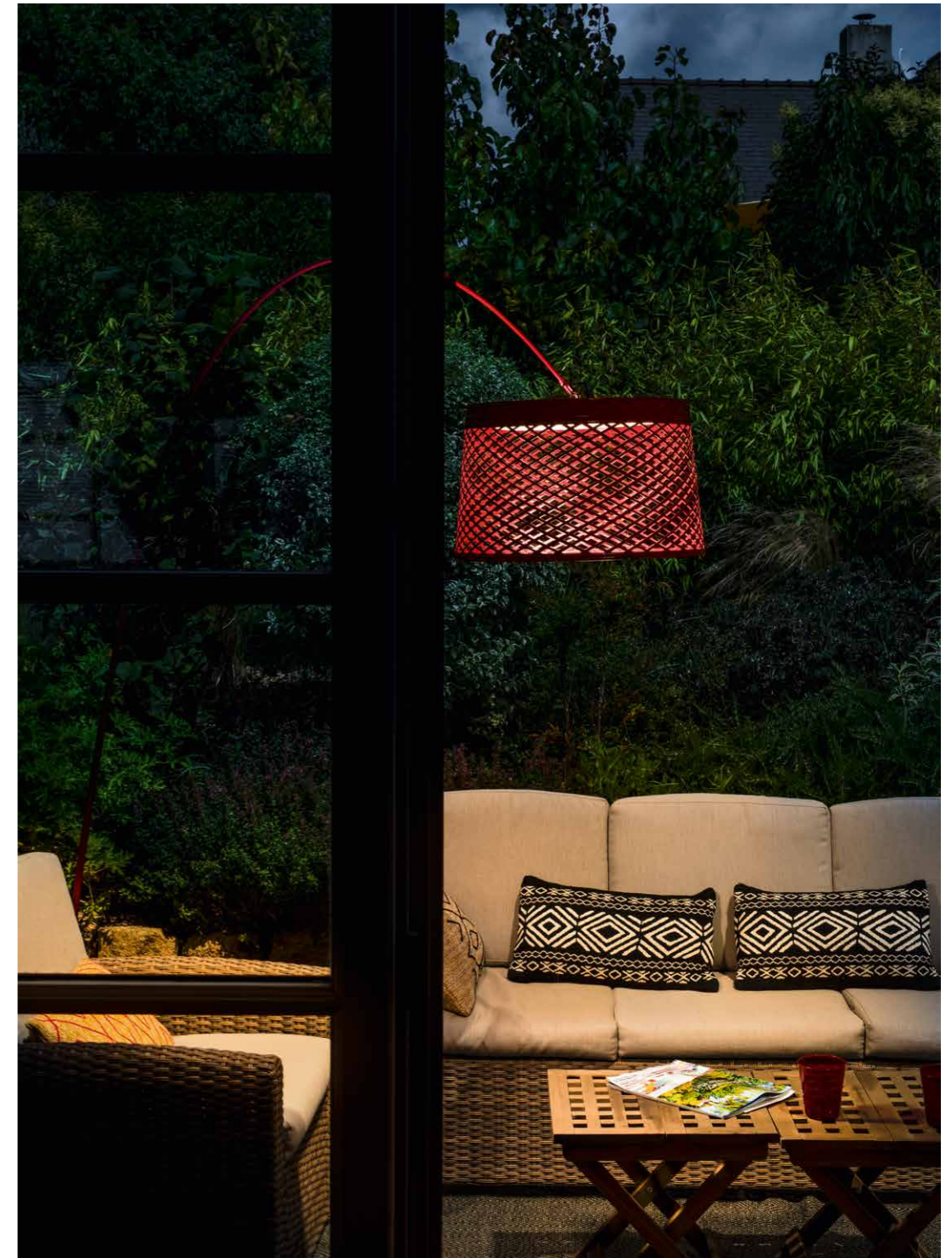














Bénédicte a Guérande. Pays de la Loire



**“ABITAVO A PARIGI,  
MA CON LA BRETAGNA NEL CUORE.”**

Non tanto la Bretagna quanto le case bretoni, quelle solide, pesanti, fatte di pietra e granito. Così, quando mi sono separata, ho deciso di venire qui. E la casa finalmente l’ho trovata. Ho cercato a lungo; non mi piacevano le ristrutturazioni, quello che toglie l’anima. Ed eccola: i proprietari precedenti avevano nascosto col cemento le pietre, io ho fatto togliere tutto; la casa si è ritrovata e io con lei. Le finestre, grandi, sono orientate verso tre punti cardinali diversi, e mi piace vedere come cambia la luce, nell’arco della giornata. Il mio ufficio è qui, sono una giornalista. Ma negli ultimi anni ho cominciato a fare ceramiche: piatti, ciotole, vasi. Nei toni del bianco o del verde. Sperimento con le foglie e i fiori che raccolgo nel mio giardino o nelle passeggiate, magari sulla spiaggia; li uso per lasciare un’impronta sulla ceramica. La mia casa è aperta, e questi sono i piatti con cui invito a cena, a tavola. Anche i bambini del villaggio a cui leggo i miei libri di favole.

**“I ONCE LIVED IN PARIS,  
BUT MY HEART WAS IN BRITTANY.”**



*Not so much Brittany itself but more in Breton houses, those solid, heavy artefacts of stone, of granite. When I separated, I decided to come here. And I finally found the right house. It was a long search; I didn’t like the renovations, as they seemed to remove the spirit. And there it was: the previous owners had hidden the stones with concrete, so I had everything removed; the house was rediscovered, and I was too. The large windows look towards three different compass points, and I like to watch as the light changes throughout the day. My office is here – I’m a journalist. But in recent years I have begun to work on pottery: plates, bowls, and vases. In various shades of white or green. I experiment with leaves and flowers I gather in my garden or on walks, perhaps on the beach; I use them to leave imprints on the clay. My house is open, and these are the dishes I use when I invite people to dinner, around the table. Including the village children, to whom I read my books of fables.*

**/“MI PIACE VEDERE  
COME CAMBIA LA LUCE,  
NELL’ARCO DELLA  
GIORNATA.”**

**/“I LIKE TO WATCH AS  
THE LIGHT CHANGES  
THROUGHOUT THE DAY.”**



Bénédicte vive nelle terre  
della Guérande.

*Bénédicte lives in  
Guérande.*

Meyer  
in Köln  
— Rheinland

/ VETRO,  
QUADRI, CORNICE.  
*/ GLASS,  
PAINTINGS, FRAME.*







Foscarini – Vite

“Vetro, quadri, cornice.”

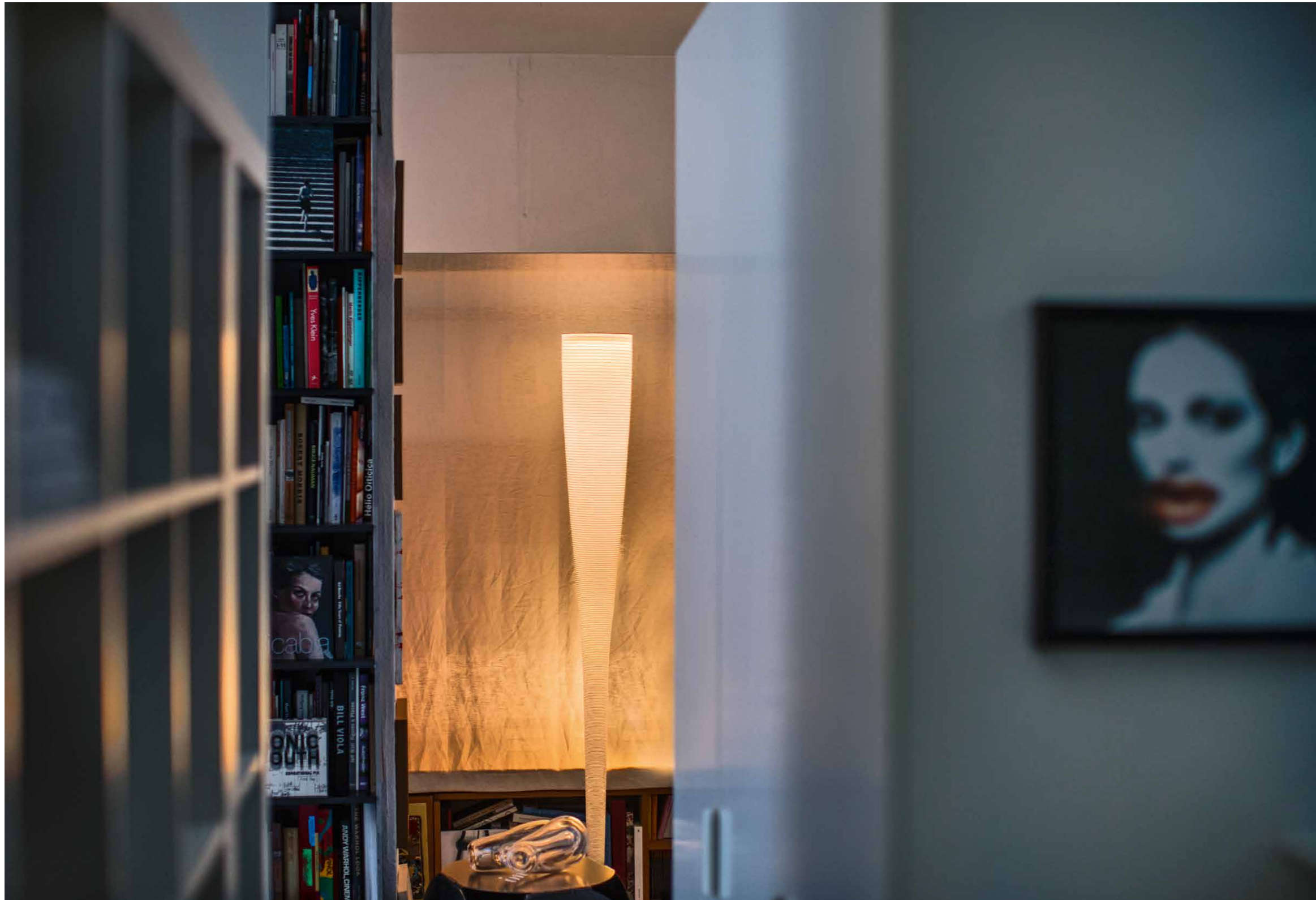




























**“C’È UNA CASA DENTRO LA CASA:  
È IL MIO LETTO.”**

L'ho disegnato anni fa, leggermente sopraelevato, chiuso da un paravento scorrevole in legno traforato che ricorda quelli medievali giapponesi. È un letto ma anche un boudoir, o un armadio, dipende da come lo si guarda. L'ho costruito nel '95, quando se n'è andata la donna con cui stavo. Vivo qui da quarant'anni: il mio appartamento da studente, in quella che era una vetreria Jugendstil, è diventato altro; e ora ogni libro, ogni quadro, mi ricorda tutto quello che ho vissuto e amato. I quadri, soprattutto. Anche perché il mio lavoro è fare allestimenti museali per mostre di artisti. E quando ho appeso alla parete il primo grande dipinto che ho acquistato, una figura di donna, è stato come avere improvvisamente una coinquilina, una presenza in casa. In realtà vivo solo, invito poco, pochi amici. Eppure la zona della casa che mi piace di più è la cucina. Perché, come ha detto qualcuno di cui non ricordo il nome, le cose più interessanti, a un party, accadono proprio in cucina.



**“THERE’S A HOUSE INSIDE THE HOUSE:  
IT’S MY BED.”**

*I designed it years ago, slightly raised and closed by a sliding screen in perforated wood, like the screens of medieval Japan. It is a bed but also a boudoir, or a closet, it depends on how you look at it. I built it in 1995 when the woman I was living with went on her way. I've lived here for 40 years: the apartment from my student days, in what was once a Jugendstil glasswork, has become something else; and now every book, every painting, reminds me of what I have lived and loved. Especially the paintings. Also because my job is to make museum installations for the exhibitions of artists. When I hung the first large painting I had purchased, a female figure, it was like suddenly having a roommate, a presence in the house. Actually I live alone, I seldom invite people over, just a few friends. Yet the zone of the house I like the best is the kitchen. Because as someone has said - I can't recall their name - at a party the most interesting things happen in the kitchen.*

**“VIVO QUI DA  
QUARANT’ANNI,  
IN QUELLA CHE ERA UNA  
VETRERIA JUGENDSTIL.”**

**“I’VE LIVED HERE  
FOR 40 YEARS, IN WHAT  
WAS ONCE A JUGENDSTIL  
GLASSWORKS.”**



Meyer vive nel centro di Colonia.

*Meyer lives in the centre of Cologne.*

Foscarini  
Vite  
— Texts translations

|           |     |
|-----------|-----|
| / Chinese | 314 |
| Spanish   | 316 |
| French    | 319 |
| Japanese  | 322 |
| German    | 324 |

## Chinese

|                  |
|------------------|
| <b>CN pp.004</b> |
| 变成镜子的房子          |

2018年底，当我们在回顾并更新我们的商业资料时，发现自己身处一个十字路口。有幸能成为光的世界的从业者，并提供能够表达多种个性的产品去适应多变的环境，我们很难用单一的答案来代表这种横向性和丰富的表现力。去展示设计项目本身，还是围绕它构建语境？它们都有各自的优势和局限性。我们开始思考一条不同的路。让灯在真实房屋里，融入真实的人生故事当中。它们融入空间的同时，也为空间注入了个性。灯并非场景本身，而是参与了场景的创造，并成为真实生活场景的一部分。走过了三大洲、十三个城市以及二十五座房子后，第二章——VITE 2延续了VITE的第一章，也完整了VITE(人生)，扩展了我们探索不一样光、人生和文化的纬度。我们所寻找的意义的创造者，身着Artemio Croatto简单优雅图案，在第二章节中更为丰满。VITE展现了最人性化的设计，家成为一面镜子。把家视作镜子的人：观察自己而不是展示自己，发现自己而不是暴露自己。

|  |
|--|
| <b>Carlo Urbinati Foscarini</b> 创始人、总裁 |
| <b>CN pp.008</b>                       |
| 我开始拍照完全是出于偶然                           |

那是在纽约，2008年，我已经不再是一个少年。Alex清楚地记得那个夏天。我毫无征兆地忽然出现在那里，游荡在那段的自我意识浮现的灿烂时光里。而他，一个遥远的、儿时的朋友，借给了我一台相机，让我先去发现这个世界，再去好好地端详它。那是青春的最后一个夏天，同时是成年的第一个夏天。也是唯一一个直到那时为止、远离大海的夏天。 我清楚地记得我的第一张照片。在皇后区的牙买加，一个黑人女性，一位母亲的母亲，丰满的臀部和宽阔的肩膀，拿着购物袋走进一所房子，一个男孩为她开门。我只能瞥见里面的几件东西：奥巴马的海报、男人的腿、耶稣的画像、墙上的电话，却足以让我对她的生活浮想联翩。我对摄影一无所知，看那张照片就知道。但它让我明白了我在这个世界上寻找的是什么。 那年夏天，我对我自己、对摄影有了一些了解，这些领悟至今未变：摄影，对我来说，不是抓住一个瞬间，而是知道如何等待。我明白了我想要记录的不是那一刻所见，而是那一刻的感觉。当你自己还毫无知觉时，你身边的一位好友已经发现了你的价值所在。在那个时候，这位知己是Alex。这些年来，这个人 是Carlo。Foscarini先生，他的朋友以外的人都这么称呼他。

|   |
|---|
| <b>Gianluca Vassallo</b> 摄影师                            |
| <b>CN pp.013</b>  |
| 盖朗德 (Guérande), 卢瓦河谷 (Val de Loire) 区的Daniel 日落, 沼泽, 鲤鱼 |

20年来我的房子就是游荡在安的列斯(Antilles)群岛一艘帆船。我是一名船长：圣巴特岛(Saint Barts)、瓜德罗普岛(Guadeloupe)、留尼汪岛(Réunion)、清澈的大海、岛屿、海风、阳光，应有尽有。与此同时，我也在这里购置了一片土地，盖朗德 (Guérande)盐沼中的一片“沼泽地” (marais)。我想要在这里建造我的家，我的生活。尽可能

|                         |
|-------------------------|
| <b>Foscarini — Vite</b> |
|-------------------------|

远离一切，远离交通、摩天大楼、混乱和人群。我可以隐藏在这里。我最喜欢的是天空，开阔的、纯净的天空，在日落时分燃烧起来。当我去喂我的鲤鱼时看到的那片天空。在热带白天太短，夜晚来得太快。在这里我有时间去尽情地享受天空。我会想念大海和风吗？有那么一点点。当我想念时，我会和朋友们租一条船去地中海航行。就目前来说，天空已经让我很满足了。

|  |
|--|
| <b>住在盖朗德 (Guérande) 的Lydie和猫咪Spoty</b>             |
| <b>CN pp.037</b>                                   |
| 梅尔布施 (Meerbusch), 莱茵区(Rheinland)的Marina 边界, 家庭, 旅游 |

我的生活里充满了边界。我出生在白俄罗斯的明斯克 (Minsk)，我父亲还住在那里；我在莫斯科学习然后来到德国工作，在那里我遇到了我的丈夫，他是一名律师。我们结婚了，有一个女儿。我们身边有许多旅行时买下来的画，大部分自明斯克，它们让我想起我的童年。我们还有很多装在银相框里的家庭照片，这是一种传统：我的父母、我丈夫的父母、他和妻子的第一个儿子以及孙子、我们的女儿，还有我们的第一只小猎犬，遗憾的是已经离开了我们。八年前我们买下了这所房子，它与我曾经梦想的正好相反，我想要旧的、Jugendstil(新艺术风格)的，但我丈夫坚持我们至少应该去看看。当我跨入大门的一刻，我立刻爱上了它。这应该也算得上跨越边界：去信任，去发现。

|  |
|--|
| <b>住在杜塞尔多夫 (Düsseldorf) 的Marina与她的丈夫Eckart和小猎犬Emma</b> |
|--|

|  |
|--|
| <b>CN pp.077</b>                                       |
| 卡尔多纳佐 (Caldonazzo), 特伦托 (Trento) 区的Gabriele 光线, 慢节奏, 湖 |

对我来说，房子最有家的感觉的地方是窗前的长桌。我们用邻近的卡尔多纳佐湖 (Caldonazzo Lake) 的一个旧码头打捞上来的木板制作这张桌子。现在它是我们吃饭或喝咖啡的桌子；我妻子在那里写作，我为她的故事画水彩插画，希望我们的这个新项目很快会成为一本书。我们结婚25年了。当时我们非常年轻：我22岁，她21岁。Giada随即出生，然后是Camilla。我们共同的世界观从这里开始，从这个我们尽可能做到最大的窗户开始：花园是房子外的房子，夏天我在枫树的树荫下读书。我最喜欢的光？是天色将暗的时分、落日撒入房间的光线。我们没有窗帘，我们喜欢让树叶的光影和色彩进来。家、大自然、慢节奏：我在特伦托有自己的广告公司，但周五我们不工作——我们生活。

|  |
|--|
| <b>与妻子Paola和两个女儿生活在特伦托 (Trento) 的Gabriele</b>                |
| <b>CN pp.107</b>   |
| 伍珀塔尔 (Wuppertal), 贝尔吉施 (Bergisches Land) 区的Karina 窗户, 游戏, 未来 |

疫情封锁前不久，我们在柏林的一家Techno电音俱乐部相遇。很快我们就决定搬到一起，在Claus居住的伍珀塔尔 (Wuppertal)。我们才刚刚认识，就共同经历了一次冒险:疫情。我们睡在地板的床垫上，

几乎没有家具。这是我们的第一所房子，我们非常喜欢它。它在一栋历史建筑里，一栋典型的德国半木结构老房子 (Fachwerkhaus)。屋顶下的卧室是我们最爱的空间，窗外是一个小操场。我们憧憬的未来里有孩子、家庭，也许还有一个乡下的房子、一小片菜园，还有一只山羊。与此同时，我们也在回顾过去并改造它：我，Karina, 用旧报纸制作拼贴画。给予物件以新的生命是激動人心的。这有点像修改老衣服——Claus的夹克或T恤、我的70年代金色裙子(灵感来自Studio 54)。想象未来，从过去开始。

|   |
|---|
| <b>住在伍珀塔尔 (Wuppertal) 的Karina和Claus</b> |
| <b>CN pp.141</b>                        |
| 卡昂, 下诺曼底区的Valérie 季节, 孩子, 床单            |

我们选中这栋位于卡昂 (Caen) 市中心的房子也是因为它的花园，长满了薰衣草和白玫瑰，到了夏季还有美艳的大红花。墙的颜色让我想起诺曼底——灰色、蓝色和绿色揉合在一起。对我来说，傍晚时分的光最美。我爱四月和五月，花园开始绽放，薰衣草即将盛开；我会把它剪下来做成衣橱里的香袋，把一片花园带进房子里。我们的三个孩子都已经搬出去了，他们的房间还一直好好地在那，等待着他们和他们的朋友。我最喜欢的时刻？周日的早上。我和我丈夫都是医生，星期天是我们的休息日，我可以在床上喝茶、看书。床头柜上的书本静静地等着我。也许这就是为什么我对床单的选择如此谨慎。浅粉色，为什么不呢？它也让我想起春天。

|  |
|--|
| <b>住在卡昂 (Caen) 的Valérie和她的丈夫Bertrand</b>         |
| <b>CN pp.191</b>                                 |
| 美铎勒 (Medole), 曼托瓦 (Mantua) 区的Sabrina 风筝, 萤火虫, 野鸡 |

我们住在曼托瓦附 (Mantua) 近的乡间，我父亲年轻时从布雷西亚 (Brescia) 的山谷赶牛群来这里放牧。最终他选择了定居在这里。这里是我长大的地方：我们住的房子是一个旧谷仓。旅行和四份工作让我的生活变得十分忙碌。第四份工作，也是最重要的工作，是做Matilde的母亲。回来这里，回到绿树成荫和寂静当中，对我而言就是平静。当然要看你如何理解平静：屋前的草地上野兔或野鸡可能正“打”成一团… 在我熟悉这片土地上，我成了一个农民。吵杂、树影、声音，这里是真正让我觉得回到家的地方。一个家意味着壁炉里的火、一大片在初夏初苏醒的草原，萤火虫在其间飞舞。有宽广的天地，跟我丈夫和女儿一起进行我们最热衷的活动：放风筝。最漂亮的风筝应该是我从北京带回来的一只大章鱼。

|  |
|--|
| <b>与丈夫Matteo和女儿Matilde住在曼托瓦 (Mantua) 的Sabrina</b>                    |
| <b>CN pp.231</b>   |
| 门兴格拉德巴赫 (Mönchengladbach), 莱茵区 (Rheinland) 的Markus和Sandra 咖啡, 杯子, 椅子 |

物品的安全感。这对我们来说是一种乐趣，也是一份工作：我，

|                     |
|---------------------|
| <b>Translations</b> |
|---------------------|

|  |
|--|
| <b>Texts by Lisa Corva</b>   |
| <b>Markus</b> , 是一名室内建筑师；Sandra在一家历史悠久的德国瓷器制造商做传播工作。物件是我们共同的热情所在：所有东西，甚至那些被当作不值钱的小玩意，都可以是一件能给你带来快乐的美好事物。我们住在科隆的时候做了一个自己的设计画廊，现在已经关门了，但我们还在网上卖东西。我们在一个小车库/储藏室存放它们。我们在自己家里有非常、非常多的物品：比如椅子，我们有20多把，有设计单品，也有在跳蚤市场上淘来的。我们并没有“最喜欢”的角落：我们活在整个房子和它的每一个缝隙里，就像我们会改变每一把椅子的位置并使用它们一样。有一个仪式是永远不变的：早晨的咖啡。用摩卡壶煮一壶真正的浓缩咖啡，倒入一个精致的折纸般美丽的白色小瓷杯中。一天中的第一个明媚时光。 |

|   |
|---|
| <b>住在门兴格拉德巴赫 (Mönchengladbach) 的Markus和Sandra</b>               |
| <b>CN pp.257</b>  |
| 盖朗德 (Guérande), 卢瓦尔河谷 (Pays de la Loire) 区的Bénédicte 石头, 陶器, 印纹 |

我曾经住在巴黎，但我的心却在布列塔尼 (Brittany), 或应该说是布列塔尼的房子，那些坚实、沉重的手工打造的石头和花岗岩。当我们分开的时候，我毫不迟疑地来到这里。我不喜欢装修过的房子，它们似乎失去了的灵魂。经过漫长的寻找后我终于找到了合适的房子。它以前的主人用水泥盖住了石头，于是我把全部水泥去掉。房子被重新发现了，我也是。开阔的窗户朝向三个不同的方向，一天中光线的变幻让我着迷。我的办公室也在这里——我是一名记者。近年来我开始研究陶器：盘子、碗、花瓶。各种深浅不一的白色或绿色。我在花园里或散步时（偶尔也在海滩上）收集树叶和花朵来做实验，用它们在粘土上留下印纹。我的家是开放的，当我邀请人们（包括我给他们读寓言故事的孩子门）来家里吃饭的时候，我会用这些盘子。

|                                       |
|---------------------------------------|
| <b>住在盖朗德 (Guérande) 的Bénédicte</b>    |
| <b>CN pp.283</b>                      |
| 科隆, 莱茵 (Rheinland) 区的Meyer 玻璃, 画作, 框架 |

房子里的一所房子：这是我多年前设计的床，被略微抬高并带有木制成的推拉屏风，就像中世纪的日本屏风。它可以是床也可以是房间、或是壁橱，因人而异。这是我在1995年建造的，当时和我一起生活的女人离开了。我在这里住了40年——我学生时代的公寓、曾经的Jugendstil玻璃厂，现在已经变了样；如今，每一本书、每一幅画都让我想起我生活过和爱过的事物，尤其是画。这跟我的工作也有关系，我为艺术家制作博物馆的展览装置。当我挂上我买的第一幅大的画作（一个女人的形体）时，我好像突然有了一个室友，感觉房子里多个一个存在。我一个人住，很少会邀请别人来做客，除了几个朋友。而我最喜欢的空间是厨房。正如有人说过——我记不起他们的名字了——在派对上，最有趣的事情往往发生在厨房里。

|                     |
|---------------------|
| <b>住在科隆中心的Meyer</b> |
|---------------------|

ES pp.004

## SI LAS CASAS SE CONVIERTEN EN ESPEJOS.

A finales de 2018, mientras reflexionábamos sobre la actualización de nuestra documentación comercial, nos encontramos ante una encrucijada. Para nosotros, operadores afortunados del mundo de la Luz, que proponemos productos capaces de expresar múltiples personalidades, diferentes si están encendidas o apagadas y capaces de encajar en contextos muy distintos, se nos hace siempre difícil encontrar respuestas unívocas para representar esta transversalidad y riqueza expresiva. ¿Era mejor mostrar el proyecto de diseño en sí mismo o construir un entorno contextual a su alrededor? Era difícil inclinarse por uno u otro, ambos poseían aspectos positivos y limitaciones inherentes. Hasta que empezamos a imaginar un camino diferente. Una historia en la que vuestras lámparas entraran a formar parte de casas reales, integrándose en entornos vividos. Mostrando su capacidad para aportar carácter, pero también para adaptarse. No para pedir espacio, sino para ayudar a crear escena, formando parte de vidas reales. Después de tres continentes, trece ciudades y veinticinco casas, este segundo capítulo - Vite 2, precisamente - se suma al primero. Lo complementa, ampliando las latitudes exploradas en busca de una Luz diferente y, con ella, de culturas del vivir y Vidas diferentes. Casas reales, porque habitadas por personas reales, que saben elegir las cosas para sentirse bien consigo mismas y con su espacio vital. Por eso hemos seguido buscando ambientes muy personales, incluso imperfectos por el hecho de ser reales, alejados inevitablemente de los controlados platós fotográficos y de las frías reglas de estilismo típicas de las fotografías del mundo del diseño. En estos años, VITE nos ha llevado por tanto a encontrar y conocer a personas que, al sentirse en sintonía con el proyecto, nos han acogido generosamente en sus ambientes privados, compartiendo también la historia del devenir de sus casas, que son la imagen de sus Vidas. Hemos encontrado casas tanto desordenadas como ordenadas, llenas de recuerdos del pasado y de actividades del presente, repletas de gestos y rituales. Hogares y existencias iluminadas por la luz, espléndidas vistas de historias humanas, imperfecciones y aspiraciones. Este trabajo no se hubiera podido realizar plenamente si no hubiéramos encontrado en Gianluca Vassallo un intérprete natural y consciente, capaz de dar forma a lo que habíamos imaginado. El creador de los significados que buscábamos y que, vestidos con la sencilla elegancia de la gráfica de Artemio Croatto, se enriquecen ahora con este segundo capítulo. Con Vite proponemos el diseño en su dimensión más humana. Ese diseño que expresa sus cualidades en las casas de personas que viven sus hogares como espejos, para verse sin mostrarse, o para encontrarse sin exponerse.

Carlo Urbinati  
Fundador y Presidente de Foscarini

ES pp.008

## EMPECÉ A HACER FOTOGRAFÍAS CUANDO YA ERA ADULTO.

Sucedió por casualidad, en Nueva York, en 2008. Alex recuerda bien aquel verano, había llegado de la nada, sin avisar, para perderme en el tiempo magnífico de la primera conciencia de ser hombre, y él, que había sido mi amigo ya durante la infancia, lejos de allí, me había prestado una cámara para mirar mejor el mundo, o para volver a mirarlo, después de haberlo atravesado. Era mi último verano de niño y, juntos, el primero como adulto. El único, hasta entonces, lejos del mar. Recuerdo bien mi primera foto. Estaba en Jamaica, en Queens, una mujer de color, madre de una madre, con las caderas tan anchas como los hombros, entraba en casa con bolsas de la compra, mientras un niño le sujetaba la puerta. Dentro se veían pocas cosas, pero suficientes para permitirme imaginar su vida. Un póster de Obama, las piernas de un hombre, un crucifijo y un teléfono en la pared. Yo no sabía nada de fotografía, y esa foto me lo decía. Pero también me dijo lo que buscaba en el mundo. Aquel verano me di cuenta de algunas cosas sobre mí y la fotografía que siguen siendo fundamentales, es decir, que la fotografía, para mí, no consistía en capturar el momento, sino en saber esperarlo, que no quería registrar la mirada, sino la sensación. Y luego, que un buen amigo, conoce mejor que tú el valor que llevas dentro. Entonces fue Alex el que lo sabía. Con los años fue Carlo. El señor Foscarini, como le llaman los que no son sus amigos

Gianluca Vassallo  
Fotógrafo

ES pp.013

## DANIEL EN GUÉRANDE. REGIÓN: PAÍSES DEL LOIRA ATARDECER, ESTANQUE, CARPAS

Durante veinte años mi hogar fue un velero, en las Antillas. Yo era el patrón: St Barth, Guadalupe, La Reunión, mares cristalinos, islas, todo lo que podáis imaginar. El viento y el sol, siempre. Pero mientras tanto había comprado un terreno aquí, en el «marais», entre los pantanos de sal de Guérande; porque sabía que era aquí donde quería venir a vivir y construir mi casa. Lo más lejos posible de todo, del tráfico, de los rascacielos, del caos y de la gente. Aquí puedo vivir escondido. Lo que más me gusta es el cielo, el cielo libre, puro, que se ilumina como fuego al atardecer. El cielo que veo cuando voy a dar de comer a mis carpas. En los trópicos los días son demasiado cortos, la noche llega muy rápido. Aquí tengo tiempo para disfrutar del cielo. ¿Echo de menos el mar y el viento? Un poco, pero no demasiado. Cuando los echo de menos, alquilo un barco con amigos y

navegamos por el Mediterráneo. Pero por ahora, mi cielo es suficiente.

Daniel vive con Lydie, y el gato Spoty, en las tierras de Guérande.

ES pp.037

## MARINA EN MEERBUSCH. REGIÓN: RENANIA FRONTERAS, FAMILIAS, VIAJES.

Mi vida está hecha de fronteras. Nací en Minsk, Bielorrusia, y mi padre aún vive allí; estudié en Moscú; llegué a Alemania por trabajo, donde conocí a mi marido, que es abogado. Nos casamos y tuvimos una hija. A nuestro alrededor, muchos cuadros que hemos comprado viajando; muchos son de Minsk, me recuerdan a mi infancia. Y muchas fotos familiares en marcos de plata, como se hacía antes: mis padres, los de mi marido, su primer hijo con su mujer y su nieto, nuestra hija, nuestro primer terrier que por desgracia ya no está. Compramos esta casa hace ocho años, todo lo contrario de lo que yo soñaba: quería algo antiguo, Jugendstil, pero mi marido insistió para que por lo menos fuéramos a verla. Y cuando crucé el umbral me enamoré al instante. De alguna manera, eso también fue cruzar una frontera: confiar, descubrir.

Marina vive en Meerbusch con su marido Eckart y su terrier Emma.

ES pp.077

## GABRIELE EN CALDONAZZO. REGIÓN: TRENTINO LUZ, LENTITUD, LAGO.

Para mí, el punto en el que la casa es más casa es en la mesa larga que hay frente a la pared de vidrio. La construimos con tablones de madera recuperados de un viejo embarcadero en el lago Caldonazzo, aquí al lado. Ahora es la mesa en la que comemos y tomamos café; donde mi mujer escribe los cuentos que estoy pintando con acuarelas, nuestro nuevo proyecto que espero se convierta pronto en un libro. Llevamos 25 años casados. Éramos muy jóvenes, yo tenía 22 años y ella 21. Enseguida nació Giada, y luego Camilla. Nuestra visión del mundo juntos parte de aquí, de esta pared de vidrio que hemos querido lo más amplia posible: el jardín que es un hogar fuera de casa, el arce a cuya sombra me refugio en verano para leer. ¿Mi luz preferida? La hora azul, cuando la puesta de sol entra en las habitaciones. No tenemos cortinas, nos gusta que las hojas, las sombras y los colores entren dentro. Casa, naturaleza y lentitud. Tengo mi propia agencia de comunicación, en Trento, pero los viernes no se trabaja. Se vive.

Gabriele vive en Caldonazzo con su mujer Paola y sus hijas.

ES pp.107

## KARINA EN WUPPERTAL. REGIÓN: CONDADO DEL MONTE (RENANIA) VENTANAS, JUEGOS, FUTURO.

Nos conocimos poco antes del confinamiento, en Berlín, en un club de música tecno. Decidimos irnos a vivir juntos, en Wuppertal, donde ya vivía Claus, muy rápidamente. Pasamos juntos la pandemia y acabábamos de conocernos. Fue una aventura, estábamos casi sin muebles, con un colchón en el suelo. Esta es nuestra primera casa, y nos gusta mucho porque está dentro de un edificio antiguo, una Fachwerkhaus, las típicas casas alemanas con entramado de madera. Nos gusta la habitación bajo el tejado, la ventana que da a un pequeño parque infantil. En nuestro futuro vemos niños, una familia y quizá una casa en el campo par poder tener un pequeño huerto y una cabra. Mientras tanto, miramos al pasado y lo transformamos: yo, Karina, hago collages con periódicos viejos, me entusiasma dar nueva vida a las cosas. Es un poco como comprar ropa usada y recomponerla. Chaquetas o camisetas para Claus, una falda dorada de la década de 1970 para mí, inspiración Studio 54. Imaginar el futuro a partir del pasado.

Karina y Claus viven en Wuppertal.

ES pp.141

## VALÉRIE EN CAEN. REGIÓN: BAJA NORMANDÍA ESTACIONES, NIÑOS, SÁBANAS.

Elegimos esta casa, que se encuentra en el centro de Caen, también por el jardín, donde crece la lavanda, junto con rosas blancas, y en verano las dalias, que son sublimes. En las paredes se mezclan colores que para mí son los de Normandía, es decir, gris, azul, verde. Con la luz del atardecer, para mí es la más bonita. Nuestros tres hijos ya no viven con nosotros, pero sus dormitorios siempre están ahí, esperándoles a ellos y a sus amigos, son dormitorios vivos. Me encantan los meses de abril y mayo, cuando el jardín empieza a florecer, cuando la lavanda está a punto de brotar; luego la corto, preparo bolsitas para los armarios, es un trozo del jardín que entra en casa. ¿Mi momento favorito? Los domingos por la mañana. Soy médico, al igual que mi marido; el domingo es el momento en que podemos desconectar, cuando él me trae el té a la cama y yo puedo leer. Los libros me esperan en silencio en la mesita de noche. Quizá por eso me gusta elegir cuidadosamente mis sábanas. De color rosa suave, por qué no. Eso también me recuerda a la primavera.

Valérie vive en Caen con su marido Bertrand.



ES pp.191

SABRINA EN MEDOLE. REGIÓN: LOMBARDÍA  
COMETAS, LUCIÉRNAGAS, FAISANES.

Estamos en el campo, a las afueras de Mantua, donde mi padre, un bresciano de los valles, llevaba de joven a sus vaquillas en trashumancia. Y donde luego se quedó. Yo crecí aquí. La casa donde vivimos ahora era el antiguo granero. Y ahora, cuando mi vida es frenética entre viajes y cuatro trabajos -el cuarto, y como digo el más importante, es ser madre de nuestra Matilde-, volver aquí, entre el verde y el silencio, es mi paz. Silencio por así decirlo, porque puede haber liebres y faisanes que «pelean» en el prado delante de casa... Me he convertido en una empresaria agricultora, y de esta tierra conozco todo desde siempre. Los ruidos, las sombras y los sonidos. Y es aquí donde realmente me siento en casa. Una casa que es la chimenea encendida, y el gran prado que se ilumina con luciérnagas a principios de verano. Con mucho espacio para hacer volar, con mi marido y mi hija, las cometas, que son mi pasión. Quizá la más bonita es un gran pulpo que traje de Pekín.

Sabrina vive en Medole con su marido Matteo y su hija Matilde.

ES pp.231

MARKUS Y SANDRA EN MÖNCHENGLADBACH.  
REGIÓN: BAJA RENANIA  
CAFÉ, TAZAS, SILLAS.

La seguridad de los objetos. Para nosotros es un placer y también un trabajo. Yo, Markus, soy arquitecto de interiores; Sandra se encarga de comunicación en una histórica fábrica alemana de porcelana. Pero los objetos son nuestra pasión. Todos, incluso los que antes se llamaban adornos, que es simplemente una cosa bonita que te da felicidad. Así es como abrimos nuestra galería de diseño cuando vivíamos en Colonia; ahora está cerrada, pero seguimos vendiendo en línea. Tenemos un pequeño garaje-almacén donde guardamos las piezas. Muchas, muchísimas las usamos en casa, las sillas por ejemplo, tenemos más de veinte, desde las de diseño hasta las que hemos encontrado en mercadillos. No hay un rincón del corazón en casa, la vivimos toda, en todos los rincones, igual que cambiamos de sitio y utilizamos todas las sillas. Pero hay un ritual que siempre es el mismo. Me refiero al café de la mañana, un auténtico expreso, hecho con la cafetera moka. En una pequeña taza de porcelana blanca que parece un papel doblado muy fino. El primer destello de luz del día.

Markus y Sandra viven en Mönchengladbach.

ES pp.257

BÉNÉDICTE EN GUÉRANDE. REGIÓN: PAÍSES DEL LOIRA  
PIEDRA, CERÁMICA, HUELLAS.

Vivía en París, pero con Bretaña en el corazón. No tanto Bretaña como las casas bretonas, las sólidas, pesadas, hechas con piedra y granito. Así que cuando me separé, decidí venir aquí. Y por fin encontré la casa. Busqué durante mucho tiempo porque no me gustaban las reconstrucciones, eso que le quita el alma. Y aquí está. Los anteriores propietarios habían ocultado las piedras con cemento, pero yo hice que lo quitaran todo; la casa se ha encontrado a sí misma y yo con ella. Las ventanas, grandes, están orientadas hacia tres puntos cardinales distintos, y me gusta ver cómo cambia la luz a lo largo del día. Mi despacho está aquí; soy periodista. Pero en los últimos años he empezado a hacer cerámica: platos, cuencos y jarrones. En tonos blancos o verdes. Experimento con hojas y flores que recojo en mi jardín o en paseos, quizá por la playa; las utilizo para dejar una huella en la cerámica. Mi casa está abierta, y estos son los platos con los que invito a cenar, a la mesa. También a los niños del pueblo a los que les leo mis libros de cuentos.

Bénédicte vive en las tierras de Guérande.

ES pp.283

MEYER EN COLONIA. REGIÓN: RENANIA  
VIDRIO, CUADROS, MARCO

Hay una casa dentro de la casa. Se trata de mi cama, que diseñé hace años, ligeramente elevada, cerrada por una mampara corredera de madera perforada que recuerda a las camas medievales japonesas. Es una cama pero también un boudoir, o un armario, según cómo se mire. Lo construí en el 1995, cuando la mujer con la que estaba se marchó. Llevo cuarenta años viviendo aquí. Mi piso de estudiante, en lo que fue una cristalería Jugendstil, se ha convertido en otra cosa. Ahora cada libro, cada cuadro, me recuerda todo lo que he vivido y amado. Los cuadros, sobre todo. También porque mi trabajo es hacer montajes museísticos para exposiciones de artistas. Y cuando colgué en la pared el primer cuadro grande que compré, una figura de mujer, fue como tener de repente una compañera de piso, una presencia en casa. En realidad vivo solo, invito poco, pocos amigos. Sin embargo, la zona de la casa que más me gusta es la cocina. Porque, como dijo alguien cuyo nombre no recuerdo, las cosas más interesantes, en una fiesta, ocurren precisamente en la cocina.

Meyer vive en el centro de Colonia.

FR pp.004

SI LES MAISONS DEVIENNENT DES MIROIRS.

Fin 2018, alors que nous réfléchissions à la mise à jour de notre documentation commerciale, nous sommes arrivés à la croisée des chemins. Pour nous, heureux opérateurs du monde de la lumière, qui proposons des produits capables d'exprimer des personnalités multiples, différentes du on et du off et capables de s'intégrer dans des contextes très divers, il est toujours difficile de trouver des réponses univoques pour représenter une telle transversalité et une telle richesse expressive. Est-il préférable de montrer le projet de design lui-même ou de construire un cadre contextuel autour de celui-ci ? Il est difficile de pencher d'un côté ou de l'autre, les deux ayant des aspects positifs et des limites inhérentes. Jusqu'à ce que nous commencions à imaginer une autre voie. Une histoire dans laquelle nos lampes feraient partie de véritables maisons, s'intégrant dans des environnements vécus. Elles démontrent leur capacité à apporter du caractère, mais aussi à s'adapter. Non pas pour exiger la scène, mais pour contribuer à la créer, en devenant membre de vraies Vies (Vite). Trois continents, treize villes, vingt-cinq foyers plus tard, ce deuxième chapitre - Lives 2, en fait - s'ajoute au premier. Il l'intègre, élargissant les latitudes explorées à la recherche d'une lumière différente et, avec elle, de cultures d'habitation et de vies différentes. De vraies maisons, parce qu'elles sont habitées par de vraies personnes, qui savent choisir des choses pour se sentir bien dans leur peau et dans leur espace de vie. Nous avons donc continué à rechercher des environnements très personnels, même imparfaits parce que réels, inévitablement loin des décors photographiques contrôlés et des règles de style froides typiques des prises de vue du monde du design. Au fil des années, VITE nous a ainsi amenés à rencontrer et à connaître des personnes qui, se sentant en phase avec le projet, nous ont généreusement accueillis dans leurs environnements privés, partageant l'histoire du devenir de leurs maisons, l'image de leurs Vies. Nous avons ainsi trouvé des maisons un peu froissées et un peu rangées, pleines de souvenirs du passé et d'activités du présent, chargées de gestes et de rituels. Des habitations et des existences éclairées par la lumière, de splendides aperçus d'histoires humaines, d'imperfections et d'aspirations. Ce travail n'aurait pas pu être pleinement réalisé si nous n'avions pas trouvé en Gianluca Vassallo un interprète naturel et conscient, capable de donner forme à ce que nous avions imaginé. Le créateur des sens que nous recherchions et qui, habillés de l'élégance simple du graphisme d'Artemio Croatto, sont maintenant enrichis par ce deuxième chapitre. Avec Vite, nous proposons le design dans sa dimension la plus humaine. Ce design exprime ses qualités dans les maisons des personnes qui vivent leurs maisons comme des miroirs : pour se voir et non se montrer, pour se trouver et non s'exposer.

Carlo Urbinati  
Fondateur et Président de Foscarini

FR pp.008

J'AI COMMENCÉ LA PHOTOGRAPHIE ALORS QUE  
J'ÉTAIS DÉJÀ ADULTE.

C'est arrivé par hasard, à New York, en 2008. Alex se souvient bien de cet été-là, j'étais arrivé de nulle part, à l'improviste, pour me perdre dans le temps magnifique de ma première prise de conscience d'être un homme. Lui, qui était mon ami depuis l'enfance, passée loin de là, m'avait prêté une voiture pour mieux regarder le monde, ou pour le regarder à nouveau, après l'avoir traversé. C'était mon dernier été en tant que jeune homme et, ainsi, mon premier en tant qu'adulte. Le seul qui se déroulerait si loin de la mer. Je me souviens bien de ma première photo. J'étais à Jamaica, dans le Queens. Une femme noire, mère de famille, aux hanches aussi larges que les épaules, est entrée dans la maison avec des sacs à provisions, tandis qu'un enfant lui tenait la porte. On ne pouvait voir que peu de choses à l'intérieur, mais c'était suffisant pour me permettre d'imaginer sa vie. Un poster d'Obama, les jambes d'un homme, un crucifix et un téléphone sur le mur. Je ne connaissais rien à la photographie, et cette photo le disait. Mais elle me disait aussi ce que je cherchais dans le monde. Cet été-là, j'ai pris conscience de certaines choses sur moi-même et sur la photographie, qui restent aujourd'hui centrales : pour moi, la photographie ne consistait pas à capturer l'instant mais à savoir l'attendre, je ne voulais pas cueillir le regard, mais le sentir. J'ai aussi pris conscience qu'un bon ami connaît avant vous la valeur que vous portez en vous. À l'époque, c'était Alex, qui savait. Ces dernières années, c'était Carlo. Ou M. Foscarini, comme l'appellent ceux qui ne sont pas ses amis.

Gianluca Vassallo  
Photographe

FR pp.013

DANIEL EN GUÉRANDE. RÉGION : PAYS DE LA LOIRE  
COUCHER DE SOLEIL, ÉTANG, CARPES.

Pendant 20 ans, ma maison était un voilier dans les Antilles. J'étais skipper : St Barth, la Guadeloupe, la Réunion, des mers cristallines, des îles, tout ce dont on pourrait rêver. Le vent, le soleil, toujours. Mais entre-temps, j'avais acheté un terrain ici-même, dans le « marais », au milieu des marais salants de Guérande, car je savais que c'était là que je voulais venir vivre, construire ma maison. Le plus loin possible de tout, de la circulation, des gratte-ciel, du chaos, des gens. Ici, je peux vivre caché. Ce que j'aime le plus, c'est le ciel, un ciel libre et pur, qui brille au coucher du soleil. Le ciel que je vois quand je vais nourrir mes carpes. Sous les tropiques, les journées sont trop courtes, la nuit tombe vite. Ici, j'ai le temps d'apprécier le ciel. La mer, le vent me manquent-ils ? Un peu, pas trop. Quand ça me manque, je loue un bateau

avec des amis et je fais le tour de la Méditerranée. Mais pour l'instant, mon ciel me suffit.

Daniel vit avec Lydie et leur chat Spoty, dans les terres de Guérande.

*FR pp.037*

MARINA À MEERBUSCH. RÉGION : RHÉNANIE FRONTIÈRES, FAMILLES, VOYAGES.

Ma vie est faite de frontières. Je suis née à Minsk, au Bélarus, où mon père vit toujours ; j'ai étudié à Moscou ; je suis ensuite venue travailler en Allemagne où j'ai rencontré mon mari, qui est avocat. On s'est mariés, on a eu une fille. Autour de nous, de nombreux tableaux que nous avons achetés lors de nos voyages ; beaucoup sont de Minsk, ils me rappellent mon enfance. Et beaucoup de photos de famille dans des cadres argentés, comme autrefois : mes parents, ceux de mon mari, son premier fils en compagnie de sa femme et de leur enfant, notre fille, notre premier terrier qui n'est malheureusement plus de ce monde. Nous avons acheté cette maison il y a huit ans, à l'opposé de ce dont je rêvais : je voulais quelque chose de vieux, de Jugendstil, mais mon mari a insisté pour que nous allions au moins la voir. Et quand j'ai franchi le seuil, je suis tombée amoureuse, instantanément. D'une certaine manière, ça aussi c'était franchir une frontière : faire confiance, découvrir.

Marina vit à Meerbusch avec son mari Eckart et leur terrier Emma.

*FR pp.077*

GABRIELE À CALDONAZZO. RÉGION : TRENTIN LUMIÈRE, LENTEUR, LAC.

Pour moi, le point de la maison qui représente le plus l'idée de « chez moi », c'est la longue table devant la fenêtre. Nous l'avons construite avec des planches de bois récupérées sur une ancienne jetée du lac de Caldonazzo, près d'ici. Maintenant, c'est la table sur laquelle nous mangeons, prenons le café ; sur laquelle ma femme écrit les contes de fées que j'aquarelle, notre nouveau projet qui, je l'espère, deviendra bientôt un livre. Nous sommes mariés depuis 25 ans. Nous étions très jeunes ; j'avais 22 ans, elle 21. Giada est née immédiatement, puis Camilla. Notre regard sur le monde ensemble part d'ici, de cette fenêtre que nous avons voulue la plus large possible : le jardin qui est une maison loin de la maison, l'érable à l'ombre duquel je me réfugie l'été pour lire. Ma lumière préférée ? L'heure bleue, lorsque le coucher du soleil pénètre dans les pièces. Nous n'avons pas de rideaux, nous aimons que les feuilles, les ombres et les couleurs entrent à l'intérieur. Maison, nature et lenteur : j'ai ma propre agence de communication, à Trente, mais le vendredi je ne travaille pas. On vit.

Gabriele vit à Caldonazzo avec sa femme Paola et leurs filles.

*FR pp.107*

KARINA À WUPPERTAL. RÉGION : BERGISCHES LAND FENÊTRES, JEUX, AVENIR.

Nous nous sommes rencontrés peu avant le confinement, à Berlin, dans un club de musique techno. Et très vite, nous avons décidé de nous installer ensemble : à Wuppertal, où Claus habitait déjà. Nous avons traversé la pandémie ensemble, alors que nous venions de nous rencontrer. C'était une aventure, nous étions presque sans meubles, avec un matelas sur le sol. C'est notre première maison, et nous l'aimons beaucoup, notamment parce qu'elle se trouve à l'intérieur d'un ancien bâtiment, un Fachwerkhaus, les maisons à colombages typiques de l'Allemagne. Nous aimons la chambre sous le toit, la fenêtre donnant sur une petite aire de jeux. Dans notre avenir, nous voyons des enfants, une famille, et peut-être une maison à la campagne ; pouvoir avoir un petit potager, une chèvre. En attendant, nous regardons le passé et le transformons : moi, Karina, je fais des collages avec de vieux journaux, cela m'enthousiasme de donner une nouvelle vie aux choses. C'est un peu comme acheter des vêtements d'occasion et les remettre en état. Des vestes ou des t-shirts pour Claus, une jupe dorée des années 70 pour moi, inspiration Studio 54. Imaginer l'avenir à partir du passé.

Karina et Claus vivent à Wuppertal.

*FR pp.141*

VALÉRIE À CAEN. RÉGION : BASSE-NORMANDIE SAISONS, ENFANTS, DRAPS.

Nous avons choisi cette maison, qui se trouve au centre de Caen, en partie pour le jardin, où pousse de la lavande, des roses blanches et, en été, de sublimes dahlias. Sur les murs, des couleurs qui sont pour moi celles de la Normandie : gris, bleu, vert se mêlent, dans la lumière du soir, pour moi la plus belle. Nos trois enfants ne vivent plus avec nous, mais leurs chambres sont toujours là, à les attendre, eux et leurs amis, ce sont des chambres vivantes. J'aime avril, mai, quand le jardin commence à bourgeonner, quand la lavande est sur le point de fleurir ; alors je la coupe, j'en fais des sachets pour les armoires, c'est un bout de jardin qui entre dans la maison. Mon moment préféré ? Le dimanche matin. Je suis médecin, comme mon mari ; le dimanche est le moment où nous pouvons nous déconnecter, où il m'apporte le thé au lit, et où je peux lire. Les livres m'attendent en silence sur la table de chevet. C'est peut-être pour cela que j'aime choisir mes draps avec soin. Un rose tendre, pourquoi pas. Cela me rappelle aussi le printemps.

Valérie vit à Caen avec son mari Bertrand.

*FR pp.191*

SABRINA À MEDOLE. RÉGION : LOMBARDIE CERFS-VOLANTS, LUCIOLES, FAISANS.

Nous sommes dans la campagne aux environs de Mantoue, où mon père, un Brescien des vallées, emmenait les génisses pour faire la transhumance quand il était jeune. Et où il s'est ensuite installé. J'ai grandi ici : la maison où nous vivons maintenant était l'ancienne grange. Et maintenant que ma vie est trépidante entre les voyages et quatre emplois - le quatrième, et comme je le dis, le plus important, étant d'être une mère pour notre Matilde - revenir ici, dans le vert et le silence, est ma paix. En réalité, le silence est relatif : il peut y avoir des lièvres et des faisans qui se « battent » dans le pré devant la maison... Je suis devenue entrepreneuse agricole, et je connais tout de cette terre depuis toujours. Les bruits, les ombres, les sons. C'est là que je me sens vraiment chez moi. La maison, c'est la cheminée allumée, et le grand pré éclairé par les lucioles au début de l'été. Elle offre beaucoup d'espace pour faire voler les cerfs-volants : notre passion, avec mon mari et ma fille. Le plus beau est peut-être une grande pieuvre que j'ai ramenée de Pékin.

Sabrina vit à Medole avec son mari Matteo et leur fille Matilde.

*FR pp.231*

MARKUS ET SANDRA À MÖNCHENGLADBACH. RÉGION : BAS-RHIN CAFÉ, TASSES, CHAISES.

La sécurité des objets. Pour nous, c'est un plaisir et aussi un travail : moi, Markus, je suis architecte d'intérieur ; Sandra est responsable de la communication d'une fabrique historique de porcelaine allemande. Mais les objets sont notre passion : tous, même ce qu'on appelait autrefois un bibelot, qui est simplement une belle chose qui vous donne du bonheur. C'est ainsi que nous avons ouvert notre galerie de design lorsque nous vivions à Cologne ; elle est maintenant fermée, mais nous vendons toujours en ligne. Nous avons un petit garage où nous conservons les pièces. Beaucoup, beaucoup sont utilisées dans notre maison : les chaises par exemple, nous en avons plus de vingt, allant des chaises design jusqu'à celles trouvées dans les marchés aux puces. Il n'y a pas de coin du cœur chez nous : nous vivons la maison dans son ensemble, dans tous les coins, tout comme nous changeons de place et utilisons toutes les chaises. Mais il y a un rituel qui est toujours le même : le café du matin, un vrai espresso, fait avec du moka. Dans une petite tasse en porcelaine blanche qui ressemble à du papier fin plié. Le premier éclair de lumière de la journée.

Markus et Sandra vivent à Mönchengladbach.

*FR pp.257*

BÉNÉDICTE À GUÉRANDE. RÉGION : PAYS DE LA LOIRE PIERRES, CÉRAMIQUES, EMPREINTES.

Je vivais à Paris, mais avec la Bretagne dans mon cœur. Pas tant la Bretagne que les maisons bretonnes, ces maisons solides et lourdes faites de pierre et de granit. Alors, quand je me suis séparée, j'ai décidé de venir ici. Dans la maison que j'ai finalement trouvée. J'ai cherché pendant longtemps ; je n'aimais pas les rénovations, tout ce qui enlève l'âme. Et la voilà : les anciens propriétaires avaient caché les pierres avec du ciment, j'ai tout fait enlever, la maison s'est mise en place et moi avec. Les grandes fenêtres sont orientées vers trois points cardinaux différents, et j'aime voir comment la lumière change au cours de la journée. Mon bureau est ici, je suis journaliste. Mais ces dernières années, j'ai commencé à faire de la céramique : assiettes, bols, vases. Dans des tons de blanc ou de vert. J'expérimente avec des feuilles et des fleurs que je ramasse dans mon jardin ou lors de promenades, voire même sur la plage ; je les utilise pour laisser une empreinte sur la céramique. Ma maison est ouverte, et ce sont les plats avec lesquels j'invite à dîner, à la table. Et avec lesquels je reçois les enfants du village, à qui je lis mes livres d'histoires.

Bénédicte vit dans les terres de Guérande.

*FR pp.283*

MEYER À COLOGNE. RÉGION : RHÉNANIE VERRE, PEINTURES, CADRES.

Il y a une maison dans la maison : c'est mon lit, que j'ai conçu il y a des années, légèrement surélevé, fermé par un paravent coulissant en bois perforé qui rappelle les paravents médiévaux japonais. C'est un lit mais aussi un boudoir, ou une armoire, selon la façon dont on le regarde. Je l'ai construit en 95, quand la femme avec qui j'étais est partie. J'ai vécu ici pendant quarante ans : mon appartement d'étudiant, dans ce qui était une verrerie Jugendstil, est devenu autre chose ; et maintenant, chaque livre, chaque tableau, me rappelle tout ce que j'ai vécu et aimé. Les peintures, surtout. Et aussi parce que mon travail consiste à réaliser des aménagements muséographiques pour des expositions d'artistes. Lorsque j'ai accroché au mur le premier grand tableau que j'ai acheté, une figure de femme, c'était comme si j'avais soudainement un colocataire, une présence dans la maison. En fait, je vis seul, j'invite peu, j'ai peu d'amis. Pourtant, la partie de la maison que je préfère est la cuisine. Parce que, comme l'a dit quelqu'un dont je ne me souviens plus du nom, les choses les plus intéressantes dans une fête se passent dans la cuisine.

Meyer vit dans le centre de Cologne.



|   |   |
|---|---|
| Japanese  | German  |
| <p><i>JP</i> pp.257</p> <p>ゲランドのベネディクト　地域：ヴァル・ド・ロワール</p> <p>石、陶芸、型押し</p>  | <p><i>DE</i> s.004</p> <p>WENN WOHNBEREICHE SPIEGELN WERDEN.</p>  |
| <p>私はバリで暮らしていたことがありますが、私の心はブルターニュにあります。堅く重い人工石や花崗岩で作られたブルターニュ風の家々はそれほど好きではありませんが、離婚した時、私はここへ来ることを決めました。そしてついにぴったりの家を見つけたのです。長い間探し続けました。リノベーションされた家は、魂が取り去られたようで好きではありませんでした。そして見つけたのです。以前の家主は石造りをコンクリートで覆い隠していたのですが、私はそれを取り除き、家も私も生まれ変わりました。大きな窓は三つの方角に向いていて、私はそこで一日を通して光が変わる様子を眺めるのが好きです。私はジャーナリストで、オフィスも家にあります。最近陶芸を始め、皿やボウル、花瓶などを作っています。様々な色合いの白や緑を用いて。また、庭や海辺の散歩の途中で見つける葉っぱや花を使って粘土に型をつけることを試しています。私の家はオープンで、テーブルの周りに置いてあるのは夕食会の時に使うお皿です。村の子供達を招いて物語の本を読み聞かせることもあります。</p> | <p>Ende 2018, als wir über die Aktualisierung unserer Geschäftsunterlagen nachdachten, kamen wir an einen Scheideweg. Für uns, die wir das Glück haben, in der Welt des Lichts Produkte anbieten zu können, die in der Lage sind, mehrere Persönlichkeiten zum Ausdruck zu bringen, die im ein- und ausgeschalteten Zustand anders sind und sich in sehr unterschiedliche Kontexte einfügen, ist es immer schwierig, eindeutige Antworten zu finden, um diese Transversalität und diesen Ausdrucksreichtum darzustellen. Ist es besser, das Designprojekt selbst zu zeigen oder einen kontextuellen Rahmen darum herum aufzubauen? Es ist schwierig, sich für den einen oder den anderen Weg zu entscheiden, denn beide haben positive Aspekte und inhärente Grenzen. Bis wir begannen, uns einen ganz anderen Weg vorzustellen. Eine Erzählung, bei der unsere Lampen Teil echter Lebensräume sind und sich in gelebte Wohnumgebungen integrieren. Wobei sie ihre Fähigkeit, Charakter zu zeigen, aber auch, sich anzupassen, zum Ausdruck bringen. Nicht um sich selbst in den Mittelpunkt zu stellen, sondern um die Szene mitzugestalten, indem sie Teil des wahren Lebens sind. Drei Kontinente, dreizehn Städte und fünfundzwanzig Wohnbereiche später gesellt sich dieses zweite Kapitel - Vite 2 eben - zum ersten hinzu. Es ist ergänzend und erweitert die Breitengrade auf der Erkundung nach einem anderen Licht und damit nach anderen Wohn- und Lebenskulturen. Echte Wohnbereiche, weil von echten Menschen bewohnt, die wissen, wie man Dinge auswählt, um sich selbst und in ihrem Lebensraum wohlfühlen. Wir setzten daher unsere Suche nach sehr persönlichen, ja sogar unvollkommenen, weil realen Wohnräumen fort, die zwangsläufig weit entfernt von den für Aufnahmen aus der Designwelt typischen kontrollierten fotografischen Sets und den kalten Regeln des Stylings sind. Im Laufe der Jahre hat uns VITE dazu gebracht, Menschen zu treffen und kennenzulernen, die sich mit dem Projekt verbunden fühlten und uns großzügig in ihrem privaten Umfeld empfangen haben, um uns die Geschichte der Entstehung ihrer Wohnbereiche und Abbild ihrer Leben zu erzählen. So fanden wir weniger und mehr aufgeräumte Wohnbereiche vor, voll von Erinnerungen an die Vergangenheit und Aktivitäten der Gegenwart, voll mit Gestik und Ritualen. Vom Licht beleuchtete Wohnbereiche und Existenzen, wunderbare Einblicke in menschliche Geschichten, Unvollkommenheiten und Sehnsüchte. Dieses Werk hätte nicht vollständig verwirklicht werden können, wenn wir in Gianluca Vassallo nicht einen natürlichen und bewussten Interpreten gefunden hätten, der in der Lage war, unseren Vorstellungen Gestalt zu verleihen. Er ist der Schöpfer der von uns gesuchten Bedeutungen, die - gekleidet in die schlichte Eleganz der Grafiken von Artemio Croatto - nun durch dieses zweite Kapitel bereichert werden.</p> |
| <p>ベネディクトはゲランドに暮らしています。</p>   |   |
| <p><i>JP</i> pp.283</p> <p>ケルンのマイヤー　地域：ラインラント</p> <p>ガラス、絵画、フレーム</p>  |   |

我が家には、家の中にもう一つの家があります。それは、私がかつてデザインしたベッドです。少し高さがあり、昔の日本の障子のように穴の開いた木製の引き戸で閉じることができます。見方によってそれはベッド、プライベートルーム、クローゼットになります。そのベッドは1995年、一緒に暮らしていた女性と別れた時に作りました。ここには学生時代から40年住んでいます。かつてはユーгент・シュティール様式のガラス工芸が他の何かになり、今は全ての本、全ての絵画が私の人生と私の愛したものを思い起こさせます。特に絵画は。私の仕事が、アーティスト作品のためのミュージアムインсталेशन制作であることもその理由です。初めて自分で購入した女性像の大きな絵を壁に飾った時、突然ルームメイトが出来たような存在感を家にもたらしめました。私は一人暮らしで、時々数名友人が来る程度で、めったに人を招くことはありません。でも、我が家で一番好きな場所はキッチンです。なぜなら、その人の名前は思い出せないのですが、ある人がパーティで最も興味深いことはキッチンで起こると言っていたから。

マイヤーは、ケルンの中心部に暮らしています。

|  |  |
|--|--|
|  |  |
| <p><i>DE</i> pp.008</p> <p>ICH BEGANN ERST ALS ERWACHSENER MIT DER FOTOGRAFIE.</p>   |  |
| <p>Es war einem Zufall zu verdanken, 2008 in New York. Alex erinnert sich noch gut an jenen Sommer: Ich war aus dem Nichts gekommen, unangemeldet, um mich in der großartigen Zeit, in der ich mir zum ersten Mal bewusst war, ein Mann zu sein, zu verlieren, und er, der seit meiner Kindheit mit mir befreundet war, hatte mir, weit weg von dort, ein Auto geliehen, um die Welt besser zu sehen, oder um sie wieder zu sehen, nachdem ich sie durchquert hatte. Es war mein letzter Sommer als Junge und zugleich mein erster als Erwachsener. Bis dahin der einzige, ohne das Meer. Ich erinnere mich gut an mein erstes Foto. Ich war in Jamaica, Queens, eine schwarze Frau, Mutter einer Mutter, mit schulterbreiten Hüften, betrat das Haus mit Einkaufstüten, während ihr ein Kind die Tür aufhielt. Durch die offene Tür sah ich wenige Dinge, aber genug, um mir ihr Leben vorzustellen. Ein Poster von Obama, die Beine eines Mannes, ein Kreuzifix und ein Wandtelefon. Ich wusste nichts von Fotografie, und dieses Foto machte es deutlich. Aber es sagte mir trotzdem, was ich in der Welt suchte. In jenem Sommer wurden mir einige Dinge über mich selbst und die Fotografie bewusst, die bis heute von zentraler Bedeutung sind: dass es beim Fotografieren für mich nicht darum geht, den Moment festzuhalten, sondern zu wissen, wie man auf ihn wartet, dass ich nicht den Blick, sondern das Gefühl festhalten will. Und dann, dass ein guter Freund den Wert, den du in dir trägst, eher erkennt als du. Damals war es Alex, der ihn erkannte. Im Laufe der Jahre war es Carlo. Herr Foscarini, wie er von denen genannt wird, die nicht seine Freunde sind.</p> |  |
| <p>Gianluca Vassallo</p> <p>Fotograf</p>   |  |
| <p><i>DE</i> pp.013</p> <p>DANIEL IN GUÉRANDE. REGION: PAYS DE LA LOIRE</p> <p>SONNENUNTERGANG, TEICH, KARPFFEN.</p>   |  |
| <p>Zwanzig Jahre lang war mein Zuhause ein Segelboot auf den Antillen. Ich war Skipper: St Barth, La Guadeloupe, La Réunion, kristallklare Meere, Inseln, all das, was man sich vorstellen kann. Der Wind, die Sonne, immer.</p>   |  |

Daniel lebt mit Lydie und dem Kater Spoty im Gebiet Guérande.

Marina lebt mit ihrem Mann Eckart und ihrem Terrier Emma in Meerbusch.

Mein Leben ist aus Grenzen gemacht. Ich wurde in Minsk, Weißrussland, geboren. Mein Vater lebt immer noch dort.

Ich habe in Moskau studiert und bin dann zum Arbeiten nach Deutschland gekommen, wo ich meinen Mann, Rechtsanwalt, kennen gelernt habe. Wir haben geheiratet und eine Tochter bekommen. Wir sind von vielen Bildern umgeben, die wir auf unseren Reisen gekauft haben; viele sind aus Minsk, sie erinnern mich an meine Kindheit. Und es gibt viele Familienfotos in althergebrachten, silbernen Rahmen: meine Eltern, die meines Mannes, sein erster Sohn mit Frau und Enkel, unsere Tochter, unser erster Terrier, der leider nicht mehr bei uns ist. Wir haben dieses Haus vor acht Jahren gekauft und es ist das Gegenteil von dem, was ich mir erträumt hatte. Ich wollte etwas Altes, etwas im Jugendstil, aber mein Mann bestand darauf, dass wir es uns wenigstens ansehen. Und als ich die Schwelle überschritt, war ich schon in es verliebt. Auch das war irgendwie eine Grenzüberschreitung: Vertrauen, Entdeckung.

Daniel lebt mit Lydie und dem Kater Spoty im Gebiet Guérande.

Marina lebt mit ihrem Mann Eckart und ihrem Terrier Emma in Meerbusch.

Mein Leben ist aus Grenzen gemacht. Ich wurde in Minsk, Weißrussland, geboren. Mein Vater lebt immer noch dort.

Ich habe in Moskau studiert und bin dann zum Arbeiten nach Deutschland gekommen, wo ich meinen Mann, Rechtsanwalt, kennen gelernt habe. Wir haben geheiratet und eine Tochter bekommen. Wir sind von vielen Bildern umgeben, die wir auf unseren Reisen gekauft haben; viele sind aus Minsk, sie erinnern mich an meine Kindheit. Und es gibt viele Familienfotos in althergebrachten, silbernen Rahmen: meine Eltern, die meines Mannes, sein erster Sohn mit Frau und Enkel, unsere Tochter, unser erster Terrier, der leider nicht mehr bei uns ist. Wir haben dieses Haus vor acht Jahren gekauft und es ist das Gegenteil von dem, was ich mir erträumt hatte. Ich wollte etwas Altes, etwas im Jugendstil, aber mein Mann bestand darauf, dass wir es uns wenigstens ansehen. Und als ich die Schwelle überschritt, war ich schon in es verliebt. Auch das war irgendwie eine Grenzüberschreitung: Vertrauen, Entdeckung.

## Texts by Lisa Corva

Daniel lebt mit Lydie und dem Kater Spoty im Gebiet Guérande.

Marina lebt mit ihrem Mann Eckart und ihrem Terrier Emma in Meerbusch.

Mein Leben ist aus Grenzen gemacht. Ich wurde in Minsk, Weißrussland, geboren. Mein Vater lebt immer noch dort.

Ich habe in Moskau studiert und bin dann zum Arbeiten nach Deutschland gekommen, wo ich meinen Mann, Rechtsanwalt, kennen gelernt habe. Wir haben geheiratet und eine Tochter bekommen. Wir sind von vielen Bildern umgeben, die wir auf unseren Reisen gekauft haben; viele sind aus Minsk, sie erinnern mich an meine Kindheit. Und es gibt viele Familienfotos in althergebrachten, silbernen Rahmen: meine Eltern, die meines Mannes, sein erster Sohn mit Frau und Enkel, unsere Tochter, unser erster Terrier, der leider nicht mehr bei uns ist. Wir haben dieses Haus vor acht Jahren gekauft und es ist das Gegenteil von dem, was ich mir erträumt hatte. Ich wollte etwas Altes, etwas im Jugendstil, aber mein Mann bestand darauf, dass wir es uns wenigstens ansehen. Und als ich die Schwelle überschritt, war ich schon in es verliebt. Auch das war irgendwie eine Grenzüberschreitung: Vertrauen, Entdeckung.

|  |  |
|--|--|
| <p><i>DE</i> pp.037</p> <p>MARINA IN MEERBUSCH. REGION: RHEINLAND</p> <p>GRENZEN, FAMILIEN, REISEN.</p>  |  |
| <p>Mein Leben ist aus Grenzen gemacht. Ich wurde in Minsk, Weißrussland, geboren. Mein Vater lebt immer noch dort. Ich habe in Moskau studiert und bin dann zum Arbeiten nach Deutschland gekommen, wo ich meinen Mann, Rechtsanwalt, kennen gelernt habe. Wir haben geheiratet und eine Tochter bekommen. Wir sind von vielen Bildern umgeben, die wir auf unseren Reisen gekauft haben; viele sind aus Minsk, sie erinnern mich an meine Kindheit. Und es gibt viele Familienfotos in althergebrachten, silbernen Rahmen: meine Eltern, die meines Mannes, sein erster Sohn mit Frau und Enkel, unsere Tochter, unser erster Terrier, der leider nicht mehr bei uns ist. Wir haben dieses Haus vor acht Jahren gekauft und es ist das Gegenteil von dem, was ich mir erträumt hatte. Ich wollte etwas Altes, etwas im Jugendstil, aber mein Mann bestand darauf, dass wir es uns wenigstens ansehen. Und als ich die Schwelle überschritt, war ich schon in es verliebt. Auch das war irgendwie eine Grenzüberschreitung: Vertrauen, Entdeckung.</p> |  |
| <p>Marina lebt mit ihrem Mann Eckart und ihrem Terrier Emma in Meerbusch.</p>  |  |
| <p><i>DE</i> pp.077</p> <p>GABRIELE IN CALDONAZZO. REGION: TRENTINO</p> <p>LICHT, ENTSCHEUNIGUNG, SEE.</p>   |  |
| <p>Der Ort, wo mir mein Zuhause am meisten das Gefühl von Zuhause gibt, ist der lange Tisch vor der Glaswand. Wir haben ihn mit den Holzplanken einer alten Brücken vom Caldonazzo-See, gleich hier neben, gebaut. Nun ist es der Tisch, an dem wir essen, Kaffee trinken, wo meine Frau die Märchen schreibt, für die ich Aquarelle male - unser neues</p>  |  |

|  |  |
|--|--|
|  |  |
| <p><i>DE</i> pp.008</p> <p>ICH BEGANN ERST ALS ERWACHSENER MIT DER FOTOGRAFIE.</p>   |  |
| <p>Es war einem Zufall zu verdanken, 2008 in New York. Alex erinnert sich noch gut an jenen Sommer: Ich war aus dem Nichts gekommen, unangemeldet, um mich in der großartigen Zeit, in der ich mir zum ersten Mal bewusst war, ein Mann zu sein, zu verlieren, und er, der seit meiner Kindheit mit mir befreundet war, hatte mir, weit weg von dort, ein Auto geliehen, um die Welt besser zu sehen, oder um sie wieder zu sehen, nachdem ich sie durchquert hatte. Es war mein letzter Sommer als Junge und zugleich mein erster als Erwachsener. Bis dahin der einzige, ohne das Meer. Ich erinnere mich gut an mein erstes Foto. Ich war in Jamaica, Queens, eine schwarze Frau, Mutter einer Mutter, mit schulterbreiten Hüften, betrat das Haus mit Einkaufstüten, während ihr ein Kind die Tür aufhielt. Durch die offene Tür sah ich wenige Dinge, aber genug, um mir ihr Leben vorzustellen. Ein Poster von Obama, die Beine eines Mannes, ein Kreuzifix und ein Wandtelefon. Ich wusste nichts von Fotografie, und dieses Foto machte es deutlich. Aber es sagte mir trotzdem, was ich in der Welt suchte. In jenem Sommer wurden mir einige Dinge über mich selbst und die Fotografie bewusst, die bis heute von zentraler Bedeutung sind: dass es beim Fotografieren für mich nicht darum geht, den Moment festzuhalten, sondern zu wissen, wie man auf ihn wartet, dass ich nicht den Blick, sondern das Gefühl festhalten will. Und dann, dass ein guter Freund den Wert, den du in dir trägst, eher erkennt als du. Damals war es Alex, der ihn erkannte. Im Laufe der Jahre war es Carlo. Herr Foscarini, wie er von denen genannt wird, die nicht seine Freunde sind.</p> |  |
| <p>Gianluca Vassallo</p> <p>Fotograf</p>   |  |
| <p><i>DE</i> pp.013</p> <p>DANIEL IN GUÉRANDE. REGION: PAYS DE LA LOIRE</p> <p>SONNENUNTERGANG, TEICH, KARPFFEN.</p>   |  |
| <p>Zwanzig Jahre lang war mein Zuhause ein Segelboot auf den Antillen. Ich war Skipper: St Barth, La Guadeloupe, La Réunion, kristallklare Meere, Inseln, all das, was man sich vorstellen kann. Der Wind, die Sonne, immer.</p>   |  |

Daniel lebt mit Lydie und dem Kater Spoty im Gebiet Guérande.

Marina lebt mit ihrem Mann Eckart und ihrem Terrier Emma in Meerbusch.

Mein Leben ist aus Grenzen gemacht. Ich wurde in Minsk, Weißrussland, geboren. Mein Vater lebt immer noch dort.

Ich habe in Moskau studiert und bin dann zum Arbeiten nach Deutschland gekommen, wo ich meinen Mann, Rechtsanwalt, kennen gelernt habe. Wir haben geheiratet und eine Tochter bekommen. Wir sind von vielen Bildern umgeben, die wir auf unseren Reisen gekauft haben; viele sind aus Minsk, sie erinnern mich an meine Kindheit. Und es gibt viele Familienfotos in althergebrachten, silbernen Rahmen: meine Eltern, die meines Mannes, sein erster Sohn mit Frau und Enkel, unsere Tochter, unser erster Terrier, der leider nicht mehr bei uns ist. Wir haben dieses Haus vor acht Jahren gekauft und es ist das Gegenteil von dem, was ich mir erträumt hatte. Ich wollte etwas Altes, etwas im Jugendstil, aber mein Mann bestand darauf, dass wir es uns wenigstens ansehen. Und als ich die Schwelle überschritt, war ich schon in es verliebt. Auch das war irgendwie eine Grenzüberschreitung: Vertrauen, Entdeckung.

Daniel lebt mit Lydie und dem Kater Spoty im Gebiet Guérande.

Marina lebt mit ihrem Mann Eckart und ihrem Terrier Emma in Meerbusch.

Mein Leben ist aus Grenzen gemacht. Ich wurde in Minsk, Weißrussland, geboren. Mein Vater lebt immer noch dort.

Ich habe in Moskau studiert und bin dann zum Arbeiten nach Deutschland gekommen, wo ich meinen Mann, Rechtsanwalt, kennen gelernt habe. Wir haben geheiratet und eine Tochter bekommen. Wir sind von vielen Bildern umgeben, die wir auf unseren Reisen gekauft haben; viele sind aus Minsk, sie erinnern mich an meine Kindheit. Und es gibt viele Familienfotos in althergebrachten, silbernen Rahmen: meine Eltern, die meines Mannes, sein erster Sohn mit Frau und Enkel, unsere Tochter, unser erster Terrier, der leider nicht mehr bei uns ist. Wir haben dieses Haus vor acht Jahren gekauft und es ist das Gegenteil von dem, was ich mir erträumt hatte. Ich wollte etwas Altes, etwas im Jugendstil, aber mein Mann bestand darauf, dass wir es uns wenigstens ansehen. Und als ich die Schwelle überschritt, war ich schon in es verliebt. Auch das war irgendwie eine Grenzüberschreitung: Vertrauen, Entdeckung.

Daniel lebt mit Lydie und dem Kater Spoty im Gebiet Guérande.

Marina lebt mit ihrem Mann Eckart und ihrem Terrier Emma in Meerbusch.

Mein Leben ist aus Grenzen gemacht. Ich wurde in Minsk, Weißrussland, geboren. Mein Vater lebt immer noch dort.

Ich habe in Moskau studiert und bin dann zum Arbeiten nach Deutschland gekommen, wo ich meinen Mann, Rechtsanwalt, kennen gelernt habe. Wir haben geheiratet und eine Tochter bekommen. Wir sind von vielen Bildern umgeben, die wir auf unseren Reisen gekauft haben; viele sind aus Minsk, sie erinnern mich an meine Kindheit. Und es gibt viele Familienfotos in althergebrachten, silbernen Rahmen: meine Eltern, die meines Mannes, sein erster Sohn mit Frau und Enkel, unsere Tochter, unser erster Terrier, der leider nicht mehr bei uns ist. Wir haben dieses Haus vor acht Jahren gekauft und es ist das Gegenteil von dem, was ich mir erträumt hatte. Ich wollte etwas Altes, etwas im Jugendstil, aber mein Mann bestand darauf, dass wir es uns wenigstens ansehen. Und als ich die Schwelle überschritt, war ich schon in es verliebt. Auch das war irgendwie eine Grenzüberschreitung: Vertrauen, Entdeckung.

Daniel lebt mit Lydie und dem Kater Spoty im Gebiet Guérande.

Marina lebt mit ihrem Mann Eckart und ihrem Terrier Emma in Meerbusch.

Mein Leben ist aus Grenzen gemacht. Ich wurde in Minsk, Weißrussland, geboren. Mein Vater lebt immer noch dort.

Ich habe in Moskau studiert und bin dann zum Arbeiten nach Deutschland gekommen, wo ich meinen Mann, Rechtsanwalt, kennen gelernt habe. Wir haben geheiratet und eine Tochter bekommen. Wir sind von vielen Bildern umgeben, die wir auf unseren Reisen gekauft haben; viele sind aus Minsk, sie erinnern mich an meine Kindheit. Und es gibt viele Familienfotos in althergebrachten, silbernen Rahmen: meine Eltern, die meines Mannes, sein erster Sohn mit Frau und Enkel, unsere Tochter, unser erster Terrier, der leider nicht mehr bei uns ist. Wir haben dieses Haus vor acht Jahren gekauft und es ist das Gegenteil von dem, was ich mir erträumt hatte. Ich wollte etwas Altes, etwas im Jugendstil, aber mein Mann bestand darauf, dass wir es uns wenigstens ansehen. Und als ich die Schwelle überschritt, war ich schon in es verliebt. Auch das war irgendwie eine Grenzüberschreitung: Vertrauen, Entdeckung.

Daniel lebt mit Lydie und dem Kater Spoty im Gebiet Guérande.

Marina lebt mit ihrem Mann Eckart und ihrem Terrier Emma in Meerbusch.

Mein Leben ist aus Grenzen gemacht. Ich wurde in Minsk, Weißrussland, geboren. Mein Vater lebt immer noch dort.

Ich habe in Moskau studiert und bin dann zum Arbeiten nach Deutschland gekommen, wo ich meinen Mann, Rechtsanwalt, kennen gelernt habe. Wir haben geheiratet und eine Tochter bekommen. Wir sind von vielen Bildern umgeben, die wir auf unseren Reisen gekauft haben; viele sind aus Minsk, sie erinnern mich an meine Kindheit. Und es gibt viele Familienfotos in althergebrachten, silbernen Rahmen: meine Eltern, die meines Mannes, sein erster Sohn mit Frau und Enkel, unsere Tochter, unser erster Terrier, der leider nicht mehr bei uns ist. Wir haben dieses Haus vor acht Jahren gekauft und es ist das Gegenteil von dem, was ich mir erträumt hatte. Ich wollte etwas Altes, etwas im Jugendstil, aber mein Mann bestand darauf, dass wir es uns wenigstens ansehen. Und als ich die Schwelle überschritt, war ich schon in es verliebt. Auch das war irgendwie eine Grenzüberschreitung: Vertrauen, Entdeckung.

Daniel lebt mit Lydie und dem Kater Spoty im Gebiet Guérande.

Marina lebt mit ihrem Mann Eckart und ihrem Terrier Emma in Meerbusch.

Mein Leben ist aus Grenzen gemacht. Ich wurde in Minsk, Weißrussland, geboren. Mein Vater lebt immer noch dort.

Ich habe in Moskau studiert und bin dann zum Arbeiten nach Deutschland gekommen, wo ich meinen Mann, Rechtsanwalt, kennen gelernt habe. Wir haben geheiratet und eine Tochter bekommen. Wir sind von vielen Bildern umgeben, die wir auf unseren Reisen gekauft haben; viele sind aus Minsk, sie erinnern mich an meine Kindheit. Und es gibt viele Familienfotos in althergebrachten, silbernen Rahmen: meine Eltern, die meines Mannes, sein erster Sohn mit Frau und Enkel, unsere Tochter, unser erster Terrier, der leider nicht mehr bei uns ist. Wir haben dieses Haus vor acht Jahren gekauft und es ist das Gegenteil von dem, was ich mir erträumt hatte. Ich wollte etwas Altes, etwas im Jugendstil, aber mein Mann bestand darauf, dass wir es uns wenigstens ansehen. Und als ich die Schwelle überschritt, war ich schon in es verliebt. Auch das war irgendwie eine Grenzüberschreitung: Vertrauen, Entdeckung.

Projekt, das hoffentlich bald ein Buch wird. Wir sind seit 25 Jahren verheiratet. Wir waren damals sehr jung: ich 22, sie 21. Schnell kamen Giada und dann Camilla auf die Welt. Wir blicken von hier gemeinsam auf die Welt, von dieser Glaswand, die wir so groß wie möglich wollten: Der Garten ist unser Zuhause außerhalb des Hauses, mit dem Ahorn, in dessen Schatten ich mich im Sommer zum Lesen verziehe. Mein Lieblingslicht? Die blaue Stunde, wenn der Sonnenuntergang unsere Räume durchflutet. Wir haben keine Vorhänge, wir mögen es, wenn die Blätter, die Schatten und die Farben einfallen. Haus, Natur und Entschleunigung: Ich habe meine Kommunikationsagentur in Trient, doch am Freitag wird nicht gearbeitet. Es wird gelebt.

Gabriele wohnt mit seiner Frau und seinen Töchtern in Caldonazzo.

DE pp.107

KARINA IN WUPPERTAL. REGION: BERGISCHES LAND  
FENSTER, SPIELE, ZUKUNFT.

Wir haben uns kurz vor dem Lockdown in einem Techno-Club in Berlin getroffen. Und bald darauf beschlossen wir, zusammenzuziehen: ins Wuppertal, wo Claus schon lebte. Wir haben die Pandemie gemeinsam durchgestanden, auch wenn wir uns gerade erst kennen gelernt hatten. Ein Abenteuer, wir hatten kaum Möbel, eine Matratze auf dem Boden. Das ist unsere erste Wohnung, und sie gefällt uns sehr gut, auch weil es sich in einem alten Gebäude befindet, einem typisch deutschen Fachwerkhaus. Wir lieben das Zimmer unter dem Dach, mit Fenster zu einem kleinen Kinderspielplatz ausgerichtet. In unserer Zukunft sehen wir Kinder, eine Familie und vielleicht ein Haus auf dem Land, einen kleinen Gemüsegarten und eine Ziege. In der Zwischenzeit blicken wir in die Vergangenheit und verwandeln sie: Ich, Karina, mache Collagen mit alten Zeitungen. Es reizt mich, den Dingen neues Leben einzuhauchen. Ebenso wie gebrauchte Kleidung zu kaufen und sie zu verjüngern. Jacken oder T-Shirts für Claus, ein goldener Rock aus den 70ern für mich, Inspiration Studio 54. Sich die Zukunft mit einem Blick auf die Vergangenheit vorstellen.

Karina und Claus leben im Wuppertal.

DE pp.141

VALÉRIE IN CAEN. REGION: BASSE-NORMANDIE  
JAHRESZEITEN, KINDER, BETTWÄSCHE.

Wir haben dieses Haus in der Stadtmitte von Caen auch wegen des Gartens gewählt, in dem Lavendel, weiße Rosen und im Sommer Dahlien wachsen, einfach herrlich. Die Farben an den Wänden erinnern mich an die Normandie:

Grau, Blau, Grün, die ineinander übergehen. Im Abendlicht ist es für mich am schönsten. Unsere drei Kinder leben nicht mehr bei uns, aber ihre Zimmer sind immer noch die ihren und warten auf sie und ihre Freunde, es sind lebendige Zimmer. Ich liebe den April, den Mai, wenn der Garten zu blühen beginnt, wenn der Lavendel kurz vor der Blüte steht; dann schneide ich ihn und mache Duftsäckchen für die Schränke daraus, ein Stück Garten im Haus. Mein Lieblingsmoment? Sonntagmorgen. Ich bin Ärztin, genau wie mein Mann. Am Sonntag können wir abschalten, er bringt mir Tee ans Bett und ich kann lesen. Die Bücher, die schweigend auf dem Nachttisch auf mich warten. Vielleicht ist das der Grund, warum ich meine Bettwäsche sorgfältig auswähle. Ein zartes Rosa, warum nicht. Auch das erinnert mich an den Frühling.

Valérie lebt mit ihrem Mann Bertrand in Caen.

DE pp.191

SABRINA IN MEDOLE. REGION: LOMBARDIA  
DRACHEN, GLÜHWÜRMCHEN, FASANE.

Wir leben auf dem Land außerhalb von Mantua, dort, wo mein Vater, der aus den Tälern bei Brescia stammt, als Junge die Kühe zur Wanderweideschaft brachte. Und wo er dann für immer blieb. Ich bin hier aufgewachsen: Das Haus, in dem wir jetzt wohnen, war früher der Kornspeicher. Und jetzt, wo mein Leben sich hektisch zwischen Reisen und vier Aufgaben abspielt - die vierte, und wie ich immer sage die wichtigste, ist für unsere Matilde eine Mutter zu sein -, bedeutet das Heimkommen, in die Natur und Stille, den vollkommenen Frieden für mich. Stille, wenn man das so nennen kann, denn wir haben Hasen und Fasane, die auf der Wiese vor dem Haus „zanken“... Ich wurde zu einer Landwirtin und seit eh und je kenne ich alles auf diesem Land. Die Geräusche, die Schatten, die Laute. Und genau hier fühle ich mich wirklich zu Hause. Mein Zuhause ist nämlich das Kaminfeuer und die große Wiese, die zu Sommerbeginn vor Glühwürmchen leuchtet. Mit viel Platz, um mit meinem Mann und meiner Tochter Drachen steigen zu lassen: meine große Leidenschaft. Der schönste Drache ist vielleicht ein großer Krake, den ich aus Peking mitbrachte.

Sabrina wohnt mit ihrem Mann Matteo und ihrer Tochter Matilde in Medole.

DE pp.231

MARKUS UND SANDRA IN MÖNCHENGLADBACH.  
REGION: NIEDERRHEIN  
KAFFEE, TASSEN, STÜHLE.

Die Sicherheit der Gegenstände. Es ist für uns ein Vergnügen und auch eine Tätigkeit: Ich, Markus, bin Innenarchitekt, Sandra befasst sich mit Kommunikation für eine historische

deutsche Porzellanfabrik. Doch die Gegenstände sind unsere Leidenschaft: alles, auch das, was einst als Ziergegenstand bezeichnet wurde, einfach etwas Schönes, das einem Freude bereitet. So haben wir unsere Designgalerie eröffnet, als wir in Köln wohnten. Jetzt ist sie geschlossen, doch wir verkaufen weiterhin online. Wir haben einen kleinen Garagen-Abstellraum, wo wir die Gegenstände aufbewahren. Viele, sehr viele verwenden wir zu Hause: die Stühle zum Beispiel. Wir haben über zwanzig, von Markenstühlen bis hin zu Stühlen, die wir auf Märkten gefunden haben. Es gibt keine Lieblingsecke im Haus: Wir bewohnen es überall, in jeder Ecke, so wie wir auch Platz wechseln und all unsere Stühle benutzen. Doch ein Ritual ist immer gleich: Der Kaffee am Morgen, ein richtiger Espresso, den wir mit dem Espressokocher zubereiten. In einer kleinen weißen Porzellantasse, die wie feinstes, gefaltetes Papier aussieht. Der erste Lichtstrahl des Tages.

Markus und Sandra leben in Mönchengladbach.

DE pp.257

BÉNÉDICTE IN GUÉRANDE. REGION: PAYS DE LA LOIRE  
STEIN, KERAMIK, ABDRÜCKE.

Ich wohnte in Paris, doch trug ich die Bretagne in meinem Herzen. Nicht so sehr die Bretagne, eher die bretonischen Häuser, diese robusten, starken Häuser aus Stein und Granit. So beschloss ich, nach meiner Trennung hierher zu ziehen. Und schließlich fand ich mein Haus. Ich habe lange gesucht. Renovierte Häuser gefielen mir nicht, diese Renovierungen, die einem die Seele nehmen. Und da war es: Die vorherigen Eigentümer hatten mit Zement die Steine verborgen. Ich ließ alles entfernen. Das Haus fand wieder zu sich und ich mit ihm. Die großen Fenster blicken in drei verschiedene Himmelsrichtungen und ich sehe gerne zu, wie sich das Licht im Laufe des Tages ändert. Mein Büro ist hier, ich bin eine Journalistin. Doch in den letzten Jahren habe ich zu töpfern begonnen: Teller, Schüsseln, Vasen. In den Farbtönen Weiß oder Grün. Ich experimentiere mit den Blättern und Blumen, die ich in meinem Garten oder auf Spaziergängen, wie am Strand, sammle. Ich verwende sie, um einen Abdruck auf der Töpferware zu erzeugen. Mein Haus ist offen und das sind die Teller, mit denen ich zu Tisch bitte, zum Abendessen einlade. Auch die Dorfkinder, denen ich meine Märchenbücher vorlese.

Bénédicte lebt im Gebiet Guérande.

DE pp.283

MEYER IN KÖLN. REGION: RHEINLAND  
GLAS, BILDER, RAHMEN.

Da ist ein Zuhause in meinem Zuhause: Es ist mein Bett, das ich vor Jahren entworfen habe. Es liegt leicht erhöht,

umgeben von einem Schiebe-Paravent aus perforiertem Holz, der an diese japanischen aus dem Mittelalter erinnert. Es ist ein Bett, doch auch ein Ankleideraum, oder ein Schrank, das kommt darauf an, wie man es betrachtet. Ich baute es im Jahr 1995, als die Frau, mit der ich zusammen war, auszog. Ich lebe hier seit vierzig Jahren: Meine Studentenwohnung, in der damaligen Jugendstil-Glaserei, ist zu etwas anderem geworden. Nun erinnert mich jedes Buch, jedes Bild an all das, was ich erlebt und geliebt habe. Insbesondere die Bilder. Auch weil es meine Arbeit ist, Museumsgestaltungen für Kunstausstellungen umzusetzen. Als ich das erste große Gemälde, das ich erworben habe, an die Wand hängte, eine Frauengestalt, war es als ob ich plötzlich eine Mitbewohnerin hätte, als wäre noch jemand anwesend. In Wirklichkeit lebe ich allein, lade selten ein, nur wenige Freunde. Trotzdem ist die Küche der Bereich im Haus, den ich am liebsten mag. Denn - wie jemand sagte, an dessen Namen ich mich nicht erinnere - die interessantesten Dinge auf einer Party passieren eben in der Küche.

Meyer lebt im Stadtzentrum von Köln.

p.013

Daniel in Guérande  
/ District: Pays de la Loire

**Products:**

Lumiere XXL tavolo, Troag,  
Aplomb Large, Uto, Mite  
Anniversario, Gregg media  
terra, Cri Cri

p.037

Marina in Meerbusch  
/ District: Rheinland

**Products:**

Lumiere XXL terra, Plass  
tavolo, Bridge 1, Magneto  
tavolo, Uptown, Lumiere  
Nuances, Caboche Plus  
grande sospensione,  
Satellight tavolo, Caboche  
Plus grande terra, Nile,  
Tobia terra, Rituals 3 tavolo,  
Gregg terra outdoor, Twiggy,  
Gregg sospensione outdoor

p.077

Gabriele in Caldonazzo  
/ District: Trentino

**Products:**

Lumiere 30<sup>th</sup>, Satellight  
tavolo, Caboche Plus piccola  
sospensione, Magneto  
tavolo, Sun—Light of Love,  
Orbital, White Light - Black  
Light, Tobia terra, Twiggy Elle

p.107

Karina in Wuppertal  
/ District: Bergisches Land

**Products:**

Tonda grande, Caboche  
tavolo, Spokes 2 piccola,  
Birdie grande tavolo, Aplomb  
mini, Lumiere Nuances,  
Twiggy, Satellight tavolo,  
Binic, Spokes 1, Twiggy  
Wood sospensione

p.141

Valérie in Caen  
/ District: Basse-Normandie

**Products:**

Twiggy Grid tavolo, Twiggy  
Grid lettura, Allegretto  
Assai, Chouchin 1 Reverse,  
Caboche tavolo, Buds 2,  
Mite Anniversario, Bump,  
Gregg MIDI tavolo, Gregg  
piccola tavolo, Bump,  
Chouchin 2 Reverse, Rituals  
3 parete, Magneto tavolo,  
Magneto terra, Twiggy Wood  
sospensione, Chouchin 3  
Bianco, Twiggy lettura, Birdie  
Zero, Spokes 2 MIDI, Gregg  
piccola parete, Anisha, Uto,  
Cri Cri

p.191

Sabrina in Medole  
/ District: Lombardia

**Products:**

Gregg grande terra, Solar,  
Satellight tavolo, Twiggy Grid  
terra, Lumiere 30<sup>th</sup>, Caboche  
tavolo, Satellight parete,  
Orbital, Fields, Twiggy Elle  
Wood, Tobia terra, Nuée,  
White Light - Black Light,  
Gregg terra outdoor

p.231

Markus and Sandra  
in Mönchengladbach  
/ District: Niederrhein

**Products:**

Chiaroscuro, Nile, Birdie  
tavolo, Lumiere Nuances,  
Binic, Lightweight, Bridge 2,  
Sun—Light of Love

p.257

Bénédicte in Guérande  
/ District: Pays de la Loire

**Products:**

Gregg MIDI tavolo, Plass  
tavolo, Chouchin 3 Bianco  
sospensione, Chouchin  
2 Bianco sospensione,  
Satellight tavolo, Gregg  
media sospensione, Twiggy  
Wood terra, Birdie Easy  
lettura, Lumiere 30<sup>th</sup>, Kurage,  
Aplomb Outdoor, Twiggy  
Grid, Uto, Solar.

p.283

Meyer in Köln  
/ District: Rheinland

**Products:**

Birdie terra, Magneto tavolo,  
Aplomb sospensione,  
Satellight tavolo, Plass  
tavolo, Rituals 1 tavolo,  
Mite Anniversario, Spokes 2,  
Bridge 1, Lumiere XXL tavolo

# Foscarini Products — Index

## / Table Floor Suspension Wall Outdoor

330

334

338

342

343

Tavolo – Table

**Anisha**  
Lievore Altherr Molina, 2011  
→ pp. 181, 188



**Anisha grande**  
l 33 x p 5 x h 45 cm  
l 13" x d 2" x h 17 3/4"  
**Anisha piccola**  
l 23 x p 5 x h 32 cm  
l 9" x d 2" x h 12 5/8"

ABS stampato a iniezione.  
Injection moulded ABS.

**Anisha grande**  
LED inclusi / included  
4,5W 3000 K 400 lm  
CRI>80  
**Anisha piccola**  
LED inclusi / included  
3,4W 3000 K 300 lm  
CRI>80

☐ CE IP 20



**Binic**  
Ionna Vautrin, 2010  
→ pp. 130, 242, 243, 245,  
254



l 14 x p 14 x h 20 cm  
l 5 1/2" x d 5 1/2" x h 8"

ABS masterizzato  
e policarbonato.  
Batch-dyed ABS and  
polycarbonate.

220 / 240V: Max 1x12W E14  
120V: Max 1x12W E12

☐ CE IP 20



**Birdie**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2011  
→ pp. 119, 239



**Birdie grande**  
Ø 25 x h 70 cm  
Ø 9 7/8" x h 27 1/2"  
**Birdie piccola**  
Ø 17 x h 49 cm  
Ø 6 3/4" x h 19 1/4"

Policarbonato, acciaio  
e metallo verniciati.  
Polycarbonate, varnished  
steel and metal.

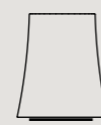
**Birdie grande**  
220 / 240V:  
Max 1x150W E27  
120V: Max 1x150W E26  
**Birdie piccola**  
220 / 240V:  
Max 1x70W E27  
120V: Max 1x70W E26

**Birdie LED grande / piccola**  
LED inclusi / included  
8,4 W 2700 K 655 lm  
CRI>80

☐ CE IP 20



**Birdie Zero**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2020  
→ pp. 171, 174, 175



**Birdie Zero grande**  
Ø 25 x h 29,5 cm  
Ø 9 7/8" x h 11 3/4"  
**Birdie Zero piccola**  
Ø 17 x h 20,5 cm  
Ø 6 3/4" x h 8 1/8"

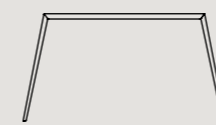
Policarbonato e metallo  
verniciato.  
Polycarbonate and  
varnished metal.

220 / 240V: Max 1x57W E27  
120V: Max 1x57W E26

☐ CE IP 20



**Bridge**  
Francesco Meda, 2022  
→ pp. 041, 043, 250, 251,  
253, 307



**Bridge 1**  
l 49 x p 11 x h 26 cm  
l 19 5/16" x d 4 5/19"  
x h 10 1/4"  
**Bridge 2**  
l 29 x p 10,5 x h 28 cm  
l 11 7/16" x d 4 1/8" x h 11"

Ottone o acciaio.  
Brass or steel.

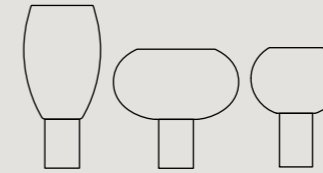
**Bridge 1**  
LED inclusi / included  
7,8W 2700 K 822 lm  
CRI>90  
**Bridge 2**  
LED inclusi / included  
3,6W 2700 K 352 lm  
CRI>90

Interruttore a sensore.  
Light sensor switch.

☐ CE IP 20



**Buds**  
Rodolfo Dordoni, 2016  
→ pp. 150



**Buds 1**  
Ø 26 x h 57 cm  
Ø 10 3/8" x h 22 1/2"  
**Buds 2**  
Ø 41,5 x h 42 cm  
Ø 16 3/8" x h 16 15/16"  
**Buds 3**  
Ø 30 x h 41,5 cm  
Ø 11 7/8" x h 16 1/4"

Vetro soffiato e PMMA.  
Blown glass and PMMA.

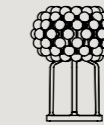
**Buds 1-2**  
220 / 240V:  
Max 1x23W E27  
120V: Max 1x23W E26  
**Buds 3**  
220 / 240V: Max 1x15W E27  
120V: Max 1x15W E26

Raccomandata lampadina  
a globo bianco: Ø 12 cm  
per Buds 1-2 / Ø 9 cm per  
Buds 3.  
Recommended white globe  
bulb: Ø 4 3/4" for Buds 1-2 /  
Ø 3 3/4" for Buds 3

☐ CE IP 20



**Caboche Plus**  
Patricia Urquiola con  
Elia Gerotto, 2005-2021  
→ pp. 114, 149, 199, 201



Ø 31 x h 38 cm  
Ø 12 1/4" x h 15"

PMMA, policarbonato,  
alluminio e metallo  
verniciato.  
PMMA, polycarbonate,  
aluminium and varnished  
metal.

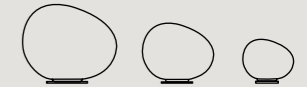
LED inclusi / included  
220 / 240V: 10W 2700K  
930 lm CRI>90  
120V: 8W 2700 K 680 lm  
CRI>80

220 / 240V: dimmer incluso  
– dimmer included  
120V: on/off

☐ CE IP 20



**Gregg**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2007-2019  
→ pp. 154, 157, 264



**Gregg media**  
l 31 x p 26 x h 26 cm  
l 12 1/4" x d 10 1/4" x h 10 1/4"

**Gregg midi**  
l 21 x p 17 x h 17 cm  
l 8" x d 6 7/8" x h 6  
7/8"  
**Gregg piccola**  
l 13 x p 11 x h 11 cm  
l 5 1/8" x d 4 3/8" x h 4 3/8"

Vetro soffiato acidato  
e metallo verniciato.  
Blown acid-etched glass  
and coated metal.

**Gregg media**  
220 / 240V: Max 1x150 W E27  
120V: Max 1x100W E26  
On/off o con / or with dimmer  
**Gregg midi**  
220 / 240V: LED retrofit  
inclusi / included  
6,5W E14 2700 K 806 lm  
CRI>80

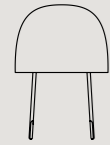
Dimmer incluso  
– Dimmer included  
120V: Max 20W LED Type G  
E12 - On/off  
**Gregg piccola**  
220 / 240V: Max 1x8W G9  
Dimmer incluso  
– Dimmer included  
120V: Max 1x8W G9 - On/off

☐ CE IP 20



Tavolo – Table

**Kurage**  
Nichetto + Nendo, 2015  
→ pp. 273



l 30 × p 34 × h 51 cm  
l 11 3/4" × d 13 1/4"  
× h 20 1/4"

Carta washi e legno di frassino.  
*Washi paper and ashwood.*

220 / 240V:  
Max 1x20W E27  
120V: Max 1x20W E26

☐ CE IP 20 UKA



**Light Bulb**  
White Light - Black Light  
James Wines / SITE, 2018  
→ pp. 100, 219



Ø 14 × h 15 cm  
Ø 5 1/2" × h 6"

Vetro soffiato e alluminio.  
*Blown glass and aluminium.*

LED inclusi / included  
3W 2700 K 440 lm 146  
lm/W CRI>80

Dimmer incluso  
– Dimmer included

☐ CE IP 20 UKA



**Lumiere Nuances**  
Rodolfo Dordoni, 1990  
→ pp. 048, 122, 125, 128,  
241



**Lumiere Nuances grande**  
Ø 27 × h 45 cm  
Ø 10 1/2" × h 17 5/8"  
**Lumiere Nuances piccola**  
Ø 20 × h 35 cm  
Ø 7 7/8" × h 13 5/8"

Vetro incamiciato soffiato a bocca e alluminio spazzolato verniciato.  
*Hand-blown cased glass and painted brushed aluminium.*

**Lumiere Nuances grande**  
220 / 240V: LED retrofit inclusi / included  
1x11W E27 2700 K 1521 lm CRI>80

Dimmer incluso  
– Dimmer included  
120V: Max 1x25W E26 Type A on/off

**Lumiere Nuances piccola**  
220 / 240V: LED retrofit inclusi / included  
1x6,5W E14 2700 K 806 lm CRI>80

Dimmer incluso  
– Dimmer included  
120V: Max 1x25W E12 Type G On/off

☐ CE IP 20 UKA



**Lumiere 30<sup>th</sup>**  
Pastilles / Bulles  
Rodolfo Dordoni, 1990-2020  
→ pp. 079, 080, 086, 196,  
218, 271



**Lumiere 30<sup>th</sup> grande**  
Ø 27 × h 45 cm  
Ø 10 1/2" × h 17 5/8"  
**Lumiere 30<sup>th</sup> piccola**  
Ø 20 × h 35 cm  
Ø 7 7/8" × h 13 5/8"

Vetro incamiciato soffiato a bocca e alluminio spazzolato verniciato.  
*Hand-blown cased glass and painted brushed aluminium.*

**Lumiere 30<sup>th</sup> grande**  
220 / 240V: LED retrofit inclusi / included  
1x11W E27 2700 K 1521 lm CRI>80

120V: Max 1x25W E26 Type A  
**Lumiere 30<sup>th</sup> piccola**  
220 / 240V: LED retrofit inclusi / included  
1x6,5W E14 2700 K 806 lm CRI>80

120V: Max 1x25W E12 Type G

220 / 240V:  
on/off o con / or with  
dimmer included  
120V: on/off

☐ CE IP 20 UKA



**Lumiere XXL**  
Rodolfo Dordoni, 2009  
→ pp. 017, 023, 025, 044,  
303, 308, 309



**Lumiere XXL**  
Ø 37 × h 58 cm  
Ø 14 5/8" × h 23"  
**Lumiere XXS**  
Ø 26 × h 40 cm  
Ø 10 1/4" × h 15 5/8"

Vetro incamiciato soffiato a bocca e alluminio spazzolato verniciato.  
*Hand-blown cased glass and painted brushed aluminium.*

**Lumiere XXL**  
220 / 240V:  
Max 4x33W G9  
120V: Max 4x40W G9  
**Lumiere XXS**  
220 / 240V:  
Max 1x48W G9  
120V: Max 1x40W G9

Dimmer incluso  
– Dimmer included

☐ CE IP 20 UKA



**Magneto**  
Giulio Iacchetti, 2011  
→ pp. 046, 058, 087, 093,  
164, 165, 287



Ø 15 × h 38 cm  
Ø 5 7/8" × h 15"

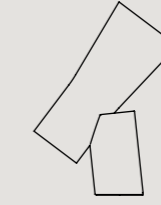
Acciaio verniciato, ABS e supermagnete in terre rare.  
*Coated steel, ABS and super magnet made of "rare earth".*

LED inclusi / included  
5W 2700 K 475 lm CRI>80

☐ CE IP 20 UKA



**Nile**  
Rodolfo Dordoni, 2021  
→ pp. 057, 067, 234, 238



l 41 × p 21 × h 55 cm  
l 16 1/4" × d 8 1/4"  
× h 21 1/2"

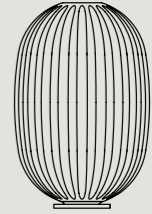
Vetro incamiciato soffiato a bocca e marmo di Carrara o Marquina.  
*Blown glass and Carrara or Marquina marble.*

220 / 240V: LED retrofit incluso / included  
1x18W E27 2700 K 2452 lm CRI>80  
Dimmer incluso  
– Dimmer included  
120V: LED retrofit on/off  
Max 1x18W E26

☐ CE IP 20 UKA



**Plass media**  
Luca Nichetto, 2015  
→ pp. 039, 261, 293



Ø 33,5 × h 51 cm  
Ø 13 1/8" × h 20"

Policarbonato stampato in rotazionale e acciaio verniciato.  
*Rotational moulded polycarbonate and coated steel.*

220 / 240V:  
Max 1x150W E27  
120V: Max 1x150W E26

on/off o con / or with  
dimmer included

☐ CE IP 20 UKA





Tavolo — Table

Terra — Floor

**Rituals**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2013  
→ pp. 063, 295

**Satellight**  
Eugeni Quitllet, 2017  
→ pp. 052, 055, 081, 089,  
127, 210, 213, 266, 290, 292

**Birdie**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2011  
→ pp. 286

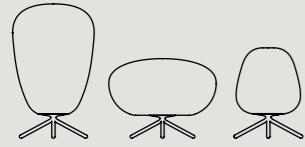
**Birdie Easy**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2020  
→ pp. 270

**Caboche Plus**  
Patricia Urquiola con  
Eliana Gerotto, 2005-2022  
→ pp. 056

**Chiaroscura**  
Alberto e Francesco  
Meda, 2021  
→ pp. 232

**Gregg**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2007-2019  
→ pp. 027, 192, 214

**Lumiere XXL**  
Rodolfo Dordoni, 2015  
→ pp. 039



**Rituals 1**  
Ø 24 × h 40 cm  
Ø 9 5/8" × h 15 7/8"

**Rituals 2**  
Ø 34 × h 25 cm  
Ø 13 3/8" × h 10"

**Rituals 3**  
Ø 20 × h 26,5 cm  
Ø 7 5/8" × h 10 3/8"

Vetro soffiato satinato inciso  
e metallo verniciato.  
*Blown engraved satin glass  
and coated metal.*

220 / 240V:  
Max 1x105W E27  
120V: Max 1x100W E26

on/off o con / or with  
dimmer included

☐ CE IP 20



Ø 24 × h 39 cm  
Ø 9 7/16" × h 15 1/4"

Vetro soffiato e alluminio.  
*Blown glass and aluminium.*

LED inclusi / included  
8,5W 2700 K 655 lm  
CRI>80

Touch-dimmer integrato  
*Integrated touch-dimmer*

☐ CE IP 20



Ø 25 × h 150 cm  
Ø 9 7/8" × h 59 1/4"

Policarbonato, acciaio  
e metallo verniciati.  
*Polycarbonate, varnished  
steel and metal.*

**Birdie on/off**  
220 / 240V:  
Max 1x150W E27  
120V: Max 1x150W E26

**Birdie LED inclusi / included**  
8,4W 2700 K 655 lm  
CRI>80  
Touch-dimmer integrato  
*Integrated touch-dimmer*

☐ CE IP 20



Ø 25 × h 150 cm  
Ø 9 7/8" × h 59 1/4"

Policarbonato e metallo  
verniciato a liquido.  
*Polycarbonate and liquid  
coated metal.*

220 / 240V:  
Max 1x57W E27  
120V: Max 1x57W E26

☐ CE IP 20



**Caboche Plus grande**  
Ø 70 × h 178 cm  
Ø 27 9/16" × h 70"

**Caboche Plus media**  
Ø 50 × h 154 cm  
Ø 19 3/4" × h 60 3/5"

PMMA, policarbonato,  
alluminio e metallo  
verniciato.  
*PMMA, polycarbonate,  
aluminium and varnished  
metal.*

**Caboche Plus grande**  
LED inclusi / included  
220 / 240V: 28W 2700 K  
3850 lm CRI>90  
120V: 33,5W 2700 K  
3850 lm CRI>90

**Caboche Plus media**  
LED inclusi / included  
220 / 240V: 23W 2700 K  
3200 lm CRI>90  
120V: 27W 2700 K 3200 lm  
CRI>90

220 / 240V: MyLight\*  
version available  
Dimmer incluso  
— *Dimmer included*

☐ CE IP 20



Ø 25 × h 183 cm  
Ø 9 7/8" × h 72"

Alluminio verniciato a  
liquido, PMMA e metallo.  
*Liquid-coated aluminium,  
PMMA and metal.*

LED inclusi / included  
220 / 240V: 37W 2700 K  
4730 lm CRI>80  
120V: 42,5W 2700 K  
4730 lm CRI>80

Dimmer incluso  
— *Dimmer included*

☐ CE IP 20



**Gregg grande**  
Ø 47 × h 186 cm  
Ø 18 1/2" × h 73 1/4"

**Gregg media**  
Ø 31 × h 151 cm  
Ø 12 1/4" × h 59 1/2"

Vetro soffiato acidato  
e metallo verniciato.  
*Blown acid-etched glass  
and coated metal.*

220 / 240V:  
Max 1x57W E27  
120V: Max 1x60W E26

Dimmer incluso  
— *Dimmer included*

☐ CE IP 20



Ø 37 × h 143 cm  
Ø 14 5/8" × h 56 1/8"

Vetro soffiato e alluminio  
verniciato o cromato.  
*Blown glass and lacquered  
aluminium or chromed  
metal.*

220 / 240V:  
Max 4x33W G9  
120V: Max 4x40W G9

Dimmer incluso  
— *Dimmer included*

☐ CE IP 20



**Magneto**  
Giulio Iacchetti, 2011  
→ pp. 321, 322, 323



Ø 20 x h 120 cm  
Ø 7 7/8" x h 47 1/4"

Acciaio verniciato, ABS e supermagnete in terre rare.  
*Coated steel, ABS and super magnet made of "rare earth".*

LED inclusi / included  
5W 2700 K 475 lm CRI>80



**Mite Anniversario**  
Marc Sadler, 2021  
→ pp. 026, 151, 296, 299



Ø 22 x h 185 cm  
Ø 8 5/8" x h 72 7/8"

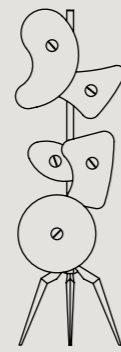
Tessuto di vetro e fibra di carbonio, marmo nero.  
*Fiber glass fabric and carbonium thread, black marble.*

LED inclusi / included  
220 / 240V: 24W 2700 K 3530 lm CRI>90  
120V: 28W 2700 K 3530 lm CRI>90

Dimmer incluso  
– Dimmer included



**Orbital**  
Ferruccio Laviani, 1992  
→ pp. 092, 204, 207



Ø 56 x h 173 cm  
Ø 22" x h 68 1/8"

Vetro serigrafato e metallo verniciato.  
*Silkscreen-printed glass and varnished metal.*

220 / 240V: Max 5x40W E14  
120V: Max 5x40W E12



**Tobia**  
Ferruccio Laviani, 2019  
→ pp. 061, 098, 210



l 28 x p 38 x h 176 cm  
l 11 1/8" x d 15 1/8" x h 69 1/8"

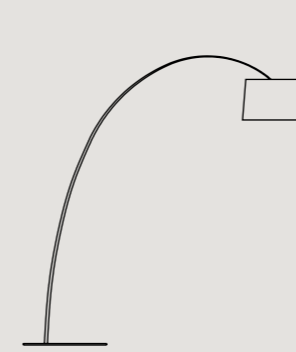
Metallo e alluminio verniciato a liquido o dorato.  
*Liquid varnished or gold painted metal and aluminium.*

LED inclusi / included  
15W 2700 K 2000 lm CRI>80

Touch-dimmer integrato  
*Integrated touch-dimmer*



**Twiggy**  
Marc Sadler, 2006  
→ pp. 066, 124



l 170/200 x h 211,5/223,5 ± 6 – 274/287,5 ± 6 cm  
l 67"/79" x h 83"/88" ± 2" margin – 108"/113" ± 2" margin

Materiale composito su base di fibra di vetro laccato, PMMA, policarbonato, metallo verniciato e alluminio.  
*Varnished fibreglass based composite material, PMMA, polycarbonate, coated metal and aluminium.*

Twiggy  
220 / 240V: Max 3x77W E27  
120V: Max 3x100W E26

Twiggy LED  
LED inclusi / included  
220 / 240V: 28W 2700 K 3840 lm CRI>90  
120V: 34W 2700 K 3840 lm CRI>90

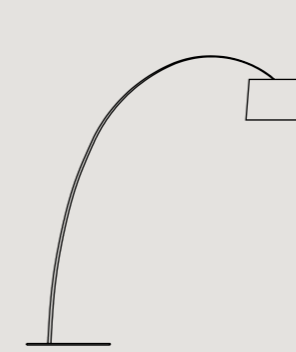
220 / 240V: MyLight\* and MyLight Tunable white\* 2700-5000K available  
Dimmer incluso – included



– Tunable white



**Twiggy Wood**  
Marc Sadler, 2006-2020  
→ pp. 268



l 170/200 x h 211,5/223,5 ± 6 – 274/287,5 ± 6 cm  
l 67"/79" x h 83"/88" ± 2" margin – 108"/113" ± 2" margin

Rovere sbiancato, materiale composito su base di fibra di vetro laccato, PMMA, policarbonato e alluminio.  
*Limed durmast wood, fibreglass coated with composite material, PMMA, polycarbonate and aluminium.*

LED inclusi / included  
220 / 240V: 28W 2700 K 3840 lm CRI>90  
120V: 34W 2700 K 3840 lm CRI>90

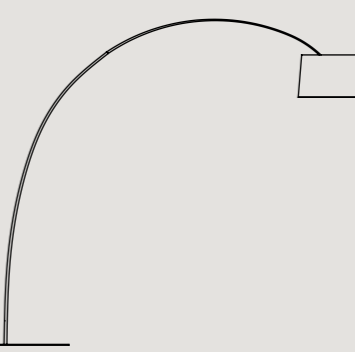
220 / 240V: MyLight\* and MyLight Tunable white\* 2700-5000K available  
Dimmer incluso – included



– Tunable white



**Twiggy Elle / Wood Elle**  
Marc Sadler, 2006-2020  
→ pp. 102, 103, 208



l 255 ± 6 x h 259/267 ± 6  
l 100" ± 2" margin x h 102"/105" ± 4" margin

Twiggy Elle: materiale composito su base di fibra di vetro laccato, PMMA, policarbonato, metallo verniciato e alluminio.  
Twiggy Elle Wood: diffusore in rovere sbiancato.  
Twiggy Elle: verniciato su base di fibra di vetro laccato, PMMA, policarbonato, metallo verniciato e alluminio.  
Twiggy Elle Wood: diffusore in rovere sbiancato.

LED inclusi / included  
220 / 240V: 28W 2700 K 3840 lm CRI>90  
120V: 34W 2700 K 3840 lm CRI>90

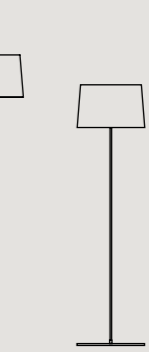
220 / 240V: MyLight\* and MyLight Tunable white\* 2700-5000K available  
Dimmer incluso – included



– Tunable white



**Twiggy Lettura**  
Marc Sadler, 2008  
→ pp. 172



Ø 46 x h 161 cm  
Ø 18 1/8" x h 63 3/8"

Materiale composito su base di fibra di vetro verniciato, policarbonato e metallo verniciato.  
*Coated fibreglass based composite material, polycarbonate and coated metal.*

220 / 240V: Max 3x77W E27  
120V: Max 3x100W E26

Dimmer incluso  
– Dimmer included



**Uptown**  
 Ferruccio Laviani, 2019  
 → pp. 047, 058



Ø 25 x h 193 cm  
 Ø 9 7/8" x h 75 7/8"

Vetro temperato serigrafato,  
 PMMA e acciaio inox.  
*Serigraphed tempered  
 glass, PMMA and stainless  
 steel.*

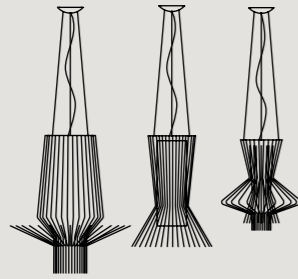
LED inclusi / included  
 220 / 240V: 17,7W 2700 K  
 2498 lm CRI>80  
 120V: 31W 2700 K 2498 lm  
 CRI>80

Dimmer incluso  
 – *Dimmer included*

CE IP 20 UK CA



**Allegretto**  
 Atelier Oi, 2009  
 → pp. 146, 153, 177



**Allegretto Assai**  
 Ø 76 x h 87 cm  
 Ø 29 7/8" x h 34 3/32"

**Allegretto Vivace**  
 Ø 50,5 x h 70 cm  
 Ø 19 7/8" x h 27 3/8"

**Allegretto Ritmico**  
 Ø 51 x h 58 cm  
 Ø 20" x h 22 5/8"

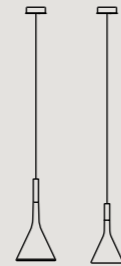
Alluminio verniciato  
 e metallo cromato.  
*Varnished aluminium  
 and metal.*

220 / 240V:  
 Max 2x100W E27 PAR 30  
 120V:  
 Max 2x75W E26 PAR 30

CE IP 20 UK CA



**Aplomb / Aplomb mini**  
 Lucidi e Pevere, 2010-2015  
 → pp. 120, 288



**Aplomb**  
 Ø 17 x h 36 cm  
 Ø 6 3/4" x h 14 1/8"

**Aplomb mini**  
 Ø 12 x h 20 cm  
 Ø 4 3/4" x h 7 3/4"

Cemento colato a mano  
 e alluminio.  
*Hand pouring concrete  
 and aluminium.*

220 / 240V: GU10 Max  
 1x8W PAR 16  
 120V: GU10 Max 1x9W  
 PAR 16

CE IP 20 UK CA

*Aplomb (7 colors)  
 Aplomb mini (4 colors)*



**Aplomb Large**  
 Lucidi e Pevere, 2016  
 → pp. 020, 025



Ø 45 x h 20 cm  
 Ø 17 3/4" x h 7 7/8"

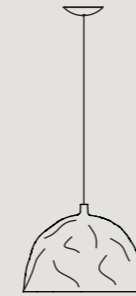
Cemento colato a mano,  
 alluminio e policarbonato.  
*Hand pouring concrete,  
 aluminium and  
 polycarbonate.*

LED inclusi / included  
 220 / 240V: 11,7W 2700 K  
 1279 lm CRI>90  
 120V: 9,2W 2700 K  
 897 lm CRI>90  
 Dimmerabile – *Dimmable*  
 220 / 240V: *MyLight\**  
 version available

CE IP 20 UK CA



**Bump**  
 Ludovica + Roberto  
 Palomba, 2020  
 → pp. 155



Ø 52 x h 38 cm  
 Ø 20 15/32" x h 14 61/64"

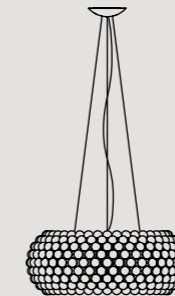
PMMA o ABS stampato e  
 verniciato a liquido.  
*Water-based varnished and  
 moulded PMMA or ABS.*

220 / 240V: Max 1x30W E27  
 120V: Max 1x30W E26

CE IP 20 UK CA



**Caboche Plus grande**  
 Patricia Urquiola con  
 Eliana Gerotto, 2005-2021  
 → pp. 050



Ø 70 x h 28 cm  
 Ø 27 3/8" x h 11"

PMMA, acciaio  
 policarbonato e alluminio.  
*PMMA, steel polycarbonate,  
 and aluminium.*

LED inclusi / included  
 220 / 240V: 28W 2700 K  
 3850 lm CRI>90  
 120V: 33,5W 2700 K  
 3850 lm CRI>90

Dimmerabile – *Dimmable*  
 220 / 240V: *MyLight\**  
 version available  
 220V: *MyLight Tunable  
 white\* version available*

CE IP 20 UK CA



**Caboche Plus piccola**  
 Patricia Urquiola con  
 Eliana Gerotto, 2005-2021  
 → pp. 083, 084



Ø 31 x h 19 cm  
 Ø 12 1/4" x h 7 1/2"

PMMA, acciaio  
 policarbonato e alluminio.  
*PMMA, steel polycarbonate,  
 and aluminium.*

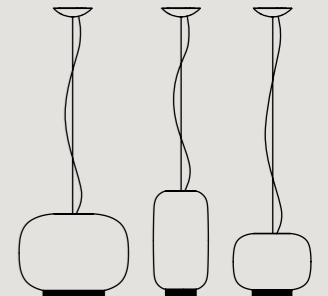
LED inclusi / included  
 220 / 240V: 7W 2700 K  
 1000 lm CRI>90  
 120V: 9,5W 2700 K  
 1000 lm CRI>90

on/off

CE IP 20 UK CA



**Chouchin Reverse**  
 Ionna Vautrin, 2015  
 → pp. 147, 159, 162, 178



**Chouchin Reverse 1**  
 Ø 40 x h 31 cm  
 Ø 15 7/8" x h 12 1/4"

**Chouchin Reverse 2**  
 Ø 22 x h 43 cm  
 Ø 8 7/8" x h 17"

**Chouchin Reverse 3**  
 Ø 30 x h 25 cm  
 Ø 12" x h 9 7/8"

Vetro soffiato verniciato.  
*Lacquered blown glass.*

**Chouchin Reverse 1-2-3**  
 220 / 240V: LED retrofit  
 incluso / included  
 21W E27 2700 K  
 2451 lm CRI>80  
 120V: Max 1x60W E26  
**Chouchin Reverse 1-2-3 LED**  
 LED inclusi / included  
 220 / 240V: 24W 2700 K  
 2581 lm CRI>90  
 120V: 23W 2700 K  
 2291 lm CRI>90

Dimmerabile – *Dimmable*

CE IP 20 UK CA



Sospensione — Suspension

**Chouchin Bianco**  
Ionna Vautrin, 2011  
→ pp. 170, 260, 263

**Gregg**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2007  
→ pp. 267

**Lightweight**  
Tom Dixon, 1995  
→ pp. 247, 248, 249

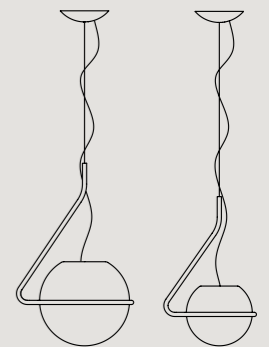
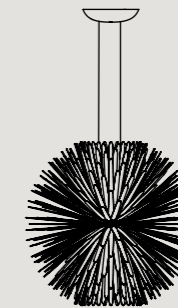
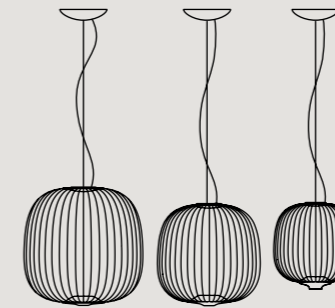
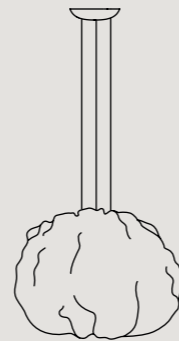
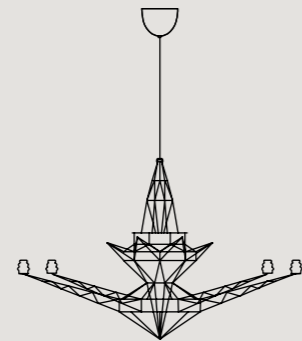
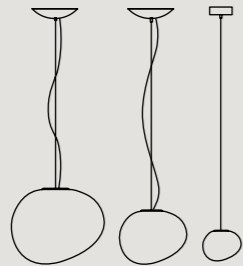
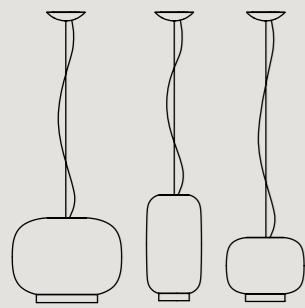
**Nuée**  
Marc Sadler, 2019  
→ pp. 220, 221, 222

**Spokes 1 / 3**  
Garcia Cumini, 2014-2019  
→ pp. 131

**Spokes 2 / 2 MIDI / 2 piccola**  
Garcia Cumini, 2014-2019  
→ pp. 117, 132, 174, 302,  
304

**Sun-Light of Love**  
Tord Boontje, 2019  
→ pp. 081, 088, 091, 095,  
252

**Tonda**  
Ferruccio Laviani, 2022  
→ pp. 112



**Chouchin Bianco 1**  
Ø 40 x h 31 cm  
Ø 15 7/8" x h 12 1/4"  
**Chouchin Bianco 2**  
Ø 22 x h 43 cm  
Ø 8 7/8" x h 17"  
**Chouchin Bianco 3**  
Ø 30 x h 25 cm  
Ø 12" x h 9 7/8"

**Gregg grande**  
l 47 x h 40 cm  
l 18 1/2" x h 15 3/4"  
**Gregg media**  
l 31 x h 26 cm  
l 12 1/4" x h 10 1/4"  
**Gregg piccola**  
l 13 x h 11 cm  
l 5 1/8" x h 4 3/8"

Ø 120 x h 77 cm  
Ø 47 1/4" x h 30 1/8"

Metallo anodizzato.  
Anodized metal.

220 / 240V:  
Max 8x20W G4 12V  
120V: Max 8x20W G4 12V

⊕ CE IP 20 UK



Vetro soffiato.  
Blown glass.

Vetro soffiato satinato.  
Blown acid-etched glass.

**Chouchin Bianco 1-2-3**  
220 / 240V: LED retrofit  
incluso / included  
21W E27 2700 K  
2451 lm CRI>80  
120V: Max 1x60W E26  
**Chouchin Bianco 1-2-3 LED**  
LED inclusi / included  
220 / 240V: 24W 2700 K  
2581 lm CRI>90  
120V: 23W 2700 K  
2291 lm CRI>90

Dimmerabile — Dimmable

⊕ CE IP 20 UK



**Gregg grande / media**  
220 / 240V: LED retrofit  
incluso / included 21W E27  
2700 K 2451 lm CRI>80  
**Gregg grande**  
120V: Max 1x100W E26  
**Gregg media**  
120V: Max 1x60W E26  
**Gregg grande / media**  
LED incluso / included  
220 / 240V: 24W 2700 K  
2581 lm CRI>90  
120V: 23W 2700 K  
2291 lm CRI>90  
**Gregg piccola**  
220 / 240V: 1x8W G9  
120V: Max 1x8W G9

Dimmerabile — Dimmable  
220 / 240V: MyLight\*  
version available

⊕ CE IP 20 UK



l 75 x p 60 x h 60 cm  
l 29 17/32" x d 23 5/8"  
x h 23 5/8"

Tessuto tridimensionale  
tecnico e metallo verniciato.  
Three-dimensional technical  
fabric and varnished metal.

LED inclusi / included  
220 / 240V: 29W 3000 K  
3749 lm CRI>90  
120V: 34W 3000 K  
3749 lm CRI>90

Dimmerabile — Dimmable  
220 / 240V: MyLight\*  
version available

⊕ CE IP 20 UK



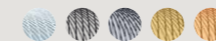
**Spokes 1**  
Ø 32,5 x h 71 cm  
Ø 12 3/4" x h 28"  
**Spokes 3**  
Ø 61 x h 42 cm  
Ø 24" x h 16 1/26"

Acciaio e alluminio  
verniciati.  
Varnished steel  
and aluminium.

LED inclusi / included  
220 / 240V: 30W 2700 K  
3316 lm CRI>90  
120V: 40W 2700 K  
3935 lm CRI>90

Dimmerabile — Dimmable  
220 / 240V: MyLight\*  
version available

⊕ CE IP 20 UK



**Spokes 2**  
Ø 52 x h 52,5 cm  
Ø 20 1/2" x h 20 5/8"  
**Spokes 2 MIDI**  
Ø 45 x h 45 cm  
Ø 17 3/4" x h 17 3/4"  
**Spokes 2 piccola**  
Ø 34 x h 35 cm  
Ø 13 3/8" x h 13 3/4"

Acciaio e alluminio  
verniciati.  
Varnished steel  
and aluminium.

**Spokes 2 / 2 MIDI**  
LED inclusi / included  
220 / 240V: 30W 2700 K  
3316 lm CRI>90  
120V: 40W 2700 K  
3935 lm CRI>90  
**Spokes 2 piccola**  
220 / 240V: 19W 2700 K  
2237 lm CRI>90  
120V: 22W 2700 K  
2237 lm CRI>90

Dimmerabile — Dimmable  
220 / 240V: MyLight\*  
version available

⊕ CE IP 20 UK



Ø 65 x h 63 cm  
Ø 25 3/4" x h 24 5/8"

Acciaio e alluminio  
verniciati a liquido.  
Varnished steel and  
aluminium.

LED inclusi / included  
220 / 240V: 32W 2700 K  
3170 lm CRI>90  
120V: 38W 2700 K  
3170 lm CRI>90

220 / 240V: MyLight\*  
version available

120V: Dimmerabile  
— Dimmable

⊕ CE IP 20 UK



**Tonda grande**  
Ø 33 x h 60 cm  
Ø 12 3/4" x h 23 1/4"  
**Tonda piccola**  
Ø 25 x h 46 cm  
Ø 9 5/8" x h 18 1/8"

Vetro soffiato a bocca  
sfumato e acciaio verniciato.  
Shaded blown glass and  
varnished metal.

**Tonda grande**  
220 / 240V: LED retrofit  
incluso / included  
20W 2700 K  
2452 lm CRI>80

120V: Max 1x20W LED  
E26 type A  
**Tonda piccola**  
220 / 240V: LED retrofit  
incluso / included  
14W 2700 K 1521 lm CRI>80  
120V: Max 1x14W LED  
E26 type A

⊕ CE IP 20 UK



Sospensione — Suspension

Parete — Wall

Esterno — Outdoor

**Troag LED**  
Luca Nichetto, 2010  
→ pp. 019, 021, 022

**Twiggy Wood**  
Marc Sadler, 2007-2021  
→ pp. 134, 167, 169

**Fields**  
Vicente Garcia Jimenez,  
2007  
→ pp. 205

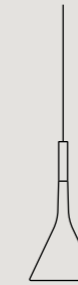
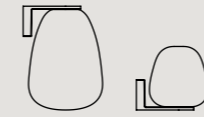
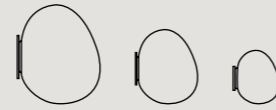
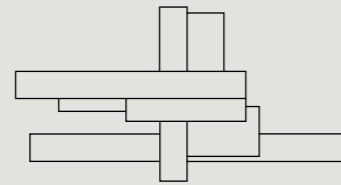
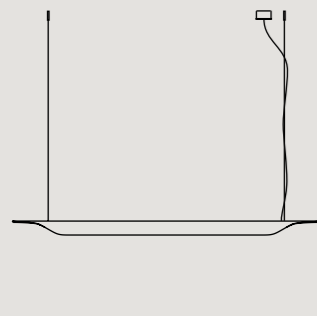
**Gregg**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2007  
→ pp. 180

**Rituals**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2015  
→ pp. 160

**Satellight**  
Eugeni Quitllet, 2017  
→ pp. 202

**Aplomb**  
Lucidi e Pevere, 2017  
→ pp. 276

**Cri Cri**  
Studio Natural, 2017  
→ pp. 028, 030, 032, 034,  
183, 184



l 185 x h 8,5 cm  
l 72 5/8" x h 3 3/8"

Multistrato di legno di frassino curvato e PMMA. *Curved ash plywood and PMMA.*

LED inclusi / included  
220 / 240V: 43W 3000 K  
6080 lm CRI>90  
120V: 50W 3000 K  
6800 lm CRI>90

Dimmerabile — Dimmable  
220 / 240V: MyLight\*  
version available



Ø 46 x h 29 cm  
Ø 18 1/8" x h 11 7/16"

Rovere sbiancato, materiale composito su base di fibra di vetro laccato, PMMA, policarbonato e alluminio. *Limed durmast wood, fibreglass coated with composite material, PMMA, polycarbonate and aluminium.*

LED inclusi / included  
220 / 240V: 28W 2700 K  
3840 lm CRI>90  
120V: 34W 2700 K  
3840 lm CRI>90

Dimmerabile — Dimmable  
220 / 240V: MyLight\*  
version available



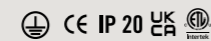
— Tunable white



l 178 x p 24 x h 95 cm  
l 70" x d 9 1/2" x h 37 3/8"

Metacrilato, alluminio verniciato e policarbonato. *Methacrylate, varnished aluminium and polycarbonate.*

220 / 240 / 120V:  
fluo 1x80W G5 + 1x54W G5  
+ 1x39W G5



**Gregg media**  
l 26 x p 26 x h 31 cm  
l 10 5/8" x d 10 1/4" x  
h 12 3/16"  
**Gregg midi**  
l 17 x p 17 x h 21 cm  
l 6 7/8" x d 6 7/8" x h 8 1/4"  
**Gregg piccola**  
l 12 x p 11 x h 13 cm  
l 4 3/4" x d 4 5/16" x h 5 1/8"

Vetro soffiato acidato e metallo verniciato. *Blown acid-etched glass and coated metal.*

**Gregg media**  
220 / 240V: LED retrofit  
incluso / included  
1x18W E27 2700 K  
2452 lm CRI>90  
120V: Max 1x100W E26  
**Gregg midi**  
220 / 240V: LED retrofit  
incluso / included  
6,5W E14 2700 K  
806 lm CRI>80  
120V: LED inclusi / included  
Max 1x20W LED TYPE G E12  
**Gregg piccola**  
220 / 240V: Max 1x8W G9  
On/off o con / or with dimmer  
120V: Max 1x8W G9

CE IP 20 (only piccola)  
IP 44) UKCA (no midi)



**Rituals 1**  
Ø 26 x h 34 cm  
Ø 10 3/8" x h 13 1/2"  
**Rituals 3**  
Ø 24 x h 21 cm  
Ø 9 3/8" x h 8 1/4"

Vetro soffiato satinato inciso e metallo verniciato. *Blown engraved satin glass and coated metal.*

220 / 240V: Max 1x70W E27  
120V: Max 1x70W E26



l 21 x p 17 x h 29 cm  
l 8 1/8" x d 6 3/4" x  
h 11 3/8"

Vetro cristallo soffiato a bocca e vetro incamiciato acidato. *Hand-blown crystal glass and cased acid-etched glass.*

220 / 240V: Max 1x25W G9  
120V: LED inclusi / included  
6W 2700 K 504 lm CRI>80

Dimmerabile — Dimmable



Ø 17 x h 36 cm  
Ø 6 3/4" x h 14 1/8"

Cemento colato a mano e alluminio. *Hand pouring concrete and aluminium.*

LED inclusi / included  
8W 2700 K 680 lm CRI>80

Dimmerabile — Dimmable  
*Suitable for wet location*



Ø 23,5 x h 31 cm  
Ø 9 1/4" x h 12 1/8"

Silicone, ABS e PMMA. *Silicone, ABS and PMMA.*

LED inclusi / included  
2,4W 2700 K  
325 lm CRI>80

Touch-dimmer integrato  
*Integrated touch-dimmer*

USB charge

*Suitable for wet location*



**Gregg Outdoor / Sospensione**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2011  
→ pp. 068, 069

**Gregg Outdoor / Terra**  
Ludovica + Roberto  
Palomba, 2011  
→ pp. 064, 225

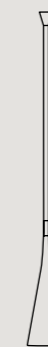
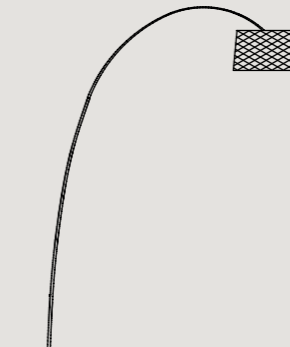
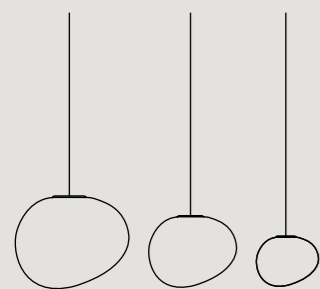
**Solar**  
Jean Marie Massaud, 2011  
→ pp. 193, 278

**Twiggy Grid / Tavolo**  
Marc Sadler, 2018  
→ pp. 143

**Twiggy Grid / Lettura**  
Marc Sadler, 2018  
→ pp. 143, 186

**Twiggy Grid**  
Marc Sadler, 2017  
→ pp. 195, 216, 226, 227

**Uto**  
Lagranja Design, 2005  
→ pp. 023, 185, 278



**Gregg Outdoor XL**  
Ø 60 x h 50 cm  
Ø 23 5/8" x h 19 5/8"  
**Gregg Outdoor grande**  
Ø 46 x h 39 cm  
Ø 18 1/8" x h 15 3/8"  
**Gregg Outdoor media**  
Ø 31 x h 24 cm  
Ø 12 1/4" x h 9 1/2"

Polietilene stampato  
in rotazionale e metallo  
verniciato.  
*Rotational moulded  
polyethylene and varnished  
metal.*

**Gregg Outdoor XL / grande**  
220 / 240V:  
Max 1x25W E27  
120V: Max 1x25W E26  
**Gregg Outdoor media**  
220 / 240V:  
Max 1x15W E27  
120V: Max 1x15W E26

*Suitable for wet location*

☐ CE IP 44 IP 65 UK



**Gregg Outdoor XL**  
l 59 x p 51 x h 51 cm  
l 23 1/4" x d 20 1/8" x  
h 20 1/8"  
**Gregg Outdoor grande**  
l 47 x p 40 x h 40 cm  
l 18 1/2" x d 15 3/4" x  
h 15 3/4"  
**Gregg Outdoor media**  
l 31 x p 27 x h 27 cm  
l 12 1/4" x d 10 5/8" x  
h 10 5/8"

Polietilene stampato  
in rotazionale e metallo  
verniciato.  
*Rotational moulded  
polyethylene and varnished  
metal.*

**Gregg Outdoor XL / grande**  
220 / 240V:  
Max 1x25W E27  
120V: Max 1x25W E26  
**Gregg Outdoor media**  
220 / 240V:  
Max 1x15W E27  
120V: Max 1x15W E26

*Suitable for wet location*

☐ CE IP 44 IP 65 UK



Ø 80 x h 26 – 38 cm  
Ø 31 3/8" x h 10 1/4"  
– 14 3/4"

Polietilene stampato  
a rotazione, gres  
e metallo verniciato.  
*Rotational moulded  
polyethylene, porcelain  
stoneware top and  
varnished metal.*

220 / 240V: Max 1x25W E27  
120V: Max 1x25W E26

*Suitable for wet location*  
Inclinabile fino a 15°  
/ *Reclinable up to 15°*

☐ CE IP 44 IP 65 UK



Ø 46 x h 67 cm  
Ø 18 1/8" x h 26 1/4"

Materiale composito su base  
di fibra di vetro laccato,  
PMMA, metallo verniciato  
e alluminio.  
*Varnished fibreglass based  
composite material,  
PMMA, varnished metal  
and aluminium.*

LED inclusi / *included*  
220 / 240V: 32W 2850 K  
3930 lm CRI>90  
120V: 36,5W 2850 K  
3930 lm CRI>90  
on/off

*Suitable for wet location*

☐ CE IP 44 IP 65 UK



Ø 45,5 x h 160 cm  
Ø 17 7/8" x h 63 5/8"

Materiale composito su base  
di fibra di vetro laccato,  
PMMA, metallo verniciato  
e alluminio.  
*Varnished fibreglass based  
composite material,  
PMMA, varnished metal  
and aluminium.*

LED inclusi / *included*  
220 / 240V: 32W 2850 K  
3930 lm CRI>90  
120V: 36,5W 2850 K  
3930 lm CRI>90  
on/off

*Suitable for wet location*

☐ CE IP 44 IP 65 UK



l 170/200 x h 195 ± 5  
/215 ± 5 cm  
l 67"/79" x h 80 3/4 ± 2"  
/84 3/4 ± 2"

Materiale composito su base  
di fibra di vetro laccato,  
PMMA, metallo verniciato  
e alluminio.  
*Varnished fibreglass based  
composite material,  
PMMA, varnished metal  
and aluminium.*

LED inclusi / *included*  
220 / 240V: 32W 2850 K  
3930 lm CRI>90  
120V: 36,5W 2850 K 3930  
lm CRI>90  
on/off

*Suitable for wet location*

☐ CE IP 44 IP 65 UK



l 20 x h 320 cm  
l 7 7/8" x h 126"

Elastomero termoplastico  
e policarbonato.  
*Thermoplastic elastomer  
and polycarbonate.*

220 / 240V: Max 1x12W E27  
120V: Max 1x15W E26

Interruttore all'interno del  
tubo – *Switch inside  
the flexible tube*

*Suitable for damp location*

☐ CE IP 44 UK



## Legenda

\*

### Versione MyLight

Dimmerabile via Bluetooth per controllare l'intensità della luce.

### MyLight version

*Dimmable via Bluetooth to control light intensity.*

### Versione Tunable White

Oltre al controllo dell'intensità della luce è possibile controllare il colore della luce; da luce calda alla luce naturale o fredda (2500-4500K).

### Tunable White version

*Besides light intensity it's possible to control the light colour degree from warm to natural or cold light (2500-4500K).*



### CE

Dichiara che il produttore produce apparecchi conformi e rispondenti ai requisiti proposti dalla norma EN 60598.

*Declares that the manufacturer produces light fittings which comply with the requirements of the EN 60598.*



### ETL

Certifica che il prodotto è conforme agli standard di sicurezza nordamericani. La certificazione ETL è rilasciata da Intertek, società terza indipendente per test, ispezioni e certificazioni.

*The ETL Mark is proof of product compliance to North American safety standards. The ETL certification is issued by Intertek, an independent Third Party company for testing, inspection and certification.*



### Classe I

Apparecchio in classe I°: è obbligatoria la connessione al conduttore di protezione giallo / verde (messa a terra).

*Class I° luminaire: it's necessary to connect the device to the yellow / green protective conductor (earthing).*



### Classe II

Apparecchio in cui la protezione contro la scossa elettrica si basa unicamente sul doppio isolamento e/o isolamento rinforzato in ogni parte e senza dispositivo di messa a terra.

*Light fittings whose safety is guaranteed only by the double and/or reinforced insulation of all parts, with no earth.*



### Classe III

Apparecchio in cui la protezione contro la scossa elettrica si basa sull'alimentazione a bassissima tensione di sicurezza e in cui non si producono tensioni superiori alla stessa.

*Light fittings in which protection against electric shock is designed to be supplied from a safety extra-low voltage power source.*



### ENEC

Il marchio ENEC (Certificazione Elettrica relativa alle Norme Europee) è un marchio volontario rilasciato da enti terzi. Certifica che il prodotto è conforme e rispetta i requisiti proposti dalla norma EN 60598 ed è progettato e realizzato in aziende il cui sistema di gestione della qualità soddisfa i requisiti della norma UNI EN ISO 9001.

*The label ENEC (Electrical Certification concerning European Standard) is a voluntary label granted by third organizations. It certifies that a product complies with the EN 60598 standards and has been designed and manufactured by companies with an approved UNI EN ISO 9001 quality control system.*



### IP Protection Degree

**IP20:** apparecchio protetto contro la penetrazione di corpi solidi di dimensioni maggiori a 12mm e non protetto nei confronti dei liquidi.

**IP44:** apparecchio protetto contro la penetrazione di corpi solidi di dimensioni maggiori a 1mm e protetto contro gli spruzzi d'acqua.

**IP65:** apparecchio totalmente protetto contro la polvere e protetto contro i getti d'acqua.

*IP20: protected against the penetration of solid objects greater than 12 mm and non protected against liquids.*

*IP44: protected against the penetration of solid objects greater than 1 mm and protected against splashing water.*

*IP65: dust-tight and protected against water jets.*



### CSQ – IQNET

Marchio valido in tutto il mondo, certifica che l'azienda Foscarini attua un sistema di gestione della qualità conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2008, per garantire un elevato standard qualitativo nella progettazione, sviluppo, fabbricazione e commercializzazione dei propri prodotti.

*The CSQ-IQNET label is valid all over the world. It certifies that Foscarini runs a quality management system which complies with the UNI EN ISO 9001:2008 standard, to guarantee a high quality level for what concerns project, development, production and distribution of its products.*



### CSQ ECO

Marchio valido in tutto il mondo, certifica che l'azienda Foscarini attua un sistema di gestione ambientale conforme alla normativa UNI-EN ISO 14001:2004 per garantire l'impegno dell'azienda ad operare nel rispetto dell'ambiente e con l'obiettivo continuo di ridurre l'impatto delle proprie attività.

*This label is valid all over the world. It certifies that Foscarini runs an environmental management system which complies with the UNI EN ISO 14001:2004 standard in order to guarantee company's commitment to continual improvement of its environmental performances.*

## Colophon

Foscarini SpA  
via delle Industrie 27  
30020 Marcon /Venezia /Italy  
T +39 041 595 3811  
foscarini@foscarini.com

Foscarini Spazio Monforte  
Corso Monforte 19  
20122 Milano /Italy  
T +39 02 870 71320  
spaziomonforte@foscarini.com

Foscarini Inc  
Foscarini Spazio Soho  
20 Greene Street, New York  
NY 10013 /USA  
T +1 212 247 2218  
T +1 212 257 4412 Showroom  
foscarini.inc@foscarini.com  
spaziosoho@foscarini.com

Foscarini Japan K.K.  
Tokyo /Japan  
foscarini.jpn@foscarini.com

Foscarini International Co., Ltd.  
Shanghai, China  
foscarini.china@foscarini.com

Azienda certificata  
UNI EN ISO 9001  
UNI EN ISO 14001

Photography:  
Gianluca Vassallo  
/ White Box Studio  
con Francesco Mannironi  
e Roberto Verbena

Texts:  
Lisa Corva

Art direction  
+ graphic design:  
Designwork  
Artemio Croatto  
Erika Pittis

Colour separation:  
Luce, Udine  
Made and printed in Italy  
by Poligrafiche San Marco,  
Cormons  
edizione 04.2023

# FOSCARINI

Nulla di questo progetto sarebbe stato possibile senza la disponibilità prima, la curiosità poi e il coinvolgimento delle persone che ci hanno aperto le loro case e le loro Vite. A tutti loro va il nostro piu sentito Grazie.

*Nothing in this project would have been possible without the generosity, curiosity and participation of the people who have opened their homes and their Lives to us. We send our heartfelt thanks to all of them.*



# Foscarini

VITE 2. Continua il nostro viaggio alla scoperta di nuove città e nuove dimore. Per incontrare persone che vivono le case come specchi: per vedersi e non per mostrarsi.

fotografie  
di Gianluca Vassallo